

BILANCIO CONSOLIDATO | 2009  
BILANCIO D'ESERCIZIO





# BILANCIO CONSOLIDATO | 2009

## BILANCIO D'ESERCIZIO

Repertorio Economico Amministrativo di Roma al n. 918934  
Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05754381001  
Sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197  
Capitale sociale 26.000.000,00 euro (interamente versato)

# INDICE

Organi societari del GSE S.p.A.	5
Poteri degli organi societari del GSE S.p.A.	7
Management del GSE S.p.A.	9
Assemblea	11
<hr/>	
<b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009</b>	
<hr/>	
<b>Relazione sulla gestione del Gruppo</b>	
Struttura del Gruppo GSE	17
Dati di sintesi – Gruppo GSE	18
Eventi di rilievo dell'anno 2009	19
Attività svolte nell'esercizio 2009:	20
– Gestore dei Servizi Energetici	20
– Acquirente Unico	36
– Gestore dei Mercati Energetici	41
Investimenti	48
Ricerca e Sviluppo	50
Risorse Umane, Organizzazione e Relazioni Industriali	52
Sistema dei controlli	55
Rischi e incertezze	58
Informativa sulle parti correlate	60
Informazioni ai sensi del Codice Civile	61
Altre informazioni	62
Risultati economico-finanziari del Gruppo	63
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	67
Evoluzione prevedibile della gestione	68
<b>Schemi bilancio consolidato</b>	
Stato patrimoniale	72
Conto economico	74
<b>Nota Integrativa</b>	
Struttura e contenuto del bilancio	79
Criteri di valutazione	80
Stato patrimoniale – Attivo	84
Stato patrimoniale – Patrimonio netto e Passivo	91
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	100
Conto economico	103
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	112
<b>Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale</b>	116
<b>Relazione della Società di Revisione</b>	124

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009****Relazione sulla gestione del GSE S.p.A**

Dati di sintesi	131
Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.	133
Investimenti GSE S.p.A.	139
Rapporti con le controllate	140

**Schemi bilancio di esercizio**

Stato patrimoniale	144
Conto economico	146

**Nota Integrativa**

Struttura e contenuto del bilancio	151
Criteri di valutazione	152
Stato patrimoniale – Attivo	156
Stato patrimoniale – Patrimonio netto e Passivo	163
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	172
Conto economico	175

<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	185
---	-----

<b>Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale</b>	195
--	-----

<b>Relazione della Società di Revisione</b>	198
---	-----

<b>Glossario</b>	201
------------------	-----

## ORGANI SOCIETARI DEL GSE SPA

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Ing. Emilio Cremona
Vice Presidente	Dott. Silvio Liotta
Amministratore Delegato	Dott. Nando Pasquali
Consiglieri	Dott. Domenico Iannotta Ing. Roberto Levaggi
Segretario del Consiglio	Avv. Marco Bonacina

### COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Francesco Massicci
Sindaci effettivi	Dott. Silvano Montaldo Rag. Nicandro Mancini

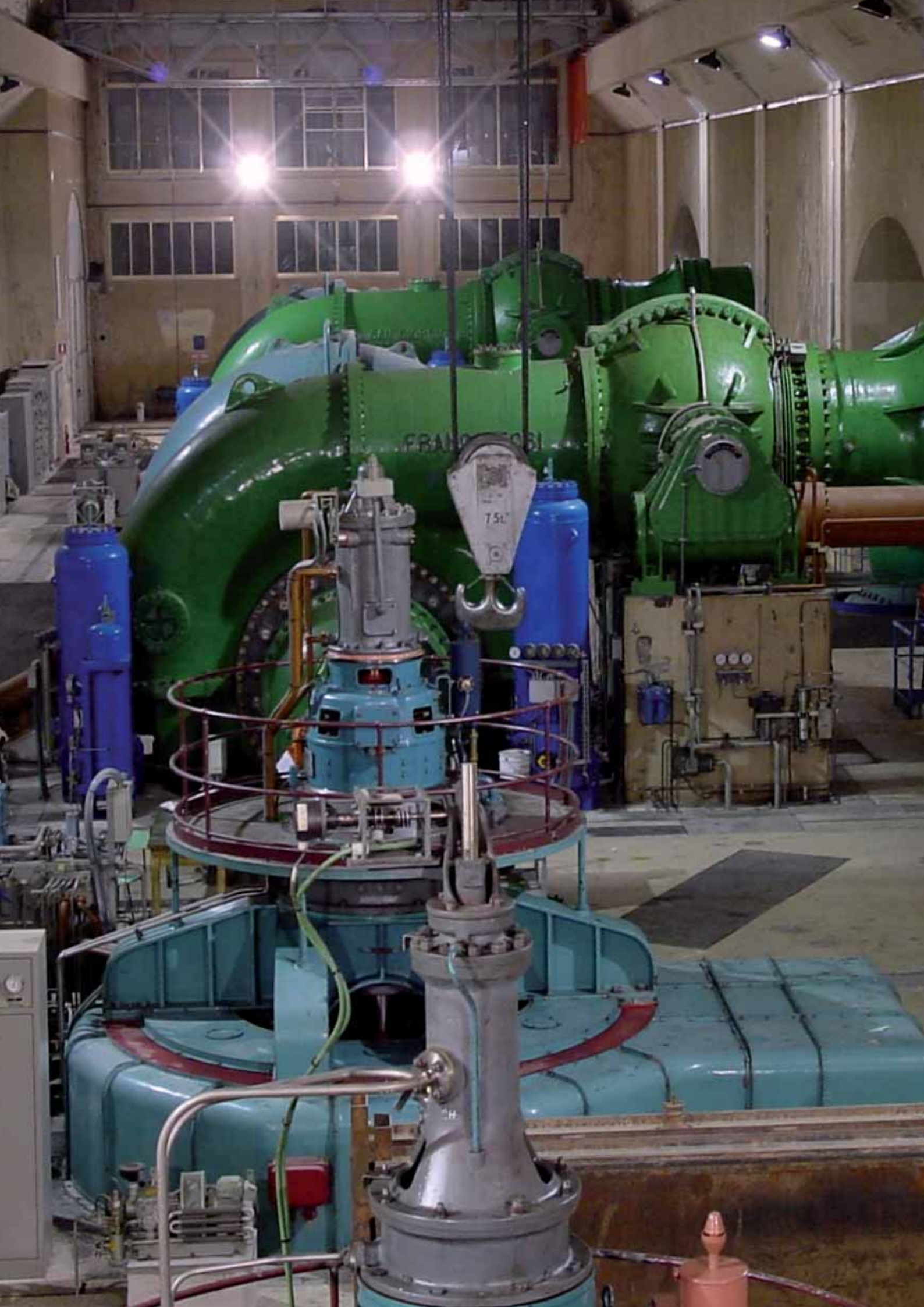
### CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato	Dott. Alberto Avoli
---------------------	---------------------

### SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.





## POTERI DEGLI ORGANI SOCIETARI DEL GSE SPA

<b>Consiglio di Amministrazione</b>	La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.
<b>Presidente del Consiglio di Amministrazione</b>	Il Presidente ha, per Statuto, la rappresentanza legale della Società e la firma sociale; può conferire i poteri di rappresentanza legale della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega. Presiede l'Assemblea; presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli amministratori e sindaci; verifica, inoltre, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010 sono state attribuite al Presidente deleghe operative.
<b>Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione</b>	Per espressa previsione statutaria, il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ha la rappresentanza legale della società e la firma sociale. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente. Sostituisce inoltre il Presidente, nel caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, nel presiedere l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, nonché nel convocare le riunioni del Consiglio e nel coordinarne i relativi lavori.
<b>Amministratore Delegato</b>	<p>L'Amministratore Delegato ha, per Statuto, la rappresentanza legale della società nei limiti della propria delega e può conferire tali poteri di rappresentanza legale, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega. Egli è investito, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2009, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale o riservati al Consiglio di Amministrazione.</p> <p>L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e dalle controllate.</p>







## MANAGEMENT DEL GSE SPA

<b>DIVISIONE OPERATIVA</b>	Ing. Gerardo Montanino
<b>Direzione Commerciale e Attività Regolatorie</b>	Dott. Luca Barberis
<b>Direzione Gestione Energia</b>	Dott. Gennaro Niglio
<b>Direzione Ingegneria</b>	Ing. Gerardo Montanino
<b>Direzione Studi, Statistiche e Servizi Specialistici</b>	Ing. Costantino Lato
<b>DIVISIONE GESTIONE E COORDINAMENTO GENERALE</b>	Dott. Vinicio Vigilante
<b>Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo</b>	Dott. Giorgio Anserini
<b>Direzione Risorse Umane e Servizi Generali</b>	Dott. Vinicio Vigilante
<b>Direzione Sistemi Informativi</b>	Ing. Erasmo Bitetti
<b>Direzione Audit</b>	Ing. Antonio Tomassi



## ASSEMBLEA

L'assemblea degli Azionisti

- esaminato il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, nonché la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- viste le relazioni del Collegio Sindacale;
- viste le relazioni della Società di Revisione;

delibera di

- approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- destinare l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 19.152.035,91 come segue:
  - Euro 9.152.036,00 a riserva disponibile;
  - Euro 10.000.000,00 a dividendo all'unico Azionista.

All'assemblea inoltre è stato presentato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009.

Roma, 15 luglio 2010.







# **Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009**



# Relazione sulla gestione del Gruppo





## **STRUTTURA DEL GRUPPO GSE**

### **GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.**

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (“GSE”), è una società interamente partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (“MEF”) che promuove l’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate anche attraverso l’erogazione di incentivi. La società svolge le attività in conformità agli indirizzi strategici ed operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (“MSE”). I diritti dell’azionista sono esercitati di intesa tra il Ministro dell’Economia e Finanze ed il Ministro dello Sviluppo Economico. Il GSE ha l’intera partecipazione delle due controllate Acquirente Unico S.p.A. e Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e detiene il 49% della società Enea – Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A..

### **ACQUIRENTE UNICO S.P.A.**

L’Acquirente Unico S.p.A. (“AU”) a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura. La società assicura ai propri clienti la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. La società, inoltre, gestisce lo Sportello per il consumatore di energia e ha la responsabilità di effettuare le procedure ad evidenza pubblica, per l’individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel mercato del gas naturale per i clienti finali.

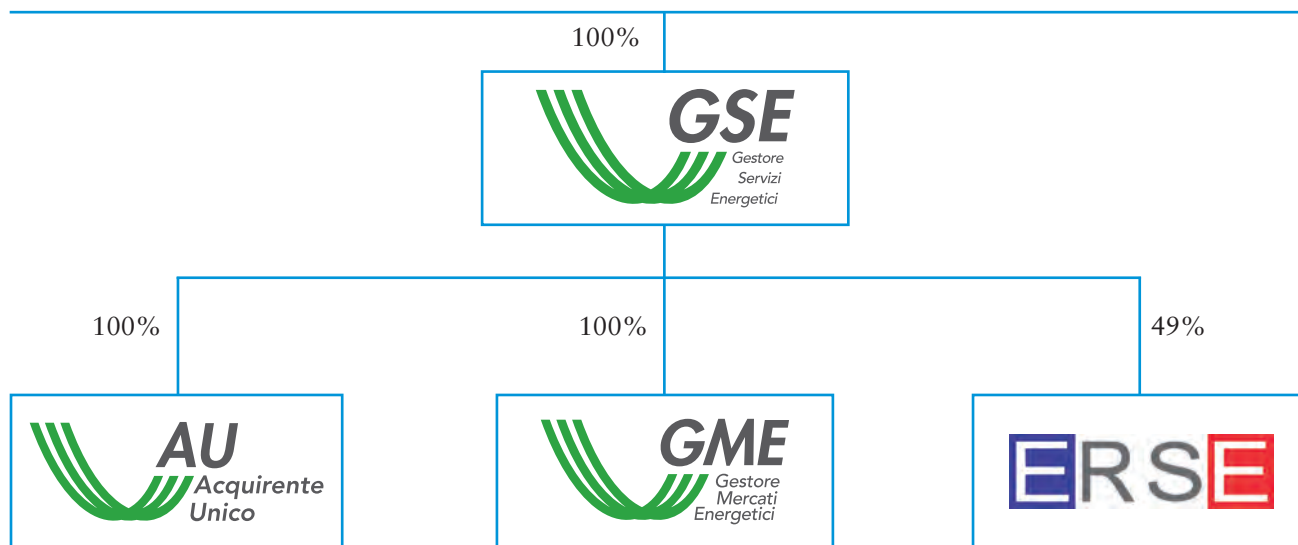
### **GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.**

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (“GME”) è responsabile dell’organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza ed obiettività. Il GME è anche responsabile dell’organizzazione dei mercati per l’ambiente nonché della gestione della piattaforma per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte. È stata recentemente affidata in via esclusiva al GME la gestione economica del mercato del gas naturale da effettuare secondo i criteri di neutralità, trasparenza, obiettività, nonché di concorrenza.

### **ENEA - RICERCA SUL SISTEMA ELETTRICO S.P.A.**

La società ENEA - Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A. (“ERSE”) sviluppa attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento ai progetti strategici nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



## DATI DI SINTESI – GRUPPO GSE

	2007	2008	2009
<b>Dati Economici</b> (Euro milioni)			
Valore della produzione	24.433,7	29.692,0	24.842,8
Margine operativo lordo	32,4	15,6	23,2
Risultato operativo	22,6	0,8	17,0
Utile netto di Gruppo	12,0	17,3	17,7
<b>Dati Patrimoniali</b> (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	44,4	66,6	93,6
Capitale circolante netto	885,6	(931,4)	409,7
Fondi diversi	(58,6)	(61,0)	(52,8)
Patrimonio netto	129,4	141,7	152,6
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	742,0	(1.067,5)	297,9
<b>Altri dati</b>			
Investimenti (Euro milioni)	5,9	6,0	33,2
Consistenza media del personale	377	402	461
Consistenza del personale al 31 dicembre	385	424	502
ROE (*)	9,3%	12,2%	11,6%

ROE (\*): indicatore determinato come rapporto tra l'utile netto e patrimonio netto di fine periodo.

## EVENTI DI RILIEVO DELL'ANNO 2009

Le società del Gruppo GSE, anche nell'anno 2009, hanno confermato le proprie capacità di presentarsi quali interlocutori di riferimento nel settore gestendo e sviluppando sempre nuove attività in virtù delle competenze e dell'efficacia dimostrate nel corso degli ultimi anni.

Le società del Gruppo sono state in grado di conquistare e mantenere un ruolo di primo piano nel panorama energetico italiano ottenendo, nel corso dell'esercizio appena trascorso e a seguito della Legge n. 99 del 23 luglio 2009, nuove attività relative al supporto alle Amministrazioni Pubbliche in campo energetico, al supporto all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (nel seguito anche "Autorità" o "AEEG") per l'espletamento di attività di accertamento e verifica degli oneri posti a carico del sistema elettrico ed alla gestione economica del mercato del gas naturale.

Proprio per recepire le indicazioni della Legge che ha ampliato notevolmente il raggio di azione del GSE, l'Assemblea degli azionisti, convocata in seduta straordinaria il 18 novembre 2009, ha deliberato il cambio della denominazione della società da Gestore dei Servizi Elettrici - GSE S.p.A. a **Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.** A fronte dei nuovi compiti nuovo nome anche per il GME, che ha cambiato la propria denominazione diventando **Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.** proiettandosi verso una nuova realtà aziendale che lo vede impegnato anche nel settore del gas naturale. Anche **Acquirente Unico S.p.A.** ha visto estendere, per effetto della già citata Legge, le sue competenze nel settore energetico, con l'affidamento della gestione dello "sportello per il con-

sumatore", attività al servizio dell'AEEG, per la gestione dei reclami dei consumatori di energia elettrica e di gas, nonché l'attività informativa attraverso il call center appositamente istituito. Inoltre all'Acquirente Unico è stato attribuito il servizio di fornitura di ultima istanza nel settore del gas.

Deve essere ricordato, inoltre, che, sempre nel corso del 2009, il GSE ha acquisito il 49% del capitale sociale di ERSE, operante nella ricerca di sistema nel settore elettrico.

Il volume delle attività del GSE è continuato a crescere in modo esponenziale nel corso del 2009, a titolo esemplificativo il numero degli impianti fotovoltaici gestiti è passato da circa 30 mila al 31 dicembre 2008, a circa 65 mila al 31 dicembre 2009. Si è passati dalle quasi 4 mila convenzioni gestite per il Ritiro Dedicato dell'energia nel 2008 alle circa 6 mila del 2009. Inoltre, la gestione del regime dello Scambio sul Posto ha comportato nel solo 2009 nuovi rapporti commerciali con circa 70 mila operatori ed il contact center ha registrato 360 mila contatti contro i 230 mila del 2008. La società ha dunque svolto e continua a svolgere con efficacia le attività finalizzate al raggiungimento della propria missione ovvero la promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi economici destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili e con azioni informative tese a diffondere la cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente.

Le attività attribuite al GSE sono sinteticamente rappresentate dalla tabella seguente che evidenzia l'andamento dei volumi gestiti nel corso dell'ultimo biennio:

ATTIVITÀ	INDICATORE	2008	2009
CIP6	N. Convenzioni gestite	336	267
Qualificazione impianti	N. Impianti IAFR	546	578
Fotovoltaico	N. Impianti FTV	30.484	64.678
Ritiro Dedicato (RID)	N. Contratti gestiti	3.890	6.000
Tariffa omnicomprensiva	N. Contratti gestiti	78	338
Scambio sul Posto (SSP)	N. Contratti gestiti	-	67.000
Contact center	N. Contatti	230.000	360.000
Verifiche impianti FTV	N. Verifiche	220	381

Il numero dei clienti del mercato tutelato gestito da Acquirente Unico, composto da utenti domestici ed imprese connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti ed un fatturato annuo non superiore a Euro 10 milioni, è stimato a fine anno 2009 in circa 31 milioni, di cui 26 milioni di utenze domestiche e 5 milioni di altri clienti.

Nel corso del 2009 il Call Center informativo sulla liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale ha ampliato i servizi offerti, estendendoli alla gestione dell'informativa sui Bonus sociali a favore dei clienti disagiati, promossi dall'Autorità e dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare:

- da maggio ha offerto informazioni sulle modalità di presentazione del Bonus Elettrico e sullo stato delle domande presentate ai Comuni, mediante l'accesso al portale SGATE di Ancitel;
- da metà dicembre, con l'avvio di una nuova campagna informativa, ha fornito informazioni anche sul Bonus Gas.

Nel 2009 il Numero Verde ha ricevuto circa 300.000

chiamate, passando dalle circa 8.500 chiamate nel mese di gennaio alle 19.000 nel mese di dicembre, con una media di 1.200 chiamate/giorno, un tasso di risposta del 95% e un tempo d'attesa medio dell'operatore di 45”.

Dal 1° novembre 2009, il Gestore dei Mercati Energetici ha avviato in Italia il Mercato Intra-giornaliero (“MI”), in luogo del precedente Mercato di Aggiustamento (“MA”), con due sessioni (“MI1” e “MI2”), organizzate nella forma di aste implicite di energia con orari di chiusura diversi e in successione, al fine di consentire agli operatori di aggiornare le offerte di vendita e di acquisto, nonché le loro posizioni commerciali, con una frequenza simile a quella di una negoziazione continua rispetto alle variazioni delle informazioni circa lo stato degli impianti produttivi e le necessità di consumo.

Inoltre, nel 2009 il GME è stato impegnato attivamente con le associazioni di settore ed i soggetti istituzionali coinvolti, al fine di individuare un modello di sviluppo del mercato del gas rispondente alle specificità del contesto italiano.



## ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2009

### GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

Il GSE svolge un ruolo di primo piano nell'attuazione delle scelte di politica energetica del Paese indirizzate alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, attraverso un maggior utilizzo di quelle rinnovabili. L'attività del GSE si è concentrata principalmente sulla gestione dei meccanismi e dei flussi economici e finanziari relativi all'incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

In tale contesto il GSE svolge molteplici compiti, in particolare:

- ritira dai produttori e colloca sul mercato l'energia elettrica prodotta da impianti utilizzando fonti rinnovabili e fonti a queste assimilate, per i quali sono stati sottoscritti contratti di cessione pluriennali ai sensi del provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi del 29 aprile 1992 ("CIP6");
- ritira e colloca sul mercato l'energia ceduta da impianti che, in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. 387/03, alla Legge 239/04 e alle modalità attuative della Delibera dell'AEEG 280/07, cedono energia al GSE in alternativa all'accesso diretto al mercato (Ritiro Dedicato);
- ritira e colloca sul mercato l'energia prodotta da nuovi impianti a fonti rinnovabili fino a 1.000 kW, che, in base alla Legge Finanziaria 2008, scelgono il meccanismo di incentivazione della Tariffa Omnicomprensiva ("TO") in alternativa al sistema dei Certificati Verdi;
- gestisce, in qualità di Soggetto Attuatore, il sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici e da impianti solari termodinamici;
- eroga, a partire dal 1° gennaio 2009, il servizio di Scambio sul Posto dell'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili fino a 20 kW (o fino a 200 kW per gli impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007) o da impianti funzionanti in cogenerazione ad alto rendimento fino a 200 kW, ai sensi della Delibera ARG/elt 74/08, come successivamente modificata ed integrata dalla Delibera ARG/elt 186/09;
- predispone guide di carattere informativo finalizzate a pubblicizzare le disposizioni normative e regolatorie in materia di fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento;
- gestisce un servizio di informazione diretto, o contact center, sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento;
- qualifica gli impianti di generazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili ("IAFR");
- emette i Certificati Verdi ("CV") a favore degli impianti qualificati IAFR e verifica l'adempimento all'obbligo di annullamento di CV da parte dei produttori e importatori da fonti convenzionali;
- rilascia la garanzia d'origine ("GO") dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili o funzionanti in cogenerazione ad alto rendimento;
- acquisisce e organizza i dati ai fini del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica ai sensi della Delibera ARG/elt 115/08 dell'Autorità;
- effettua il riconoscimento del rispetto della condizione tecnica di cogenerazione;
- partecipa alla piattaforma internazionale di scambio dei certificati gestita dall'Association of Issuing Bodies ("AIB"). In tale ambito, il GSE emette i certificati Renewable energy certificate system ("RECS").

Nel corso del 2009 sono state attribuite al GSE nuove attività:

- la gestione di un sistema di misure in tempo reale, mediante piattaforma satellitare, per migliorare la prevedibilità dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, ai sensi delle Delibere ARG/elt 93/09 e ARG/elt 4/10;
- la fornitura, su richiesta delle Amministrazioni Pubbliche, di servizi specialistici in campo energetico, in merito: alla promozione, diffusione e sviluppo dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili e della cogenerazione; ai meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; alla efficienza energetica. Tali attività sono disciplinate da uno specifico Atto di Indirizzo emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 29 ottobre 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 99 del 23 luglio 2009;
- la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, per l'attività informativa ai clienti finali

del mix di fonti energetiche utilizzate per la produzione e vendita dell'energia in Italia, ai sensi del DM del 31 luglio 2009;

- il supporto all'Autorità, in regime di avvalimento, ai sensi della Delibera GOP 71/09, attraverso l'erogazione di una serie di attività e servizi.

## ACQUISTO ENERGIA

Le operazioni di acquisto di energia effettuate dal GSE sono collegate al ritiro dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione che prevedono una remunerazione a prezzi amministrati dell'energia immessa in rete proprio attraverso l'acquisto da parte del GSE (è il caso degli impianti in regime CIP6 e di quelli ammessi alla Tariffa Omnicomprensiva);
- impianti che, attraverso i servizi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto previsti dall'Autorità, richie-

dono l'intermediazione del GSE per collocare sul mercato l'energia prodotta e immessa in rete.

### CIP 6

Nel 2009 il GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume di energia pari a 36,2 TWh, circa 5,5 TWh in meno rispetto al 2008. Tale effetto, al quale hanno contribuito significativamente le indisponibilità di alcuni impianti rilevanti, è stato determinato anche dalla progressiva scadenza delle convenzioni.

Le convenzioni infatti sono passate da 336, con una potenza pari a 6.471 MW nel 2008, a 267, con una potenza pari a 6.154 MW nel 2009, con una riduzione complessiva della potenza convenzionata pari a 317 MW.

L'energia acquistata nel 2009 proviene per l'81,1% da impianti alimentati da fonti assimilate (1) e per il 18,9% da impianti alimentati a fonti rinnovabili.

Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto per l'anno 2009 rispetto all'anno 2008.

### Acquisto di energia ex art. 3, D.Lgs 79/99 per tipologia di impianti

Euro milioni	2008	2009	Variazioni
	TWh	TWh	TWh
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	16,3	13,9	(2,4)
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	18,0	15,5	(2,5)
<b>Fonti assimilate</b>	<b>34,3</b>	<b>29,4</b>	<b>(4,9)</b>
Impianti idroelettrici	0,7	0,4	(0,3)
Impianti geotermici	0,8	0,8	-
Impianti eolici	1,1	0,9	(0,2)
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	4,8	4,7	(0,1)
<b>Fonti rinnovabili</b>	<b>7,4</b>	<b>6,8</b>	<b>(0,6)</b>
<b>Totale</b>	<b>41,7</b>	<b>36,2</b>	<b>(5,5)</b>

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato nel 2009 pari a 113,46 Euro/MWh per un costo complessivo pari a Euro 4.106 milioni; tale valorizzazione include l'effetto derivante dal conguaglio del

costo evitato di combustibile ("CEC"), per il quale si prevede un recupero pari a circa Euro 88 milioni rispetto a quanto riconosciuto in acconto nel corso del 2009.

(1) Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli artt. 20 e 22 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

### TARIFFA OMNICOMPRESIVA

La Tariffa Omnicomprensiva è stata introdotta dalla Legge Finanziaria 2008 quale alternativa ai Certificati Verdi per impianti di potenza ridotta. Ai sensi della citata Legge, è previsto che la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile immessa nel sistema elettrico da impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007, di potenza nominale uguale o inferiore a 1 MW e per gli impianti eolici di potenza nominale fino a 0,2 MW, ha diritto, in alternativa ai Certificati Verdi e su richiesta del produttore, a una tariffa fissa omnicomprensiva di entità variabile a seconda della fonte utilizzata per un periodo di quindici anni. La Tariffa Omnicomprensiva può essere variata, ogni tre anni, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, assicurando la congruità della remunerazione ai fini dell'incentivazione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

Ancorché la possibilità di accedere alla Tariffa Omnicomprensiva abbia decorrenza 1° gennaio 2008, essendo state emanate le modalità attuative solo alla fine dell'anno 2008, i produttori aventi diritto alla Tariffa Omnicomprensiva che, nelle more dell'entrata in vigore del DM 18 dicembre 2008, avevano richiesto il Ritiro Dedicato dell'energia ai sensi della Delibera AEEG 280/07, hanno ricevuto nel corso del 2009 il conguaglio corrispondente all'applicazione della Tariffa Omnicomprensiva a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto.

Nel corso del 2009 sono stati regolarizzati circa 300 impianti ammessi al regime di Tariffa Omnicomprensiva per un volume complessivo di energia pari a 0,6 TWh e un controvalore accertato pari a Euro 136 milioni.

### RITIRO DEDICATO

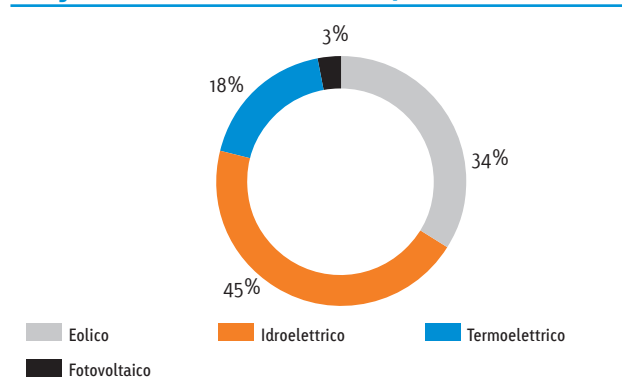
Il Ritiro Dedicato, effettuato dal GSE a partire dal 1° gennaio 2008, e regolato dalla Delibera AEEG 280/07, si configura per i produttori come una modalità alternativa alla borsa elettrica ed ai contratti bilaterali per la cessione di energia elettrica, che vede il GSE come controparte unica. Sono ammessi a tale regime tutti gli impianti di potenza inferiore a 10MVA. A questi si

aggiungono gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili di qualsiasi potenza, nonché gli impianti alimentati da fonti rinnovabili programmabili di potenza anche superiore a 10 MVA purché nella titolarità di autoproduttori.

Nel corso del 2009 il servizio di Ritiro Dedicato offerto dal GSE si è consolidato tra gli operatori come strumento di riferimento per tutti gli impianti, anche di grossa taglia, che cercano un accesso semplificato al mercato e per quelli, di potenza fino a 1 MW alimentati a fonti rinnovabili, per i quali è prevista una remunerazione garantita per i primi 2 milioni di kWh immessa in rete.

Alla fine del 2009 risultavano circa 6 mila convenzioni gestite per una potenza contrattualizzata pari a circa 4.600 MW ed energia ritirata pari a circa 8,5 TWh. Nel grafico seguente viene riportata la ripartizione per tipologia impiantistica:

Energia elettrica ritirata - Anno 2009



La remunerazione dell'energia immessa in rete, in linea con le condizioni previste nel mercato elettrico, è effettuata secondo il prezzo orario di mercato riferito alla zona di ubicazione degli impianti. Nel caso di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili ("FER") di potenza attiva nominale fino ad 1 MW e di impianti idroelettrici di potenza nominale media annua fino ad 1 MW, si ha diritto al riconoscimento dei prezzi minimi garantiti ("PMG") per i primi 2 milioni di kWh immessi in rete.

Attraverso le convenzioni il GSE, oltre a remunerare l'energia, offre anche la gestione dei servizi di tra-

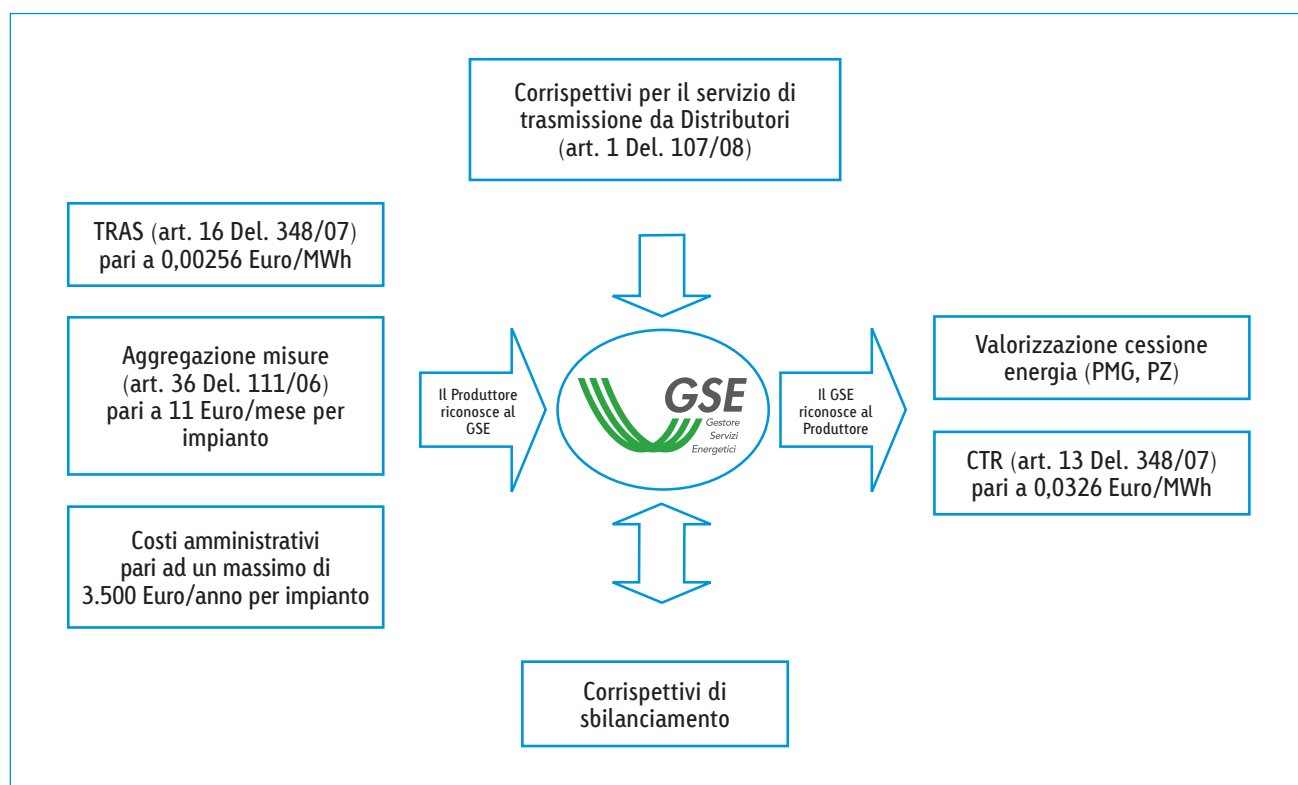
sporto, aggregazione delle misure e, per gli impianti programmabili, i servizi di sbilanciamento.

A copertura dei costi sostenuti dal GSE per tali servizi è previsto, a carico del produttore, un corrispettivo pari allo 0,5% del controvalore dell'energia elettrica ritirata fino ad un massimo di Euro 3.500 all'anno per impianto.

Al fine di gestire l'elevata numerosità delle controparti

e la contemporaneità di posizioni economiche attive e passive, tutti i processi che regolano i rapporti tecnico-amministrativi, sia con i produttori che con i gestori di rete responsabili dell'invio delle misure, vengono gestiti attraverso un portale informatico.

Il ruolo del GSE quale controparte centrale del Ritiro Dedicato può essere riassunto nella figura sotto riportata:



### SCAMBIO SUL POSTO

A partire dal 1° gennaio 2009 l'Autorità, con la propria Delibera ARG/elt 74/08 (successivamente modificata ed integrata dalla Delibera ARG/elt 186/09) ha affidato al GSE la gestione del servizio dello Scambio sul Posto. Tale servizio, da attivarsi su istanza degli interessati, consente al produttore "consumatore" che abbia anche la titolarità o la disponibilità di un impianto di produzione di realizzare una particolare forma di remunerazione dell'energia immessa in rete per la quale, oltre al valore di mercato dell'energia, può recuperare, limitatamente all'energia scambiata

con la rete, il costo dei servizi sostenuto per l'energia prelevata.

L'erogazione di tale complesso servizio da parte del GSE si realizza attraverso il riconoscimento all'utente dello scambio di un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell'anno solare e ai rispettivi valori di mercato.

Possono usufruire di tale servizio gli impianti:

- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW (se entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2007);
- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200

kW (se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007);

- di cogenerazione ad alto rendimento di potenza fino a 200 kW.

Analogamente a quanto previsto per il Ritiro Dedicato il produttore che aderisce al servizio di Scambio sul Posto è tenuto a contribuire ai costi amministrativi sostenuti dal GSE versando un corrispettivo annuo che, per il 2009, ammontava a 30 Euro per impianto. Per l'anno 2009 risultano attualmente sottoscritte circa 67 mila convenzioni di Scambio sul Posto (di cui il 98% si riferisce a impianti fotovoltaici di potenza non superiore ai 20 kW) per una potenza installata complessiva di oltre 400 MW.

Nel corso del 2009 in una prima fase sono stati erogati dei contributi di acconto e, a valle della comunicazione dei dati definitivi dell'anno 2009, da parte dei gestori di rete e delle imprese di vendita, verrà determinato l'ammontare definitivo del contributo, che si stima determinerà una erogazione complessiva pari a circa Euro 23 milioni.

## VENDITA ENERGIA

Nel 2009 il GSE ha provveduto a vendere sul Mercato del Giorno Prima ("MGP") sia l'energia ritirata dai produttori incentivati nell'ambito del CIP6 o della Tariffa Omnicomprensiva sia quella ritirata dai produttori ammessi al regime del Ritiro Dedicato o dello Scambio sul Posto, presentando giornalmente offerte di vendita. L'ammontare complessivamente collocato è stato pari a 45,4 TWh per un controvalore totale di Euro 2.947 milioni. In particolare, relativamente al CIP6, l'energia venduta è stata pari a 36,2 TWh per un controvalore di Euro 2.369 milioni. Per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva l'energia è stata pari a 9,2 TWh per un controvalore di Euro 555 milioni, mentre per lo Scambio sul Posto è stata ritirata energia per un controvalore di Euro 23 milioni. La differenza tra l'energia acquistata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MI a programma viene valorizzata nell'ambito dei corrispettivi di sbilanciamento. Nel 2009 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate da Terna, hanno generato per il GSE un

saldo netto negativo pari a Euro 8,4 milioni.

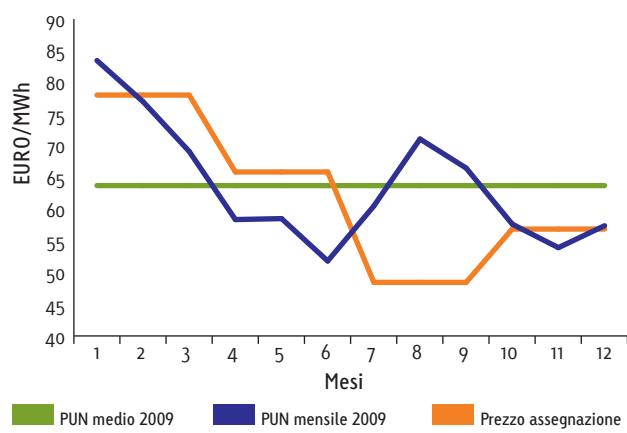
## CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Contestualmente alla collocazione "fisica" dell'energia sul mercato elettrico, il GSE, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 novembre 2008, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP6, con le seguenti modalità:

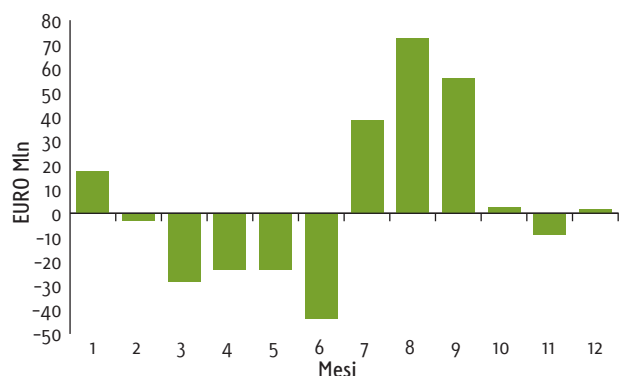
- la capacità assegnabile 2009 è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (4.300 MW);
- la capacità è stata assegnata nel 2009 per il 20% all'AU per la fornitura di energia elettrica dei clienti finali compresi nel servizio di tutela (860 MW) e per l'80% ai clienti del mercato libero (3.440 MW);
- se il prezzo che si forma nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per la quantità di energia assegnata;
- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi nel mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- il prezzo di assegnazione dell'energia CIP6 per il primo trimestre 2009 è stato pari a 78,00 Euro/MWh, aggiornato su base trimestrale in funzione dell'andamento dei prezzi di mercato ai sensi di quanto previsto dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt 11/09. Conseguentemente il prezzo di assegnazione è stato pari a 65,87 Euro/MWh per il secondo trimestre, a 48,45 Euro/MWh per il terzo trimestre e a 56,86 Euro/MWh per il quarto trimestre 2009.

Gli assegnatari dei diritti associati all'energia CIP6 hanno ricevuto mensilmente dal GSE il differenziale tra il prezzo unico nazionale e il prezzo di assegnazione per un ammontare complessivo netto, nel 2009, pari a Euro 57 milioni (Euro 672 milioni nel 2008). Si riporta di seguito l'andamento mensile del prezzo di mercato e i corrispondenti importi associati alla regolazione del contratto per differenza:

### Prezzi CFD – Anno 2009



### Impatto economico mensile CFD – Anno 2009



Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del MSE del 25 novembre 2008, al fine di assicurare la copertura dei costi sostenuti dalla società, l'AEEG include negli oneri di sistema (previsti dall'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99) i costi e i ricavi del GSE derivanti dall'assegnazione dei diritti CIP6. In virtù di tali disposizioni normative, il rischio di prezzo non rappresenta di fatto un rischio economico per il GSE, in quanto eventuali variazioni dei prezzi di vendita in borsa dell'energia CIP6 si rifletterebbero sulla componente tariffaria A3 che alimenta il Conto per nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

Per l'anno 2010, ai sensi del DM del 27 novembre 2009, i meccanismi di assegnazione sono rimasti gli stessi del 2009. La capacità assegnabile è stata determinata in 4.100 MW, di cui è stata assegnata il 17% all'AU per la fornitura di energia elettrica dei clienti finali compresi nel servizio di tutela (pari a 697 MW) e l'83% ai clienti del mercato libero (pari a 3.403 MW). Per il primo trimestre 2010 il prezzo di assegnazione è stato fissato dal DM del 27 novembre 2009 pari a 57,00 Euro/MWh. Tale valore viene quindi adeguato in corso d'anno in base al disposto della Delibera dell'Autorità ARG/elt 09/10. Per il secondo trimestre del 2010 il prezzo di assegnazione è pari a 63,69 Euro/MWh.

### CERTIFICATI VERDI

Il meccanismo dei Certificati Verdi si basa sull'obbligo, introdotto dal D.Lgs. 79/99, per i produttori e importatori di energia, di immettere ogni anno, nel sistema elettrico nazionale, un volume di energia da fonti rinnovabili pari ad una quota dell'energia non rinnovabile prodotta (al netto della cogenerazione) o importata nell'anno precedente. I produttori e importatori possono adempiere all'obbligo immettendo in rete energia elettrica prodotta da impianti qualificati IAFR nella propria titolarità oppure acquistando da altri produttori titoli comprovanti la produzione dell'equivalente quota. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i soggetti obbligati devono presentare al GSE un numero di CV da 1 MWh fino al conseguimento del volume di energia rinnovabile corrispondente all'obbligo. Il titolo che attesta la quantità annua di produzione da fonte rinnovabile, chiamato appunto certificato verde, è vendibile separatamente rispetto all'energia prodotta. In particolare, il CV spetta all'elettricità prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili, qualificati IAFR, entrati in esercizio dopo il 1° aprile 1999.

Con riferimento alla disciplina dei CV, il GSE svolge le seguenti attività:

- verifica l'attendibilità dei dati, forniti dai produttori e dagli importatori mediante autocertificazione, dell'energia prodotta da fonte non rinnovabile (sog-



getta all'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico);

- valuta la produzione di energia elettrica con cogenerazione, ovvero la produzione combinata di energia elettrica e calore sulla base dei criteri definiti nella Delibera AEEG 42/02, esclusa dall'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico;
- qualifica gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR) ed entrati in servizio a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione in data successiva al 1° aprile 1999;
- emette i CV a favore degli impianti qualificati;
- acquisisce dal GME le transazioni di compravendita di CV tra operatori e valida l'annullamento dei CV ai fini della verifica dell'adempimento all'obbligo.

In attuazione dell'articolo 2, comma 150, della Legge 244/07 ("Legge Finanziaria 2008") il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATT"), in data 18 dicembre 2008, ha emesso un Decreto Ministeriale avente ad oggetto l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, confermando che il meccanismo di incentivazione di riferimento per le fonti rinnovabili, ad eccezione della fonte solare, resta quello basato sul sistema dei Certificati Verdi. Le nuove normative hanno introdotto altre importanti novità relative al meccanismo dei CV in base all'entrata in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili:

**a) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1° gennaio 2008:**

- gli impianti con potenza nominale media annua superiore a 1 MW hanno diritto al rilascio dei CV per un periodo di quindici anni. Il GSE emette un quantitativo di CV pari al prodotto della produzione netta di energia rinnovabile moltiplicata per il coefficiente relativo alla fonte utilizzata;
- gli impianti con potenza nominale media annua inferiore a 1 MW hanno diritto, in alternativa ai CV e su richiesta del produttore, alla Tariffa Omnicomprensiva precedentemente descritta.

**b) impianti IAFR entrati in esercizio dal 1° aprile 1999 al 31 dicembre 2007:**

- riconoscimento del diritto al rilascio di CV per un periodo di 12 anni, con eccezione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento per cui il periodo resta fermo a 8 anni.

La Legge Finanziaria 2008 ha introdotto, inoltre, ulteriori integrazioni al quadro regolatorio generale prevedendo che:

- la quota minima di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili che i soggetti obbligati sono tenuti ad immettere sia incrementata annualmente, per il periodo 2007-2012, di 0,75 punti percentuali;
- nell'ipotesi di scarsità di offerta rispetto alla domanda sul mercato dei CV, il GSE vende i propri certificati a un prezzo di riferimento, a partire dal 2008 e per tre anni, pari alla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13, comma 3 del D.Lgs. n. 387/03 (nell'anno 2009 il prezzo di riferimento è stato pari a 88,66 Euro/MWh, mentre nell'anno 2010 il prezzo di riferimento è pari a 112,82 Euro/MWh, essendo stato definito dall'Autorità, con la Delibera ARG/elt 03/10, un valore medio del prezzo di cessione dell'energia elettrica per l'anno 2009 pari a 67,18 Euro/MWh);
- in caso di eccesso di offerta rispetto alla domanda, il GSE su richiesta del produttore provvede a ritirare i CV in scadenza nell'anno al prezzo medio delle contrattazioni dei CV registrato nell'anno precedente e comunicato dal GME entro il 31 gennaio di ogni anno.

Per favorire inoltre la graduale transizione dal vecchio ai nuovi meccanismi di incentivazione il Decreto attuativo del 18 dicembre 2008 ha introdotto una norma che prevede, per il triennio 2009-2011, che il GSE provveda a ritirare entro il mese di giugno di ogni anno, su richiesta dei detentori, i CV rilasciati per le produzioni, fino a tutto l'anno 2010 (con esclusione dei CV relativi agli impianti di cogenerazione con teleriscaldamento) al prezzo pari al prezzo medio di mercato del triennio precedente all'anno nel quale viene presentata la richiesta di ritiro (98,00 Euro/MWh nel 2009 e 88,91 Euro/MWh per l'anno 2010).

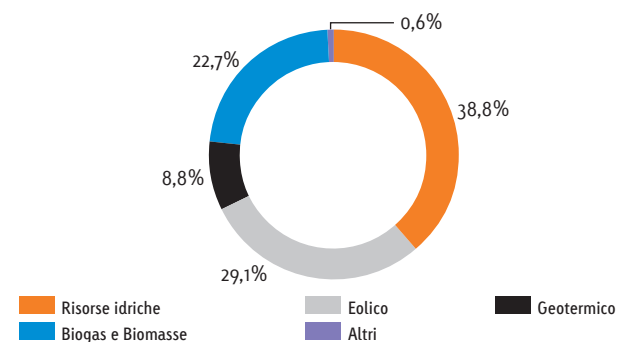
La conseguenza immediata di tale norma nel 2009 è

che il GSE è stato tenuto ad assorbire l'eccesso di offerta di CV disponibili sul mercato che si prevede essere significativo anche per il 2010 (circa 5 TWh).

Per effetto del combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008, nel corso del 2009, il GSE ha sostenuto, per la compravendita dei CV di competenza dei periodi precedenti, significativi oneri netti, che hanno trovato copertura economica sempre all'interno della componente A3. Infatti, il GSE, su richiesta dei detentori, ha ritirato nel 2009, i CV del triennio precedente 2006-2008 disponibili sui conti proprietà, al prezzo unitario di 98 Euro/MWh per complessivi Euro 1.025,2 milioni, mentre i CV sono stati collocati sul mercato, a un prezzo unitario pari a 88,66 Euro/MWh, per complessivi Euro 374,9 milioni.

Alla fine del mese di marzo 2010, sulla base delle certificazioni dell'energia prodotta nel 2009 inviate dai produttori qualificati, risultano emessi CV per un ammontare di circa 10 TWh di nuova energia prodotta da fonti rinnovabili a fronte di un volume atteso per il 2009 pari a oltre 13 TWh. Nel grafico che segue viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti CV:

**Numero di Certificati Verdi emessi nel 2009 per fonte**



L'articolo 27, comma 18, della Legge 23 luglio 2009 n. 99, come modificato dalla Legge 20 novembre 2009 n. 166, ha stabilito il trasferimento dell'obbligo dai produttori e dagli importatori ai soggetti che hanno con Terna uno o più contratti di dispacciamento in prelievo. L'obiettivo del disposto di legge è dunque quello di spostare l'obbligo dei CV dalla produzione al

consumo di energia elettrica. Tale trasferimento avverrà, a decorrere dal 2012, per l'energia prelevata nel 2011. Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dovranno essere definite le modalità con cui, sulla base dell'energia elettrica prelevata nell'anno precedente, si procederà all'attuazione di quanto stabilito dal comma 18. Con il medesimo decreto saranno rimodulati gli incrementi della quota minima sulla base degli effetti del trasferimento di cui al comma 18 e coerentemente con gli impegni di sviluppo delle fonti rinnovabili assunti a livello nazionale e comunitario.

## FOTOVOLTAICO

### QUADRO NORMATIVO

In attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. 387/03 il MSE di concerto con il MATT, attraverso l'emanazione del DM 28 luglio 2005 e del DM 6 febbraio 2006 (cosiddetto "primo Conto Energia"), ha dato il via all'incentivazione del fotovoltaico. L'AEEG con la successiva Delibera 188/05 ha individuato il GSE quale "soggetto attuatore", ponendo in capo allo stesso le attività volte all'ammissione agli incentivi. Il meccanismo di incentivazione, avviato il 19 settembre 2005, consisteva nell'erogazione di una tariffa incentivante di durata ventennale commisurata all'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici di potenza da 1 a 1.000 kW.

Per rimuovere alcune criticità emerse nella prima fase del meccanismo d'incentivazione e, in considerazione dell'elevato numero di richieste pervenute al GSE che hanno saturato la potenza incentivabile, i due Ministeri hanno emanato il DM 19 febbraio 2007 (cosiddetto "nuovo Conto Energia") con il quale la normativa citata è stata modificata in modo consistente. L'attuale meccanismo di incentivazione consiste nell'erogazione di una tariffa incentivante di durata ventennale, proporzionale all'elettricità prodotta dagli impianti fotovoltaici con potenza minima di 1 kW. La Delibera dell'AEEG 90/07 ha stabilito le modalità, i tempi e le condizioni per l'erogazione delle tariffe incentivanti e del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia.

Il nuovo Conto Energia si differenzia rispetto al precedente meccanismo d'incentivazione per i seguenti punti:

- abolizione della fase istruttoria preliminare all'ammissione alle tariffe incentivanti. La richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante deve essere inviata al GSE solo dopo l'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- abolizione del limite annuo di potenza incentivabile, sostituito da un limite massimo cumulato pari a 1.200 MW;
- differenziazione delle tariffe in base all'integrazione architettonica e alla taglia dell'impianto;
- introduzione di un premio per impianti fotovoltaici abbinati all'uso efficiente dell'energia;
- abolizione del limite di 1.000 kW, quale potenza massima incentivabile per un singolo impianto;
- nessuna limitazione all'utilizzo della tecnologia fotovoltaica a film sottile.

#### **IMPIANTI FOTOVOLTAICI RICONOSCIUTI PER IL CONTO ENERGIA**

Sulla base dei dati disponibili all'inizio dell'anno 2010, gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio, entro il 31 dicembre 2009, e qualificati per l'incentivazione con il Conto Energia, risultano 64.678, per una potenza installata pari a circa 854 MW, di cui 5.731 impianti relativi al primo Conto Energia (pari a 164 MW) e 58.947 relativi al nuovo Conto Energia (690 MW).

Questi dati, in considerazione delle modalità operative di riconoscimento del contributo, sono comunque tuttora provvisori. Si ipotizza, infatti, che i dati definitivi porteranno ad una potenza effettivamente installata a fine 2009 superiore a 950 MW per circa 70 mila impianti in esercizio.

#### **VERIFICHE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

Nel 2009 sono state effettuate 381 verifiche sugli impianti al fine di verificare l'effettiva esistenza dei requisiti per la concessione delle tariffe incentivanti. Dall'avvio dell'attività e sino al 31 dicembre 2009 sono state effettuate complessivamente 847 verifiche (466 al 31 dicembre 2008).

Nel dettaglio, le attività di verifica sugli impianti sviluppate da novembre 2006 sino al 31 dicembre 2009 sono state le seguenti:

- 847 verifiche (666 svolte con l'avvalimento di soggetti terzi abilitati e 181 svolte direttamente dal personale GSE) che rappresentano circa l'1,3% in termini di numerosità degli impianti in esercizio;
- 65,14 MW di potenza verificata (8,82 MW verificati tramite l'avvalimento di soggetti terzi abilitati e 56,32 MW verificati direttamente dal GSE) che rappresentano il 7,6% degli 854 (2) MW di potenza installata relativa agli impianti in esercizio al 31 dicembre 2009.

La grande maggioranza dei sopralluoghi ha avuto esito positivo. Talvolta sono state riscontrate e verbalizzate carenze nella documentazione che il soggetto responsabile è tenuto ad esibire al momento della verifica. In questi casi sono state richieste le opportune integrazioni documentali, regolarmente pervenute al GSE nei tempi indicati. Si sono verificati, inoltre, anche casi con esito negativo. Per quanto riguarda questi ultimi, il GSE ha avviato gli opportuni procedimenti al fine di ridurre o, nei casi più gravi, di azzerare le tariffe incentivanti assegnate. Le motivazioni che possono portare a tali procedimenti sono le seguenti:

- impianti realizzati con moduli fotovoltaici non conformi alla normativa di riferimento;
- impianti realizzati difformemente rispetto alla documentazione inviata in sede di richiesta di ammissione alle tariffe incentivanti;
- impianti che non sono entrati in esercizio nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

#### **MONITORAGGIO TECNOLOGICO E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE**

Il GSE, oltre alla gestione delle attività per l'erogazione dei contributi e la verifica degli impianti, svolge anche attività di natura scientifica.

Il DM 19 febbraio 2007 prevede che l'ENEA effettui un'attività di monitoraggio tecnologico al fine di individuare le prestazioni delle tecnologie impiegate per la realizzazione degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito del Conto Energia. Per lo svolgimento di

(2) Dati riferiti alle domande di ammissione agli incentivi pervenute al GSE al 31 gennaio 2010.

queste attività l'ENEA utilizza anche i dati tecnici ed economici disponibili sul sistema informativo del GSE. L'ENEA sta rilevando e monitorando alcuni dati tecnologici e di funzionamento su sei impianti, di diversa tecnologia e applicazione, i cui soggetti responsabili sono pubblici.

Il rapporto di collaborazione tra GSE e ENEA è regolato da una convenzione diventata operativa a fine 2007.

#### **ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE RELATIVA AL FOTOVOLTAICO**

Il GSE è impegnato in attività di divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione, che hanno portato alla redazione di due guide. La prima, dal titolo "Guida al Conto Energia", il cui ultimo aggiornamento è stato effettuato nel mese di aprile 2010 con la quinta edizione, è un documento di consultazione per tutti coloro che intendano realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere i relativi incentivi. La guida è stata elaborata in collaborazione con gli uffici tecnici dell'AEEG, in particolare per quanto riguarda le indicazioni relative alla vendita dell'energia, alla connessione degli impianti alla rete elettrica e alla misura dell'energia prodotta.

La seconda, anche questa aggiornata al mese di aprile 2009, dal titolo "Guida agli interventi validi ai fini del riconoscimento dell'integrazione architettonica del fotovoltaico", ha lo scopo di agevolare l'interpretazione di quanto previsto dal nuovo Conto Energia in merito al riconoscimento dell'incremento di tariffa concesso agli impianti integrati negli edifici o strutture.

Il DM 19 febbraio 2007 richiede, inoltre, al GSE di svolgere attività di informazione e divulgazione soprattutto nei confronti di soggetti pubblici. Al riguardo, il GSE ha intrapreso contatti con diverse Amministrazioni Pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure per accedere alle tariffe incentivanti.

#### **CONTACT CENTER**

Il GSE ha provveduto a riorganizzare ed ampliare il proprio contact center, strutturandolo su tre servizi rispondenti a specifiche esigenze manifestate dalla

clientela. In particolare, il GSE ha attivato un contact center multicanale (telefono, e-mail, fax, posta ordinaria ed uno sportello in sede per incontri con i soggetti interessati) che fornisce informazioni ed assistenza.

Proprio in considerazione della gestione del contact center relativo all'incentivazione in conto energia degli impianti fotovoltaici e di assistenza relativamente al Ritiro Dedicato, l'AEEG, attraverso la citata Delibera 312/07, ha richiesto l'attivazione, presso il GSE, anche di un servizio di informazione diretto sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento.

Già a partire dall'anno 2008 è stata avviata una profonda riorganizzazione del contact center che ha riguardato l'ampliamento dei servizi di informazione, l'incremento delle risorse umane dedicate e lo sviluppo della loro professionalità attraverso l'attuazione di politiche di formazione continua, nonché la dotazione di nuove infrastrutture tecnologiche e la predisposizione di strumenti informatici ad hoc per meglio gestire la multicanalità dei contatti e realizzare un moderno sistema di Customer Relationship Management ("CRM").

Il volume dei contatti gestiti attraverso i diversi canali si è attestato, nel 2009, a circa 360 mila, a fronte dei 230 mila gestiti nel 2008. Tale crescita, legata all'ampliamento del servizio, è dovuta alla gestione da parte del GSE del nuovo regime di Scambio sul Posto a partire dal 1° gennaio 2009 e dal sensibile incremento degli impianti fotovoltaici e delle convenzioni del Ritiro Dedicato gestite.

#### **SOLARE TERMODYNAMICO**

Il MSE di concerto con il MATT, attraverso l'emissione del DM dell'11 aprile 2008 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici", ha introdotto in Italia l'incentivazione degli impianti solari termodinamici (ovvero impianti termoelettrici in cui il calore utilizzato per il ciclo termodinamico è prodotto sfruttando l'energia solare quale sorgente di calore ad alta temperatura).

Il meccanismo remunera con tariffe incentivanti esclusivamente l'energia elettrica imputabile alla fonte solare prodotta da un impianto anche ibrido per un periodo di 25 anni.

In particolare il DM prevede:

- la richiesta di connessione a valle dell'entrata in esercizio dell'impianto;
- un limite massimo di potenza incentivabile, ivi inclusa la parte solare per gli impianti ibridi, pari a 1.500.000 m<sup>2</sup> di superficie captante;
- tariffe differenziate in base alla frazione d'integrazione della produzione non attribuibile alla fonte solare.

Le modalità per l'erogazione dell'incentivazione sono definite dalla Delibera ARG/elt 95/08. Il GSE è il soggetto attuatore, individuato dal DM, che qualifica gli impianti, eroga gli incentivi ed effettua attività di verifica.

Al 31 dicembre 2009 nessun impianto risulta entrato in esercizio e nessuna richiesta d'incentivo è pervenuta al GSE.

## COMPONENTE A3

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE prevalentemente per:

- l'acquisto dell'energia dai produttori CIP6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti ed ai contratti per differenza);
- il ritiro dei Certificati Verdi;
- il Ritiro Dedicato dell'energia elettrica;
- il riconoscimento delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici e gli oneri connessi;
- l'implementazione di guide di carattere informativo finalizzate a pubblicizzare le disposizioni normative e regolatorie in materia di fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento;
- l'attivazione di un servizio di informazione diretto sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica;
- lo Scambio sul Posto dell'energia elettrica;
- l'incentivazione dell'energia elettrica tramite la Tariffa Omnicomprensiva,

ed i ricavi derivanti principalmente da:

- la vendita dell'energia CIP6 sul mercato elettrico;
- la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE;
- la vendita sul mercato elettrico dell'energia acquistata tramite il Ritiro Dedicato, lo Scambio sul Posto e la Tariffa Omnicomprensiva,

viene coperto ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99 e dell'articolo 56 dell'allegato A del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica" per il periodo regolatorio 2008-2011 dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3. Per l'anno 2009 il disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 2.975 milioni (Euro 2.453 milioni nel 2008) e comprende, così come avviene a partire dal 2007, una quota pari a Euro 20,2 milioni (Euro 20,3 milioni nel 2008) che si riferisce a quanto riconosciuto dalla AEEG con Delibera ARG/elt 80/10 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2009.

## QUALIFICAZIONE IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI (IAFR)

La qualificazione di un impianto è un riconoscimento tecnico, previsto dalla normativa, necessario al successivo rilascio dell'incentivazione con il sistema dei CV oppure al rilascio della Tariffa Omnicomprensiva.

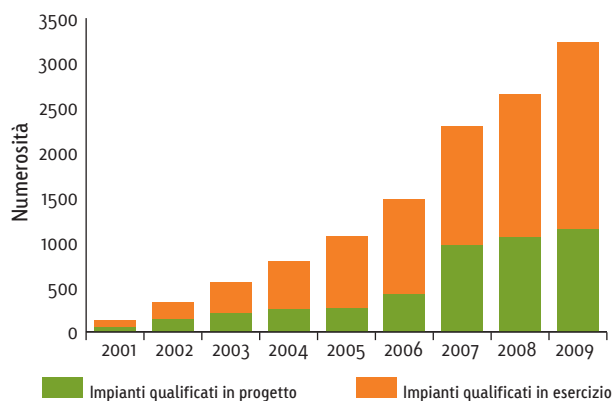
Ai sensi del DM 18 dicembre 2008, gli impianti, in esercizio o in progetto, che possono essere qualificati per il successivo rilascio dei CV, sono quelli entrati in esercizio in data successiva al 1° aprile 1999 a seguito di interventi di potenziamento, rifacimento totale, rifacimento parziale, riattivazione, nuova costruzione. Sono, inoltre, ammessi alla qualificazione anche gli impianti termoelettrici entrati in esercizio prima del 1° aprile 1999, ma che, successivamente a tale data, operino come centrali ibride.

L'impegno del GSE nell'attività di qualificazione degli impianti è andato costantemente crescendo nel

corso del tempo. Dall'avvio del meccanismo sono pervenute più di 4.700 domande, di cui 878 sono state analizzate nel corso dell'anno 2009 (nell'anno 2008 le domande analizzate sono state 781). A seguito delle analisi delle domande nel 2009 sono stati qualificati 578 impianti alimentati a fonti rinnovabili (nell'anno 2008 sono stati qualificati 546 IAFR).

A partire dall'anno 2009, ai sensi del già richiamato DM 18 dicembre 2008, è previsto da parte dei titolari di impianto un contributo per le spese di istruttoria, che il GSE deve sostenere per la qualifica, di importo variabile fra i 150 Euro ed i 1.350 Euro a seconda della potenza media annua dell'impianto. Nel grafico seguente è illustrata la progressione annuale cumulata del numero totale degli impianti qualificati.

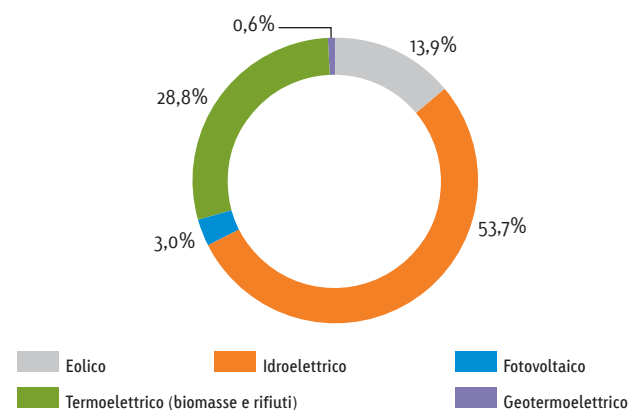
### Numerosità degli impianti qualificati



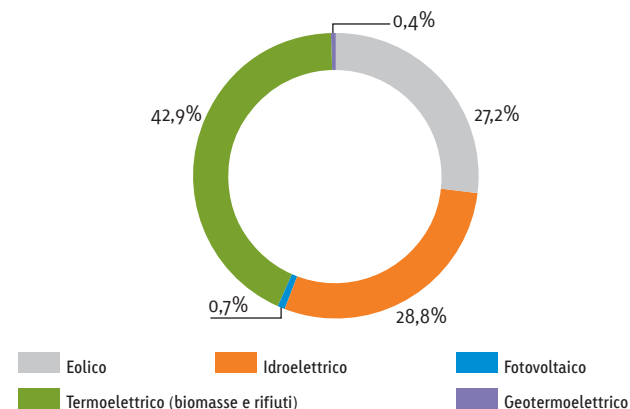
Al 31 dicembre 2009 il numero di impianti qualificati è risultato pari a 3.227, di cui 2.098 in esercizio, per una potenza installata di 13.309 MW e 1.129 in progetto, corrispondenti ad una potenza teorica di 9.251 MW.

Nella tabella di seguito è mostrata la ripartizione in base alle fonti degli impianti in esercizio e in progetto qualificati al 31 dicembre 2009.

### Numero impianti qualificati in esercizio al 31/12/2009



### Numero impianti qualificati in progetto al 31/12/2009



### COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO

Il D.Lgs. 79/99 ha definito la cogenerazione (ora cogenerazione ad alto rendimento) come la produzione combinata di energia elettrica e calore che garantisce un significativo risparmio di energia primaria rispetto agli impianti separati, secondo le modalità definite dall'Autorità. La Delibera AEEG 42/02 ha definito la cogenerazione, agli effetti dei benefici previsti dalla normativa vigente, come un processo integrato di produzione combinata di energia elettrica o meccanica, e di energia termica, entrambe considerate energie utili, realizzato da una



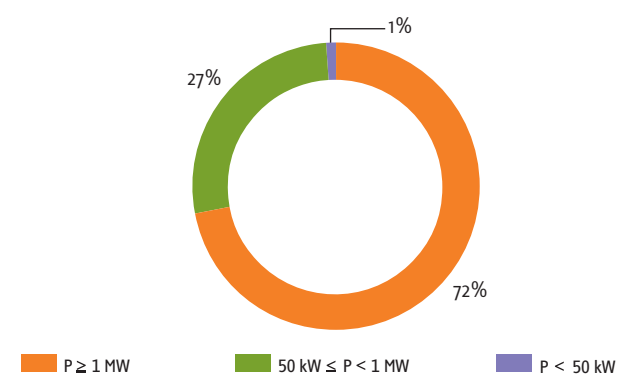
sezione di impianto di produzione combinata di energia elettrica e calore che, con riferimento a ciascun anno solare, presenta un indice di risparmio energetico (“IRE”) ed un limite termico (“LT”) superiori a valori soglia, fissati nella deliberazione stessa e soggetti ad aggiornamenti periodici.

Il GSE ha la responsabilità di riconoscere gli impianti di cogenerazione secondo quanto previsto dalla citata Delibera AEEG 42/02 e sue successive modifiche ed integrazioni, di rilasciare la garanzia d’origine all’energia elettrica prodotta mediante cogenerazione ad alto rendimento (“GOc”) e di qualificare gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, solo a determinate condizioni, per il successivo rilascio dei CV.

I produttori che intendono avvalersi dei benefici riconosciuti alla cogenerazione ad alto rendimento devono presentare annualmente una richiesta al GSE. Nell’anno 2009 sono pervenute al GSE, relativamente alla produzione 2008, richieste di riconoscimento per 490 sezioni di impianto (46 in più rispetto all’anno precedente), di cui 437 hanno ottenuto il riconoscimento. Gli impianti riconosciuti di cogenerazione dal GSE per la produzione 2008 rappresentano una potenza installata totale di circa 10.000 MW elettrici.

Nel grafico di seguito è mostrata la ripartizione degli impianti riconosciuti di cogenerazione per la produzione dell’anno 2008 in base alla potenza installata.

#### Ripartizione impianti CHP per potenza installata



Con il D.Lgs. 20/07 è stato intrapreso un percorso teso a favorire lo sviluppo della cogenerazione ad alto rendimento. Nella stessa direzione si muovono le successive Delibere ARG/elt 74/08 e ARG/elt 99/08. La prima estende la possibilità di accedere al servizio di Scambio sul Posto agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento con potenza nominale fino a 200 kW mentre la seconda garantisce condizioni tecnico-economiche semplificate per la connessione alla rete pubblica. L’effetto atteso da tutte queste disposizioni è quello di favorire sempre di più lo sviluppo degli impianti di piccola cogenerazione (potenza inferiore ad 1 MW) e quelli di micro-cogenerazione (potenza minore di 50 kW).

La qualificazione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento può essere richiesta esclusivamente per gli impianti che rispettano le condizioni previste dall’art. 14 del D.Lgs. 20/2007 poi modificate dalla Legge 99/09.

Sul totale di circa 150 richieste di qualificazione pervenute al GSE e analizzate nel corso degli anni 2008 e 2009 (101 al 31 dicembre 2008 e 49 nel corso del 2009), sono 86 quelle accolte per una potenza elettrica complessiva di circa 1.600 MW.

#### MONITORAGGIO DATI

La Delibera ARG/elt 115/08 (“Testo integrato del monitoraggio del mercato all’ingrosso dell’energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento”) ha definito le modalità e i criteri per lo svolgimento da parte del GSE, oltre che il GME e Terna, delle attività strumentali all’esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico. L’obiettivo perseguito dall’Autorità è quello di promuovere la concorrenza e di tutelare gli interessi di utenti e consumatori tramite:

- la previsione di procedure e strumenti di acquisizione, organizzazione, stoccaggio, condivisione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico;
- la previsione di obblighi informativi a carico degli operatori di mercato e degli utenti del dispaccia-

mento volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico.

Il GSE, al fine di adempiere agli obblighi previsti ha realizzato nel corso del 2009 un apposito data warehouse dotato di uno strumento di business intelligence in conformità ai criteri definiti dalla stessa AEEG.

## GARANZIA DI ORIGINE, RECS E ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

### CERTIFICAZIONE GARANZIA DI ORIGINE

Con la Direttiva comunitaria n. 77 del 2001 relativa

alla promozione delle fonti di energia rinnovabile è stata introdotta la Garanzia di Origine ovvero la certificazione della produzione di elettricità “verde” al fine di favorirne la commercializzazione all’interno dell’Unione Europea.

Il D.Lgs. 387/03, che ha recepito in Italia la citata direttiva, ha designato il GSE quale soggetto responsabile del rilascio di tali certificati per cui è necessaria la preventiva qualificazione degli impianti di produzione secondo la procedura (“IRGO”).

Con riferimento al 2009 è stata certificata complessivamente una produzione di 4,7 TWh a fronte 100 impianti, in prevalenza idroelettrici (83%), pari ad una potenza totale di 1.656 MW, di seguito dettagliati:

### Fonti

	Numero	Potenza (MW)	Producibilità attesa (GWh)
Idraulica	83	1.478	4.184
Biomasse	4	30	191
Eolica	8	141	293
Biogas	5	7	39
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>1.656</b>	<b>4.707</b>

È importante evidenziare come nel nostro Paese le GO, rilasciate all’estero e associate ad energia elettrica importata, siano riconosciute dal GSE ai fini dell’esenzione dall’obbligo di immissione di energia elettrica rinnovabile sancito dal D.Lgs. 79/99.

Le modalità di rilascio della Garanzia di Origine saranno, a partire dal 2010, fortemente modificate in seguito all’adozione della direttiva UE 2009/28/CE, che, entrata in vigore a fine giugno 2009, oltre a chiarire le finalità di tale certificazione, ovvero l’indicazione della quota rinnovabile nel mix energetico dei fornitori, ha aumentato, in modo più stringente, le disposizioni che definiscono le caratteristiche delle GO al fine di rendere tale strumento “preciso, affidabile e a prova di frode”. Queste nuove disposizioni rappresentano il presupposto per la definizione di sistemi standardizzati di certificazione e per la conseguente creazione di una piattaforma per lo scambio, a livello internazionale, di tali certificati.

Nel nostro Paese, in attesa del recepimento della nor-

mativa comunitaria, un’anticipazione sul nuovo sistema di garanzia di origine delle fonti energetiche rinnovabili è stato introdotto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2009, relativo alla certificazione del mix energetico, che ha in qualche modo anticipato le misure che nel corso del 2010 saranno adottate, prevedendo che il GSE rilasci la Certificazione di Origine per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

### RENEWABLE ENERGY CERTIFICATE SYSTEM (“RECS”)

Il RECS è un sistema di certificazione volontaria, a livello europeo, che promuove l’utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. I certificati RECS, emessi a livello nazionale da organismi competenti membri dell’Association of Issuing Bodies (“AIB”), sono titoli commercializzabili separatamente dall’energia sottostante. I RECS hanno una taglia minima di 1 MWh e sono validi fino alla richiesta di annullamento che avviene nel momento in cui il detentore dei titoli li

utilizza sul mercato. Il GSE rilascia questo certificato in Italia previa qualifica degli impianti di produzione. La crescita del mercato dei certificati RECS registrata nel corso degli anni testimonia come, nel tempo, sia divenuta più attiva la partecipazione dei consumatori di energia elettrica ai problemi dell'ambiente, rendendosi sempre più disponibili a corrispondere un prezzo spesso maggiorato per l'impiego di energia elettrica "verde".

Il certificato RECS, rilasciato in Italia dal GSE secondo un sistema standardizzato di certificazione ("EECS"), è scambiabile a livello internazionale nell'ambito di una piattaforma informatica gestita dall'AIB, di cui il GSE è membro dal 2001.

Il 2009 ha visto la partecipazione al mercato dei certificati RECS di 44 operatori (produttori e traders) contro i 29 dello scorso anno. Gli impianti qualificati sono stati 144 per una potenza complessiva poco superiore a 4.000 MW (nel 2008 gli impianti qualificati erano 129 per una potenza complessiva di 3.850 MW).

L'attività di certificazione, ai primi del 2010 ha interessato una produzione relativa al 2009 di oltre 3,9 TWh di energia elettrica rinnovabile. Di maggior rilievo, però, è il dato relativo all'annullamento che ha coinvolto circa 5,7 milioni di certificati, rappresentanti circa l'8% della produzione rinnovabile nazionale e il 2% del consumo di energia elettrica.

In presenza di un mercato europeo che dovrà trovare una standardizzazione del titolo di Garanzia di Origine, il sistema RECS rappresenta sicuramente un buon modello cui guardare.

#### **ATTIVITÀ INTERNAZIONALI**

Nel corso del 2009 è stato rafforzato il ruolo del GSE a livello internazionale attraverso una partecipazione sempre più importante nell'ambito dell'AIB, associazione nella quale il GSE è membro non solo del General Meeting e del Board, l'organismo di gestione che definisce le linee strategiche associative, ma anche dei diversi gruppi di lavoro Internal Affairs, External Affairs e Systems. Nel 2009 il GSE ha, inoltre, dato la sua disponibilità a partecipare al progetto EPED European Platform for Energy Disclosure condotto

dall'AIB, in collaborazione con RECS International e altre società attive nell'ambito della certificazione degli impianti di generazione elettrica, volto alla definizione di metodologie di calcolo comuni per i mix energetici nazionali che tengano conto anche degli scambi transfrontalieri. Lo start-up dell'iniziativa è avvenuto il 23 febbraio 2010.

Il 2009 ha visto anche crescere l'impegno del GSE sul fronte della partecipazione all'Agenzia Internazionale dell'Energia ("IEA") sia all'interno del Renewable Energy Technology Working Party, organismo di supporto del Comitato per la ricerca energetica e tecnologica della IEA, sia nei due Implementing Agreement sottoscritti nel 2008 (Biomass and Ocean System).

Più attiva nel corso dell'anno anche la partecipazione all'Observatoire Méditerranéen de l'Énergie ("OME"), il cui scopo è la cooperazione e la collaborazione per la promozione delle FER nel bacino mediterraneo, costituendo un network privilegiato tra i partner. In particolare l'adesione al Comitato Rinnovabili si è sostanziata nel supportare il gruppo nell'analisi della costituzione di un Fondo Mediterraneo per la gestione di progetti nell'ambito del protocollo di Kyoto.

#### **ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA AD ISTITUZIONI, ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO ED ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE A RILEVANZA NAZIONALE**

Nel corso degli ultimi anni il GSE ha intensificato la propria azione di supporto e di consulenza alle Pubbliche Amministrazioni ed agli organismi rappresentativi a rilevanza nazionale, sui temi ambientali e delle FER.

Tale attività ha trovato una formale definizione con la sottoscrizione di specifiche convenzioni/protocolli di intesa. Sono peraltro in corso alcune attività propeudetiche alla successiva definizione di accordi e di protocolli finalizzati a supportare altri enti ed organismi istituzionali, in materia di FER e di efficienza energetica.

## GESTIONE PARTITE PREGRESSE

La società capogruppo è stata inoltre impegnata nelle attività conclusive legate alla fatturazione e gestione del credito dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento, gestiti fino al 31 ottobre 2005, delle attività di trasmissione e dispacciamento cedute con il ramo di azienda a Terna, in ragione del principio contrattualmente sancito che sono a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

## ENEA – RICERCA SUL SISTEMA ELETTRICO S.P.A.

In attuazione degli indirizzi strategici espressi dal Ministero dello Sviluppo Economico, il CESI S.p.A. e il GSE hanno perfezionato l'accordo per l'acquisizione, da parte del GSE, del 49% del capitale sociale della società ENEA – Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A., già CESI Ricerca S.p.A.. A seguito dell'ac-

cordo, la società ERSE risulta, ad oggi, partecipata al 51% dall'ENEA e al 49% dal GSE. L'operazione è finalizzata a potenziare la ricerca di sistema per il settore elettrico riconducendola in ambito pubblico, in linea con gli orientamenti europei che impongono tale condizione come necessaria per l'accesso ai finanziamenti pubblici. Il trasferimento della quota azionaria dall'ENEA al GSE si è inserito dunque nel quadro degli interventi volti a razionalizzare e meglio definire le responsabilità in capo alle società partecipate dallo Stato nel settore dell'energia, fattore cruciale per lo sviluppo del Paese.

La ricerca di sistema, fondamentale per l'innovazione tecnologica del settore elettrico nel suo complesso, riveste un ruolo essenziale anche a supporto delle politiche nazionali mirate allo sviluppo sostenibile e all'incremento della competitività.

Il principale patrimonio della Società partecipata è rappresentato dalla elevata competenza ed esperienza nel campo della ricerca dei 342 dipendenti al 31 dicembre 2009.

## ACQUIRENTE UNICO

Acquirente Unico S.p.A. è la società per azioni che, secondo quanto previsto dal D.Lgs 79/99 che ha liberalizzato il settore elettrico (c.d. Decreto Bersani), ha avuto il compito, fino al luglio 2007, di garantire ai clienti del mercato vincolato la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi, facendo sì che anche tali consumatori potessero beneficiare dei vantaggi connessi alla liberalizzazione del settore.

A seguito del completamento dell'apertura del mercato dal lato della vendita, avvenuto con la Legge 125 del 3 agosto 2007, ad AU è stato attribuito il compito di approvvigionare l'energia elettrica per il servizio di maggior tutela. Il servizio si riferisce alla vendita di energia elettrica da parte delle imprese di distribuzione, svolto anche attraverso apposite società espressamente dedicate (esercenti la maggior tutela), a favore dei clienti che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura. Oltre ai clienti domestici sono comprese nel regime di maggior tutela le imprese connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a Euro 10 milioni. La suddetta Legge 125/07 ha anche disposto l'istituzione di un servizio di salvaguardia a cui possono accedere tutti i clienti (che non rientrano nel servizio di maggior tutela) al fine di garantire che in ogni momento i clienti abbiano un proprio fornitore.

Le condizioni di cessione dell'energia elettrica di AU agli esercenti il servizio di maggior tutela sono state disciplinate dalla Delibera AEEG 156/07, cui ha fatto seguito l'approvazione da parte dell'Autorità del nuovo contratto-tipo di cessione di energia elettrica (Delibera ARG/elt 76/08).

Il prezzo di cessione praticato da AU agli esercenti il servizio di maggior tutela, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario di bilancio, include i costi di acquisto, di copertura e di dispacciamento dell'energia elettrica, oltre alle spese di funzionamento di AU stesso. Con riferimento all'attività istituzionale di compravendita dell'energia, pertanto, la gestione di AU, alla luce del quadro normativo, è caratterizzata dall'equilibrio di bilancio.

Infine, il Decreto del 23 novembre 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante "Modalità e criteri

per assicurare il servizio di salvaguardia", ha attribuito ad AU il compito di organizzare le procedure concorsuali per la selezione degli esercenti il servizio di salvaguardia medesimo.

In attuazione del provvedimento su citato, l'Autorità ha emanato la Delibera 337/07 con cui ha stabilito le modalità per l'organizzazione delle suddette procedure concorsuali.

Tale servizio è rivolto a tutti i clienti finali, non aventi diritto al servizio di maggior tutela, che si trovino senza fornitore sul mercato libero o che non abbiano scelto il proprio fornitore sul medesimo mercato, in quanto tale regime è stato istituito come servizio di garanzia per la vendita ai clienti finali sprovvisti, anche temporaneamente, di fornitore di energia elettrica (Delibera AEEG 156/07).

Nel corso del 2009, nuovi provvedimenti legislativi e regolamentari hanno attribuito alla società ulteriori funzioni. Tra queste, l'Autorità ha affidato ad AU, ai sensi della Delibera GOP 35/09, la gestione in avvalimento dello Sportello per il Consumatore di Energia, a partire dal 1° dicembre 2009 e per un triennio. La successiva Delibera GOP 41/09, ha approvato il progetto operativo predisposto da AU e ha previsto le modalità di riconoscimento dei costi sostenuti.

Inoltre, la Legge 99/09, art. 30 ("Misure per l'efficienza del settore energetico") prevede l'emanazione di provvedimenti che favoriscano l'ulteriore apertura del mercato, riducendone la rigidità strutturale. Il comma 5 di tale articolo affida ad AU il ruolo di fornitore di ultima istanza ("FUI"), con la funzione di garantire la fornitura di gas ai clienti finali domestici con consumi annui fino a 200.000 metri cubi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. Il comma 8 dello stesso articolo attribuisce al MSE il compito di adottare, sentita l'Autorità, gli indirizzi ai quali si deve attenere AU.

In sede di prima applicazione della norma e nelle more dell'adozione di una completa disciplina attuativa, il MSE ha emanato il Decreto del 3 settembre 2009, che attribuisce ad AU la responsabilità di effettuare le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel mercato del gas naturale per i clienti finali di cui al citato art. 30, comma 5, per l'anno termico 2009-2010.

## APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA ELETTRICA

Al fine di minimizzare i costi ed i rischi per la fornitura ai clienti del mercato di maggior tutela, AU ha operato, anche per il 2009, una diversificazione delle tipologie di approvvigionamento e di coper-

tura dal rischio di volatilità per gli acquisti sul Mercato Elettrico. Si riporta di seguito la suddivisione degli acquisti di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2009 (dati provvisori in attesa della chiusura del bilancio energia da parte di Terna):

### Tipologia di approvvigionamento

	2008		2009		Variazioni
	GWh	%	GWh	%	GWh
<b>a) Acquisti a termine</b>					
a.1) di cui contratti bilaterali fisici:					
- nazionali	8.594,8	8	16.066,5	17	7.471,7
- per import annuale	5.638,4	6	2.923,1	3	(2.715,3)
- per import pluriennale	5.270,4	5	5.256,0	5	(14,4)
a.1) Totale contratti bilaterali fisici	19.503,6	19	24.245,6	25	4.742,0
a.2) di cui contratti finanziari per:					
- contratto differenziale GSE	10.760,4	11	7.051,8	7	(3.708,6)
- contratti differenziali a due vie	16.373,2	16	22.348,2	23	5.975,0
a.2) Totale da contratti finanziari	27.133,6	27	29.400,0	31	2.266,4
<b>a) Totale acquisti a termine (a.1 + a.2)</b>	<b>46.637,2</b>	<b>46</b>	<b>53.645,7</b>	<b>56</b>	<b>7.008,5</b>
<b>b) Acquisti sul Mercato del Giorno Prima (MGP)</b>					
b.1) di cui acquisti senza copertura rischio prezzo	52.315,1	52	40.820,6	42	(11.494,5)
b.2) di cui acquisti con copertura rischio prezzo					
- contratto differenziale GSE	10.760,4	11	7.051,8	7	(3.708,6)
- altri contratti differenziali	16.373,2	16	22.348,2	23	5.975,0
b.2) Totale acquisti con copertura rischio prezzo	27.133,6	27	29.400,0	31	2.266,4
<b>b) Totale acquisti su MGP (b.1+ b.2)</b>	<b>79.448,7</b>	<b>78</b>	<b>70.220,6</b>	<b>73</b>	<b>(9.228,1)</b>
<b>c) Sbilanciamenti</b>	<b>2.305,6</b>	<b>2</b>	<b>728,5</b>	<b>1</b>	<b>(1.577,1)</b>
<b>d) Conguaglio straordinario giugno 2009</b>	-	-	450,9	-	450,9
<b>Totale acquisti di energia (a+b.1+c+d)</b>	<b>101.257,9</b>	<b>100</b>	<b>95.645,7</b>	<b>100</b>	<b>(5.612,2)</b>

### ENERGIA APPROVVIGIONATA ATTRAVERSO CONTRATTI BILATERALI FISICI

L'energia approvvigionata nel 2009 attraverso contratti bilaterali fisici, al di fuori del sistema delle offerte, è stata pari a 24,2 TWh, ed è suddivisa in contratti nazionali (16,1 TWh), import annuali e mensili (2,9 TWh) e import pluriennale (5,3 TWh).

### CONTRATTI BILATERALI FISICI NAZIONALI

Nel 2007 Acquirente Unico aveva indetto tre aste per la selezione di controparti per forniture relative al triennio 2008, 2009 e 2010. Il risultato di tali aste per l'anno 2009 è stato l'aggiudicazione di 155 MW con la prima (baseload10 a prezzo fisso e opzione di prezzo indicizzata a scelta della controparte), di 500



MW con la seconda (baseload a prezzo fisso) e di 500 MW con la terza (baseload a prezzo indicizzato al Brent), per un totale di 1.155 MW.

Nel 2008 sono state effettuate tre aste sempre per contratti di acquisto di energia elettrica per l'anno 2009 (baseload e peakload standard a prezzo fisso); le ultime due sono relative a contratti biennali (2009 e 2010).

Complessivamente, le suddette aste e gli acquisiti perfezionati tramite la piattaforma MTE hanno generato un totale di 16,1 TWh di energia acquisita tramite contratti bilaterali fisici nazionali di energia tramite, pari al 16,7% dell'energia approvvigionata.

#### **IMPORT ANNUALE E MENSILE**

Le modalità e le condizioni per le importazioni e le esportazioni di elettricità per l'anno 2009 sono state stabilite secondo indirizzi ed atti normativi quali:

- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 11 dicembre 2008, che determina le modalità e le condizioni d'importazione di energia elettrica per l'anno 2009 e le direttive impartite ad Acquirente Unico in materia di contratti pluriennali di importazione per l'anno 2009.
- Delibera dell'Autorità ARG/elt 182/08 "Disposizioni per l'anno 2009 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero".

I meccanismi di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sono analoghi a quelli utilizzati per l'anno 2007 e 2008 e sono basati su aste esplicite annuali, mensili e giornaliere.

A partire dalla fine del 2008 e nel corso del 2009, AU ha partecipato alle aste annuali e mensili per l'acquisizione dei diritti di capacità di trasporto e ha acquisito capacità di trasporto sulle frontiere di Austria, Francia, Slovenia e Svizzera.

Sulla base dei diritti di transito annuali e mensili acquisiti da Acquirente Unico, sono state effettuate aste per la selezione di controparti che, tramite prodotti baseload e peakload standard hanno fornito 2,9 TWh, con una quota pari al 3% dell'energia approvvigionata.

Il 2009 è stato l'ultimo anno in cui i proventi delle aste sono redistribuiti direttamente tra gli utenti del dispacciamento in proporzione alla loro quota di mercato. A partire dal 2010, i proventi delle procedure di assegnazione della capacità di trasporto saranno utilizzati per diminuire i corrispettivi di accesso alla rete per tutti i clienti finali del sistema elettrico nazionale, attraverso la riduzione del corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per i servizi di dispacciamento.

#### **IMPORT PLURIENNALE**

Sotto la denominazione di import pluriennale si considera la cessione dell'energia proveniente dai contratti di import pluriennale stipulati da Enel con fornitori esteri e riservati al mercato vincolato. In particolare, si tratta del solo contratto in essere relativo a 600 MW provenienti dalla Svizzera che, in seguito ad accordo tra Enel S.p.A. e Acquirente Unico, prevede la fornitura diretta sulla Piattaforma Contratti di Energia ("PCE"). Il prezzo di acquisto per Acquirente Unico, inizialmente fissato a 78 Euro/MWh, è stato adeguato in corso d'anno, in base all'art. 5 del Decreto 11 dicembre 2008 del MSE, sino a 56,86 Euro/MWh per il quarto trimestre 2009. L'energia totale acquisita nel 2009 attraverso il contratto di import pluriennale è stata pari a 5,3 TWh, corrispondente al 5,5% degli approvvigionamenti complessivi.

#### **ENERGIA APPROVVIGIONATA SUL MERCATO ELETTRICO**

Nel 2009 il fabbisogno di energia elettrica del mercato di maggior tutela, al netto dell'energia fornita ad AU tramite contratti bilaterali fisici, è stato approvvigionato con acquisti in Borsa sul Mercato del Giorno Prima per complessivi 70,2 TWh, pari al 73,4% dell'energia totale.

Tali acquisti sul MGP sono stati coperti tramite contratti differenziali per 29,9 TWh, di cui 7,5 TWh relativi all'energia CIP6.

#### **SBILANCIAMENTI**

Ai sensi della Delibera AEEG 111/06, nel corso del 2009 Acquirente Unico ha sostenuto un onere per

costi di sbilanciamento mediamente pari a 2,1 Euro/MWh. Lo scostamento tra i consuntivi orari ed i programmi vincolanti (acquisti in Borsa e contratti bilaterali) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato, è risultato mediamente pari allo 0,8% del consuntivo, corrispondente a 728,5 GWh.

#### **CONGUAGLIO STRAORDINARIO GIUGNO 2009**

Nel corso del 2009 si è verificato un evento eccezionale nella determinazione del consuntivo del fabbisogno per il mercato tutelato. Un errato calcolo dei Coefficienti di Ripartizione del Prelievo per Utente (“CRPU”), del dispacciamento nel mese di giugno 2009, ha causato l’assegnazione di un consuntivo errato ad Acquirente Unico ed agli altri utenti del dispacciamento.

A tale proposito è intervenuta l’AEEG con la Delibera ARG/elt 104/09, recante disposizioni urgenti in materia di rettifica dei CRPU per il mese di giugno 2009 e relativo conguaglio. L’intervento ha portato ad un conguaglio straordinario per Acquirente Unico di 450,9 GWh.

#### **CONTRATTI DIFFERENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI**

Sulla base di quanto previsto dal DM del Ministero delle Attività Produttive (ora MSE) del 19 dicembre 2003, AU si approvvigiona mediante acquisti su MGP anche previa stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo, al fine di una “stabilizzazione” del prezzo dell’energia elettrica acquistata. In relazione all’impiego di tali strumenti finanziari, si rileva che nel 2009 non sono state adottate modalità di gestione dei rischi di credito e di liquidità, in quanto tali rischi sono stati considerati irrilevanti.

Le tipologie di contratti differenziali a copertura del rischio prezzo stipulati da AU nel 2009 sono state:

- *Contratti differenziali a due vie con controparti operanti nel settore elettrico*

Nel corso del 2009 AU ha svolto dodici aste, per la selezione di controparti per la stipula di contratti differenziali a due vie a copertura del rischio legato al Prezzo Unico Nazionale (“PUN”), in totale, la copertura attraverso contratti differenziali ammonta a 22,3 TWh.

- *Contratto differenziale a due vie con GSE*

Il Decreto MSE del 25 novembre 2008 ha assegnato ad Acquirente Unico una quota del 20% della potenza complessiva (in merito ai diritti CIP6) per l’anno 2009, da effettuarsi tramite un contratto differenziale con prezzo strike indicizzato al PUN, fra Acquirente Unico e il GSE. La potenza assegnata per il 2009 è stata di 860 MW. L’energia annua corrispondente al contratto CIP6 è stata pari a 7,1 TWh.

#### **COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA**

Per l’anno 2009 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell’effetto dei contratti di copertura, ammontano ad Euro 8.171 milioni, dei quali Euro 7.676 milioni per l’acquisto di energia dalle diverse fonti di approvvigionamento ed i rimanenti Euro 495 milioni per costi di dispacciamento ed altri servizi connessi.

#### **CESSIONE DI ENERGIA ELETTRICA AGLI ESERCENTI IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA**

Il numero dei clienti del mercato tutelato a fine 2009 è stimato in circa 31 milioni, di cui 26 milioni di utenze domestiche e 5 milioni di altri clienti. Le utenze presenti nel mercato tutelato, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, si sono ridotte di circa 900.000 clienti domestici e circa 300.000 clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Nel 2009 alcune imprese esercenti il servizio di maggior tutela hanno ceduto l’attività o sono state incorporate in imprese già presenti, per cui il loro numero si è ridotto da 138 a 131. A fine anno si registrano ancora 5 contratti da sottoscrivere *ex novo* mentre nel 2010 saranno da rinnovare i contratti con le Pubbliche Amministrazioni, per le quali non è consentita la formula del “tacito rinnovo”.

Il prezzo di cessione dell’energia elettrica per la vendita agli esercenti il servizio di maggior tutela è determi-

nato secondo i criteri fissati dalla Delibera AEEG 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- a) la media, ponderata per le rispettive quantità di energia elettrica, dei costi unitari sostenuti da AU nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3);
- b) il costo unitario sostenuto da AU in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di mag-

gior tutela nelle ore comprese in detta fascia oraria;

- c) il corrispettivo unitario riconosciuto ad AU per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

Di seguito è riportato l'andamento, sulla base degli ultimi aggiornamenti, del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2009, espressi in Euro/MWh.

### Prezzo di cessione anno 2009– Euro/MWh

FASCE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
F1	109,04	102,35	103,82	105,73	107,10	104,64	105,22	105,25	106,08	101,56	95,01	96,20
F2	100,97	97,02	93,10	80,24	84,17	76,71	71,21	93,71	81,47	79,45	77,22	79,02
F3	79,11	75,48	66,60	62,27	64,47	60,77	55,12	64,48	57,86	56,34	58,79	63,11
<b>Medio</b>	<b>96,58</b>	<b>92,64</b>	<b>88,84</b>	<b>83,59</b>	<b>85,22</b>	<b>81,48</b>	<b>79,48</b>	<b>86,29</b>	<b>83,29</b>	<b>80,49</b>	<b>77,87</b>	<b>79,43</b>

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla Delibera AEEG 118/03, in seguito modificata dalla Delibera ARG/elt 107/09 (Testo Integrato Settlement, TIS).

In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dai distributori di riferimento, è stato ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato. Nel corso del 2009, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento AU ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta negli anni 2007 e 2008.

### SPORTELLO PER IL CONSUMATORE DI ENERGIA

Nel corso del 2009, Acquirente Unico ha predisposto le azioni necessarie per la gestione dello Sportello per il Consumatore di Energia attraverso una pianificazione delle risorse, processi e infrastrutture logistiche e tecnologiche basata sulle previsioni dei volumi del traffico telefonico e dei reclami.

In particolare, gli obiettivi per cui è stato istituito lo Sportello sono:

- fornire informazioni ai consumatori di energia elettrica e gas sui diritti e sulle opportunità derivanti dalla liberalizzazione dei mercati energetici e sui provvedimenti dell'AEEG, con l'obiettivo di offrire tutti gli strumenti necessari per una scelta consapevole del proprio fornitore di energia;
- assistere i clienti finali in caso di controversie relative al rispetto dei livelli qualitativi e tariffari dei servizi dell'energia elettrica e del gas, non direttamente risolte dai fornitori o distributori.

Per poter raggiungere i suddetti obiettivi, nel corso dell'anno, sono state definite le specifiche funzionali della piattaforma di Customer Relationship Management ed è stato attivato il sistema di protocollazione dedicato. Inoltre, sono stati ampliati i servizi svolti dal call center, estendendoli alla gestione dell'informativa sui Bonus Sociali a favore dei clienti disagiati, promossi dall'Autorità e dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, a partire da maggio, vengono fornite informazioni sulle modalità di presentazione del Bonus Elettrico e sullo stato delle domande presentate ai Comuni, mediante l'accesso al portale SGATE di Ancitel. Inoltre, a partire da metà dicembre,

si forniscono informazioni anche sul Bonus Gas con l'avvio di una nuova campagna informativa.

Nel 2009 il Numero Verde ha ricevuto circa 300.000 chiamate, con una media di 1.200 chiamate al giorno, un tasso di risposta del 95% ed un tempo d'attesa medio dell'operatore di 45".

## DATI ECONOMICO – FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2009 con un fatturato di circa Euro 8.247.159 mila (-21% rispetto al 2008) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 8.246.033 mila, che si riducono nella stessa misura percentuale. Tali riduzioni sono da ricondurre prevalentemente alla diminuzione delle transazioni di quantità fisiche di energia elettrica ceduta al mercato tutelato oltre che alla contrazione del prezzo di cessione.

L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 1.143 mila con un decremento del 65% rispetto all'esercizio 2008.

## GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. è la società a cui è affidata l'organizzazione e la gestione economica del mercato elettrico, nonché del mercato del gas naturale, ai sensi dell'art. 30 della Legge 23 luglio 2009 n. 99, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza.

Al GME sono affidate la gestione della Piattaforma dei Conti Energia, per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte, e l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi (attestanti la generazione di energia da fonti rinnovabili), dei Titoli di Efficienza Energetica ("TEE", o "Certificati Bianchi", attestanti la realizzazione di politiche di riduzione dei consumi energetici) e delle Unità di Emissione. Questi tre mercati sono globalmente denominati "Mercati per l'Ambiente".

L'esercizio 2009 è stato, dunque, un anno significativo per l'attività istituzionale del GME, coinvolto attivamente nel processo di riforma del mercato elettrico e nello sviluppo della borsa del gas naturale.

## MERCATO ELETTRICO E PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA

Il GME nel corso del 2009, oltre a svolgere le attività di gestione ed organizzazione del Mercato Elettrico, ha partecipato, nell'ambito del processo di riforma e di adeguamento del mercato elettrico avviato dalla Legge 2/09, al Tavolo istituzionale, organizzato presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Il MSE, a seguito della discussione svoltasi in tale sede con le associazioni di settore ed i soggetti istituzionali coinvolti, ha emanato il Decreto Ministeriale del 29 aprile 2009, che ha riformato il mercato elettrico.

Sulla base degli indirizzi ricevuti, il GME ha svolto le seguenti attività:

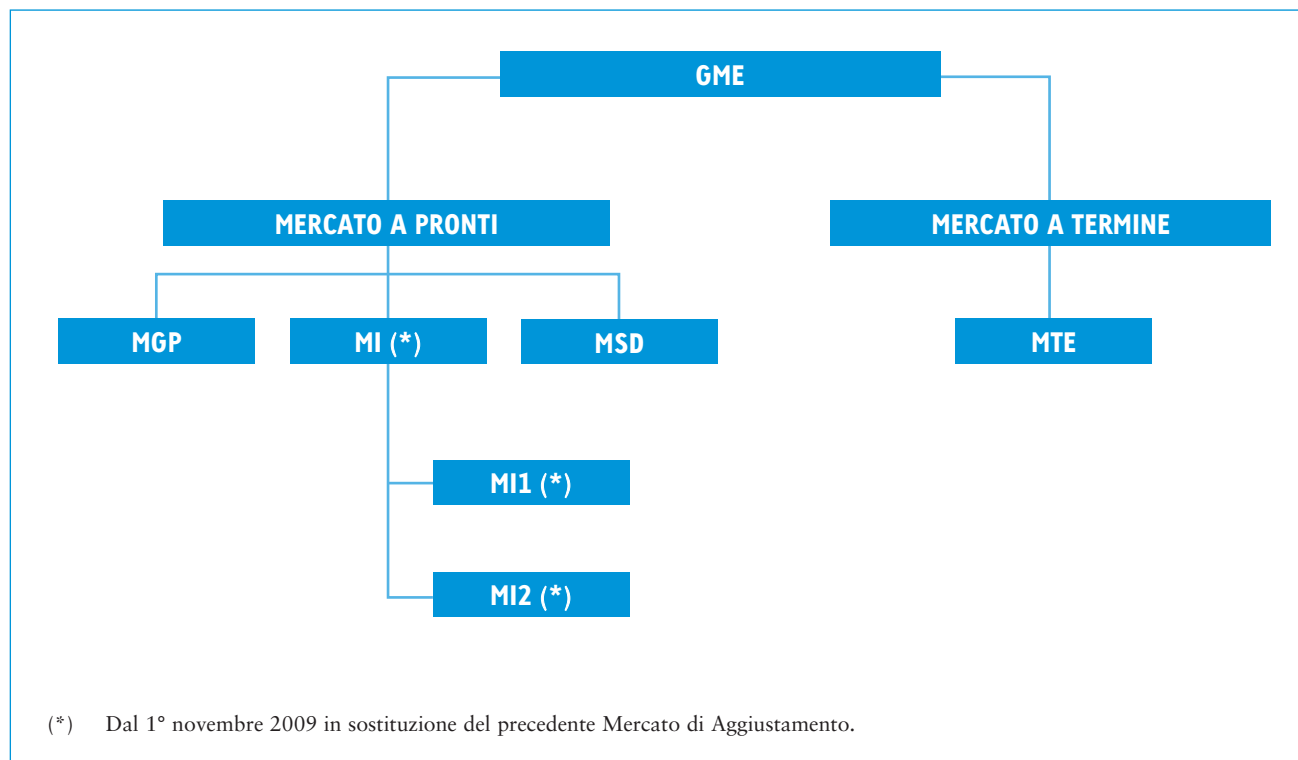
- con riferimento alla trasparenza dei dati sulle offerte nei mercati di cui all'articolo 4 del DM 29 aprile 2009, è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico la proposta di modifica dell'articolo 8 del "Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico" (anche Disciplina) stabilendo un tempo massimo di riserbo, pari a sette giorni, sulle informazioni relative alle offerte di vendita e di acquisto sui mercati a pronti e sul mercato a termine. Tale modifica è stata approvata dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 31 luglio 2009;
- è stato istituito, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del DM 29 aprile 2009, il Mercato Infragiornaliero, in luogo del precedente Mercato di Aggiustamento, con due sessioni (MI1 e MI2), organizzate nella forma di aste implicite di energia con orari di chiusura diversi e in successione, al fine di consentire agli operatori di aggiornare le offerte di vendita e di acquisto, nonché le loro posizioni commerciali, con una frequenza simile a quella di una negoziazione continua rispetto alle variazioni delle informazioni circa lo stato degli impianti produttivi e le necessità di consumo. Il Mercato Infragiornaliero è operativo dal 1° novembre 2009;
- con riferimento al Mercato a Termine dell'Energia, sono state apportate le necessarie modifiche ai sistemi informatici e alla Disciplina al fine di recepire le disposizioni dettate dal richiamato Decreto del 29 aprile 2009. Nello specifico:
  - è stata introdotta la possibilità di negoziare contratti della tipologia baseload e peakload con periodi di consegna pari al mese, al trimestre e all'anno;
  - per quanto riguarda i contratti con periodo di consegna pari al trimestre e all'anno è stato previsto il meccanismo della "cascata", in base al quale le posizioni su un contratto trimestrale vengono trasformate in equivalenti posizioni sui corrispondenti contratti mensili; analogamente, le posizioni sul contratto annuale vengono divise in equivalenti

posizioni sui contratti con scadenza inferiori (mensile e trimestrale). Le relative modifiche alla Disciplina sono state approvate dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 16 ottobre 2009;

- è stato adeguato il sistema di garanzie richieste agli operatori. Tale sistema, come previsto dallo stesso DM 29 aprile 2009, è stato rafforzato attraverso un meccanismo di mutualizzazione della quota residua di rischio rispetto al livello massimo posto a carico del GME. Con le Delibere ARG/elt 138/09 e 142/09, l'Autorità ha stabilito le modalità, i termini di costituzione, gestione ed utilizzo del predetto meccanismo di mutualizzazione;
- è stata realizzata l'integrazione tra il mercato regolamentato dei prodotti derivati su sottostante elettrico ("I dex") gestito da Borsa Italiana con il mercato fisico a termine dell'energia gestito dal GME, mediante l'introduzione dell'opzione di con-

segna fisica per i contratti futures negoziati sul mercato I dex, da realizzarsi attraverso le piattaforme di mercato del GME;

- con riferimento al Mercato del Servizio di Dispacciamento ("MSD"), sono state apportate le necessarie modifiche ai sistemi informatici sottostanti e alla Disciplina in base a quanto proposto da Terna nel Codice di Rete al fine di recepire i principi di riforma delineati dal richiamato Decreto del 29 aprile 2009. Il nuovo MSD è operativo a far data dal 1° gennaio 2010;
- nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'UE, previsto dal DM 29 aprile 2009, il GME ha portato avanti, con la collaborazione di Terna, il progetto di integrazione del mercato italiano con quello sloveno, attraverso l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocatione della capacità di trasporto transfrontaliera ("Market Coupling").





Nel 2009 i volumi di energia elettrica negoziati sul Mercato del giorno Prima sono stati pari a 238,3 TWh, in flessione di 4,8 TWh (-2,0%) rispetto all'esercizio precedente attribuibile alla flessione della domanda di energia attribuibile alla grave crisi finanziaria ed economica internazionale.

Sul Mercato di Aggiustamento, sostituito dal 1° novembre 2009 dal Mercato Infragiornaliero, i volumi scambiati sono stati pari a 11,9 TWh, sostanzialmente in linea con i volumi scambiati nel 2008.

I volumi delle transazioni registrate sulla Piattaforma dei Conti Energia sono stati pari nel 2009 a 176,4 TWh, in crescita di 22,2 TWh (+14,4%) rispetto al 2008. Tale

incremento è riferibile al fatto che i contratti bilaterali conclusi e registrati sulla PCE, nel corso del 2009, erano basati su programmi che non tenevano conto dell'effetto, verificatosi nell'anno, della contrazione della domanda correlata alla recessione mondiale. Tale situazione trova riscontro nell'aumento dello sbilanciamento a programma, soprattutto lato immissione, nell'aumento del turnover (rapporto tra le transazioni registrate ed i programmi) oltreché nella conseguente diminuzione dei programmi registrati sul MGP.

I volumi negoziati sul Mercato a Termine dell'Energia (MTE) nel 2009 sono stati pari a 124,8 GWh, mentre quelli consegnati nell'anno sono stati pari a 81,0 GWh.

### Volumi di energia negoziati

Euro milioni	2008	2009	Variazioni	%
MGP (*)	243,1	238,3	(4,8)	(2,0)
MA/MI	11,7	11,9	0,2	1,7
PCE (**)	154,2	176,4	22,2	14,4

(\*) valori espressi al lordo degli sbilanciamenti

(\*\*) i valori espressi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

Con riferimento ai prezzi, l'anno che si è concluso si è caratterizzato per una forte diminuzione, determinata dalla contrazione della domanda e dalla contemporanea riduzione dei costi variabili di generazione, indotta dal ridimensionamento delle quotazioni dei combustibili. Nel 2009 il prezzo medio di acquisto dell'energia sul Mercato del Giorno Prima (PUN) è sceso ad un livello prossimo ai minimi storici dall'avvio del Mercato Elettrico, pari a 63,72 Euro/MWh, con una marcata flessione di 23,27 Euro/MWh (-26,8%) rispetto al 2008.

Per quanto riguarda i prezzi di vendita zonali, il più basso, pari a 59,49 Euro/MWh, è stato registrato nella zona Sud, con una inversione di tendenza rispetto ai

prezzi rilevati negli anni precedenti; il prezzo delle altre zone continentali si è attestato poco sopra i 60 Euro/MWh. I prezzi zonali di vendita nelle due isole - Sicilia e Sardegna - risultano i più alti, essendo tali zone caratterizzate da livelli di prezzo tradizionalmente superiori a quelli delle altre aree del Paese.

Il valore delle contrattazioni sul Mercato Elettrico a pronti e a termine nel 2009 è stato pari a circa Euro 17 miliardi, con un decremento rispetto al 2008 superiore ai 6 miliardi (-27,5%). Tale dinamica è attribuibile principalmente alla consistente flessione del prezzo di acquisto e, in misura minore, al contenimento dei volumi scambiati sulla Borsa elettrica.

### Valore economico delle contrattazioni

Euro milioni	2008	2009	Variazioni	%
MGP (*)	22.353,5	16.151,9	(6.201,6)	(27,7)
MA/MI	989,7	764,1	(225,6)	(22,8)
PCE (**)	6,3	6,0	(0,3)	(4,8)

(\*) valori espressi al lordo degli sbilanciamenti

(\*\*) i valori espressi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

## MERCATO DEL GAS

Nel dare attuazione alle disposizioni dell'articolo 30 della Legge del 23 luglio 2009, n. 99, che affida al GME in esclusiva la gestione economica del Mercato del gas naturale, il GME è stato impegnato, attivamente, nell'ambito del Tavolo istituzionale di confronto, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, con le associazioni di settore ed i soggetti istituzionali coinvolti, al fine di individuare un modello di sviluppo del mercato del gas rispondente alle specificità del

contesto italiano.

## MERCATI PER L'AMBIENTE

Al GME è affidata l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica e delle Unità di Emissione. Per questi mercati, nel 2009 il GME ha continuato a svolgere un ruolo strategico volto a migliorarne l'operatività e l'efficienza.

### Volume di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente

Numero titoli	2008	2009	Variazioni	%
<b>Certificati Verdi</b>				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	793.735	6.071.112	5.277.377	665
Volumi di CV negoziati bilateralmente	181.718	21.547.856	21.366.138	11.728
<b>Volumi di CV negoziati</b>	<b>975.453</b>	<b>27.618.968</b>	<b>26.643.515</b>	<b>2.731</b>
<b>Titoli di Efficienza Energetica</b>				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	514.951	976.680	461.729	90
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	800.484	1.372.873	572.389	72
<b>Volumi di TEE negoziati</b>	<b>1.315.435</b>	<b>2.349.553</b>	<b>1.034.118</b>	<b>79</b>
<b>Unità di Emissione</b>				
<b>Volumi di Unità negoziati</b>	<b>9.100</b>	<b>73.000</b>	<b>63.900</b>	<b>702</b>

#### • Mercato dei Certificati Verdi

Nel 2009 sono stati scambiati complessivamente 27,6 milioni di Certificati Verdi, ciascuno dei quali rappresenta 1 MWh di energia prodotta da fonti rinnovabile, in sensibile incremento rispetto ai volumi scambiati nel 2008. Tale dinamica è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

– introduzione dell'obbligo di registrazione delle quantità e dei prezzi di scambio dei certificati negoziati al di fuori della sede di contrattazione organizzata e gestita dal GME ("transazioni bilaterali"). Ai sensi dell'articolo 12 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2008 il GME

organizza, nell'ambito della sede per la contrattazione dei Certificati Verdi, un sistema per la registrazione di tali transazioni in termini di quantità, prezzi degli scambi e tipologia di certificati. Tale novità ha determinato un incremento notevole dei volumi registrati dal GME sulla Piattaforma di scambio bilaterale ("PBCV") passando da 181,7 mila CV registrati nel 2008 a 21,5 milioni nel 2009;

– particolari situazioni verificatesi sul mercato organizzato dei CV determinate dalle novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007 n. 244) e del DM del 18 dicembre 2008 già commentati nel

paragrafo relativo al GSE. Per effetto delle anzidette normative si è assistito ad un sostanziale incremento dei volumi intermediati dal GSE sul mercato organizzato, complessivamente pari a 4,2 milioni di CV, circa il 70% del totale dei volumi intermediati nel corso del 2009 sul mercato organizzato dei CV.

- ***Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica***

Nel corso del 2009 i TEE complessivamente scambiati sono risultati pari a 2,3 milioni, in significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+79%). Tale dinamica positiva è il risultato dell'incremento degli obiettivi di risparmio energetico fissati in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale che, alla data del 31 dicembre di due anni antecedenti a ciascun anno d'obbligo, abbiano connessi alla propria rete di distribuzione almeno 50 mila clienti finali. In particolare, gli obblighi del 2008 (da adempiere entro il 31 maggio 2009) risultano più che raddoppiati rispetto a quelli del 2007, mentre gli obblighi del 2009 (da adempiere entro il 31 maggio 2010), rispetto a quelli dell'anno precedente, risultano incrementati del 50%, con riferimento agli obblighi posti a carico dei distributori di energia elettrica, e del 40%, con riferimento ai distributori di gas naturale.

- ***Mercato delle Unità di Emissione dei gas ad effetto serra***

Nel 2009, nella sede di negoziazione del GME, utilizzata prevalentemente da piccoli e medi operatori italiani, sono state scambiate complessivamente 73 mila Unità di Emissione, in sostenuta crescita rispetto al 2008.

## MONITORAGGIO DEL MERCATO

Nel dare attuazione a quanto stabilito dalla Delibera ARG/elt 115/08 così come modificata dalla Delibera ARG/elt 60/09 "Testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento" ("TIMM"), il

GME ha svolto nel corso dell'anno le seguenti attività:

- predisposizione ed invio all'Autorità, nei tempi dalla stessa previsti, dei seguenti progetti: datawarehouse e schema descrittivo delle funzionalità e delle modalità di interfaccia coi dati archiviati nello stesso mediante lo strumento di business intelligence, corredati di una relazione tecnica sui tempi e costi di messa in opera; schema del documento metodologico di calcolo degli indici di monitoraggio e schema del rapporto settimanale di monitoraggio;
- messa a disposizione dell'Autorità del datawarehouse di monitoraggio di cui all'articolo 3.4 della citata Delibera, operativo dal 1° gennaio 2009, nonché predisposizione delle modifiche richieste dall'Autorità, e relativa realizzazione del portale di monitoraggio dedicato all'Autorità e delle relative query;
- realizzazione della Piattaforma Dati Esterna ("PDE") per la raccolta dei dati degli operatori inerenti gli strumenti finanziari derivati sull'energia elettrica da questi scambiati e le quote di capacità disponibile relative alle unità di produzione di energia elettrica di cui essi dispongono e svolgimento delle relative fasi di prova in vista dell'avvio operativo al 1° gennaio 2010;
- invio dei rapporti periodici di monitoraggio giornalieri e settimanali;
- effettuazione delle specifiche analisi richieste dall'AEEG, con particolare riferimento alle analisi propedeutiche all'indagine conoscitiva di cui alla Delibera VIS 3/09 sui picchi di prezzo nella zona Sicilia.

## DATI ECONOMICO – FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2009 con un fatturato di Euro 17.905 milioni a cui si contrappongono costi della produzione di Euro 17.889 milioni. Le voci

si decrementano rispetto al 2008 nella stessa misura percentuale (-26%).

L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 11,802 milioni (+ 5% rispetto al 2008).

## INVESTIMENTI FINANZIARI

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (rating attuale Aa3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a sca-

denza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso. Al 31 dicembre 2009 il fair value risulta pari a 76,03%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 3,8 milioni.

## INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 32.432 mila (Euro 6.038 mila nel 2008) come eviden-

ziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

### Investimenti

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Core business, di cui:	2.347	2.908	561
- Fonti rinnovabili	1.531	1.986	455
- Borsa Elettrica	504	852	348
- Mercato di maggior tutela e salvaguardia	312	70	(242)
Immobili e impianti di pertinenza	1.553	26.738	25.185
Infrastruttura informatica	2.138	2.786	648
<b>Totale</b>	<b>6.038</b>	<b>32.432</b>	<b>26.394</b>

### FONTI RINNOVABILI

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e di previsione dell'energia prodotta da impianti IAFR oltre che il miglioramento della gestione dei regimi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom ed all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza operativa.

Le principali applicazioni realizzate ex novo sono state:

- *Datawarehouse ex Delibera ARG/elt 115/08*: banca dati per il monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento;
- *Collegamento satellitare da impianti*: infrastruttura telematica per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione per le quali il GSE agisce in qualità di utente del dispacciamento.

Altre importanti applicazioni integrate o migliorate nel corso del 2009 sono state:

- *SOLE*: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale ed amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- *RID e SSP*: per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali ed amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto;
- *RECS*: evoluzione del sistema informatico per la gestione della certificazione volontaria "Renewable Energy Certificate System";
- *GESMIN*: per la gestione commerciale degli acquisti di energia CIP6.

### BORSA ELETTRICA

Nel corso del 2009, gli investimenti hanno riguardato principalmente le modifiche realizzate su sistemi informatici necessarie ad implementare la riforma della disciplina del Mercato Elettrico disposta dal citato Decreto del 29 aprile 2009 attuativo della Legge n. 2/09. In particolare sono stati realizzati i seguenti progetti:

- modifiche alla Piattaforma dei Conti Energia in conseguenza degli sviluppi realizzati sul Mercato a Termine dell'Energia;
- ampliamento delle funzionalità della piattaforma per il Mercato Elettrico necessarie all'istituzione del

Mercato Infragiornaliero e alla riforma del Mercato del Servizio di Dispacciamento;

- attivazione di nuove piattaforme per lo scambio dei flussi informatici con Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (“CC&G”) a seguito della realizzazione integrazione tra il mercato regolamentato dei derivati su sottostante energia gestito da Borsa Italiana e il Mercato a Termine dell’energia gestito dal GME;
- software finalizzati all’integrazione con i mercati europei, in particolare con il mercato dell’energia elettrica sloveno attraverso l’implementazione di una piattaforma comune per l’allocazione della capacità transfrontaliera.

## MERCATO DI MAGGIOR TUTELA E SALVAGUARDIA

Nel corso del 2009 è stato implementato, su richiesta dell’Autorità, un sistema CRM per la gestione dei

reclami presentati presso lo Sportello per il Consumatore di Energia.

Inoltre, così come previsto dalle Delibere ARG/elt 115/08 e ARG/elt 60/09, si è proceduto alla realizzazione dell’interfaccia integrativa tra l’applicazione “Energy Retail” e la PDE (Piattaforma Dati Esterni). Tale integrazione assolve agli obblighi informativi relativi alle vendite ed agli acquisti di contratti a termine negoziati nel mercato elettrico.

## IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Le principali voci di investimento riguardano l’acquisto di un immobile sito in via Guidubaldo del Monte n. 45, perfezionato dal GSE in data 24 giugno 2009, oltre alle spese per le progettazioni architettoniche propedeutiche ad una ristrutturazione degli spazi.





Inoltre, a partire dal primo semestre 2009, il GSE ha acquisito in locazione la nuova sede di viale Tiziano per la quale sono stati effettuati dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico dei locali.

## INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del Gruppo hanno riguardato principalmente il miglioramento ed il rinnovo delle dotazioni dell'hardware e del software di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati degli interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso

dell'esercizio sono stati effettuati gli interventi di realizzazione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione per gli immobili di viale Tiziano e di via Guidubaldo del Monte.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2009, hanno riguardato i seguenti sistemi tecnologici:

- *Business Continuity Management*: sviluppo e realizzazione di un sistema per il ripristino dei servizi informatici in casi di emergenza;
- *Network and System Management*: consolidamento della piattaforma di controllo dei sistemi IT, della rete informatica e dei servizi applicativi;
- *Identity and Access Management*: realizzazione di un sistema centralizzato di riconoscimento degli utenti interni ed esterni e di accesso alle applicazioni attraverso il single sign-on.



## RICERCA E SVILUPPO

### GSE

La società non ha svolto particolari attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2009.

### ACQUIRENTE UNICO

Fra le principali attività relative alla ricerca si segnalano quelle svolte nell'ambito degli approvvigionamenti di energia elettrica. In particolare, AU ha svolto una ricerca sulla previsione del prezzo dei Certificati Verdi, al fine di identificarne l'economicità rispetto alla garanzia di origine. Sempre in ambito operativo, è stato effettuato uno studio per delineare le previsioni mensili del PUN, di fondamentale importanza per la gestione del fabbisogno di energia elettrica e per la copertura del rischio di prezzo legato alle variazioni di MGP. Con riferimento al mercato di maggior tutela è stato avviato uno studio sui comportamenti di consumo elettrico della clientela residenziale. La società ha, inoltre, promosso uno studio sui contratti di lungo periodo per il finanziamento di nuova capacità di generazione elettrica, volto all'individuazione di modelli teorici di riferimento e alla valutazione del possibile ruolo di AU in questo ambito.

### GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Nel corso del 2009 sono state svolte analisi sulla struttura a termine e sulla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica relativamente allo sviluppo del Mercato a Termine, finalizzate a definire la configurazione del sistema di garanzia ed i parametri di marginazione e di quelli di negoziazione. Sono stati svolti approfondimenti tecnici volti a definire i termini dell'accordo di integrazione, tra il mercato elettrico fisico gestito dal GME e quello finanziario gestito da Borsa Italiana (I dex), con l'obiettivo di offrire agli operatori di I dex la possibilità di richiedere la consegna fisica dei contratti negoziati sul mercato a termine finanziario.

Approfondimenti di carattere analitico hanno, inoltre, riguardato: la dinamica dell'evoluzione dei prezzi dell'energia elettrica, sia a pronti che a termine, e della loro volatilità sul mercato italiano e su quelli dei principali Paesi limitrofi; l'evoluzione delle contrattazioni e dei prezzi del gas nei principali hub e borse europee, evidenziando la loro relazione con i corrispondenti mercati elettrici, nonché l'andamento a livello internazionale degli spark spread.



# RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI

## GRUPPO GSE

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2009 è pari a 502 dipendenti (424 al 31 dicembre 2008) così suddivisi:

### Consistenza dei dipendenti del Gruppo

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
GSE	262	314	52
AU	73	97	24
GME	89	91	2
<b>Totale</b>	<b>424</b>	<b>502</b>	<b>78</b>

In materia di Relazioni Industriali, nel 2009, sono stati sottoscritti tra il GSE e le Organizzazioni Sindacali Nazionali e Regionali molteplici accordi. In particolare, sono stati siglati accordi inerenti il Premio di Risultato Aziendale e la disciplina del contratto di inserimento per le risorse in possesso di laurea triennale.

Sono stati, altresì, siglati specifici accordi che prevedono la costituzione di una Commissione Paritetica aziendale sulle Pari Opportunità e una Commissione in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Si segnala, infine, che durante l'esercizio 2009, si sono tenute le elezioni volte alla nomina delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, nonché alla designazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Si evidenzia, infine, il progetto di formazione, rivolto a tutto il personale del Gruppo GSE, in tema di "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", secondo quanto disposto dal D. Lgs. 231/01 e di "tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", così come previsto dal D. Lgs. 81/08.

## GSE

Nel 2009 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 52 risorse (65 assunzioni e 13 ces-

sazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 314 unità.

Il 69% dei nuovi ingressi è costituito da laureati. Al 31 dicembre 2009 la composizione per qualifiche del personale era di 16 dirigenti, 79 quadri e 219 impiegati.

### GSE - Consistenza del personale

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Dirigenti	18	16	(2)
Quadri	70	79	9
Impiegati	174	219	45
<b>Totale</b>	<b>262</b>	<b>314</b>	<b>52</b>

## ORGANIZZAZIONE

In tema di ottimizzazione organizzativa, la società ha proseguito nell'analisi dei processi core, monitorando i relativi indicatori, individuando le aree di miglioramento e le azioni di intervento, in un'ottica di integrazione interfunzionale.

Inoltre la società ha proseguito, in continuità con gli esercizi precedenti, nell'attività di razionalizzazione del sistema normativo aziendale, ossia il complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali, dando un forte impulso alla formalizzazione delle procedure aziendali. In particolare sono state redatte nuove procedure necessarie per adeguare il sistema normativo aziendale anche ai sensi delle normative vigenti, quali ad esempio il D.Lgs. 231/01, il D. Lgs. 81/08 e quanto previsto dallo Statuto sociale in tema di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso dell'anno 2009, inoltre, si è concluso il progetto di ristrutturazione del sito intranet aziendale per un migliore utilizzo dello stesso in termini di comunicazione interna e condivisione del know how aziendale.

Nel 2009 la società si è dotata di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ("SGSL") conseguendo la certificazione secondo lo standard inglese

OHSAS 18001:2007; nel corso dell'anno, peraltro, il GSE ha avviato un percorso di evoluzione del modello di funzionamento del Contact Center che ha come obiettivo finale l'ottenimento della certificazione dei servizi forniti in conformità alla norma UNI 11200:2006.

## SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel 2009 sono proseguiti gli approfondimenti legati alle tematiche di sviluppo delle capacità individuali e di gruppo. In particolare, sono state organizzate delle iniziative legate alla comunicazione (comunicazione efficace, comunicazione scritta e parlare in pubblico) ed al team building (prevedendo delle specifiche sessioni di formazione in modalità outdoor per tutti gli impiegati del GSE).

Complessivamente, nel 2009 sono state erogate circa 5 giornate formative per dipendente, con un'effettiva presenza in aula di circa il 90%.

## ACQUIRENTE UNICO

Nel 2009 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 24 risorse (26 assunzioni e 2 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 97 unità. I nuovi inserimenti hanno avuto l'obiettivo di rafforzare i nuovi ambiti in cui Acquirente Unico è stata chiamata ad operare nel 2009: lo Sportello del Consumatore di energia (Delibera GOP 41/09 e GOP 42/09) e le nuove attività attribuite dalla Legge 99/09, privilegiando i titoli di istruzione superiore come laurea e diplomi di laurea triennali.

### AU - Consistenza del personale

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Dirigenti	4	5	1
Quadri	14	15	1
Impiegati	55	77	22
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>97</b>	<b>24</b>

## ORGANIZZAZIONE

Nel 2009, l'attività di ricerca delle candidature più idonee per la società ha previsto l'attivazione di un meccanismo di Job Posting all'interno delle società del Gruppo con l'obiettivo di favorire:

- nuove opportunità di sviluppo professionale alle risorse del Gruppo con caratteristiche attitudinali coerenti con i profili attesi;
- un efficace meccanismo di job rotation quale fattore di integrazione culturale;
- l'adeguamento dell'organico riducendo il ricorso al mercato esterno.

Il Job Posting è stato attivato attraverso la pubblicazione della ricerca - contesto e profilo target - sulla intranet di ciascuna società: l'iniziativa ha ottenuto un buon riscontro in termini di candidature e inserimento di personale.

## SVILUPPO E FORMAZIONE

L'anno 2009 ha registrato un forte impegno della società in ambito formativo, funzionale sia al presidio delle nuove necessità sia al consolidamento delle competenze già presenti. Le iniziative formative attivate, oltre a quelle finalizzate sia al rafforzamento delle competenze nell'area gestionale e relazionale per tutte le risorse della società che alla formazione tecnico-specialistica specifica per ogni Direzione, sono state volte all'ottimizzazione della qualità del servizio erogato dallo Sportello del Consumatore. In tale ambito gli interventi formativi sono stati rivolti sia agli operatori del call center (tecniche di comunicazione efficace e di customer satisfaction) sia ai tecnici dei reclami e dei servizi comuni (training on the job e sessioni sulla normativa di riferimento e sulle procedure, in sinergia con l'Autorità).

Infine, sono state attivate convenzioni con Università e Master di settore al fine di stabilire un contatto privilegiato con il mondo universitario e attivare un canale preferenziale di ricerca delle risorse junior da inserire nell'area Energia.



## GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Nel 2009 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 2 risorse (6 assunzioni e 4 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 91 unità.

### GME – Consistenza del personale

	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Dirigenti	11	10	(1)
Quadri	27	28	1
Impiegati	51	53	2
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>91</b>	<b>2</b>

## SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel 2009 le politiche di sviluppo a favore del personale sono state indirizzate al potenziamento di competenze tecnico specifiche in materia di mercato energetico. Con questo intento è stata favorita la partecipazione del personale specificamente coinvolto nei diversi processi aziendali a corsi di formazione e seminari nazionali ed internazionali.

Nell'ottica di miglioramento continuo dell'efficienza dei processi aziendali e di sviluppo delle competenze delle risorse coinvolte, è stato avviato un processo di analisi al fine di individuare le necessità formative finalizzate al consolidamento di conoscenze già possedute e capacità necessarie per la realizzazione degli obiettivi 2010.



## SISTEMA DEI CONTROLLI

### MAGISTRATO DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'art.12 della Legge 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica ed alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto.

Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società sono state conferite con decorrenza 1° gennaio 2009.

### COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 4 luglio 2008 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2008-2010 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

### CONTROLLO CONTABILE

Il controllo contabile del bilancio d'esercizio delle società dal Gruppo GSE e del bilancio consolidato, ex art. 2409 bis del Codice Civile, è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci il 19 giugno 2007 è relativo al triennio 2007-2009.

### MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE EX D. LGS. 231/01

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di

responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali definiti dal D. Lgs. 79/99 e successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a salvaguardia del ruolo istituzionale esercitato hanno ritenuto pienamente conforme alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 231/01. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 gennaio 2009, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo nonché di curarne l'aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione del GSE, con delibera del 22 aprile 2009, ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo alle successive modifiche del D. Lgs. 231/01, di cui parte integrante è il Codice Etico. Tale documento è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo (amministratori, dipendenti e coloro che agiscono in nome dell'azienda in virtù di specifici mandati o procure), ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

### DIREZIONE AUDIT

La Direzione Audit del GSE ha il compito di assicurare il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica del rispetto formale e sostanziale della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. La Direzione Audit riferisce al



Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno semestrale, i risultati delle attività svolte.

Nell'anno 2009, la Direzione Audit, oltre a gestire i rapporti con il Collegio Sindacale, il Magistrato Delegato della Corte dei Conti e con la società incaricata del controllo contabile, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- *Monitoraggio dei Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/01 adottati dal GSE e dalle società controllate* allo scopo di verificare il funzionamento e l'osservanza dei modelli medesimi. Sono state completate le verifiche previste dal programma di audit proposto per il 2009 dalla Direzione Audit ed approvato dall'Organismo di Vigilanza del GSE e delle società controllate. Il programma prevedeva non solo il monitoraggio dei processi sensibili ai sensi del D.Lgs 231/2001 ma anche l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei singoli processi;
- *Svolgimento delle verifiche richieste dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del GSE e delle società controllate.* Tali attività sono esercitate in osservazione delle disposizioni contenute nelle Linee Guida del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", deliberate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. La Direzione Audit con riferimento ai processi rilevanti segnalati dai DP delle singole società ha svolto le verifiche finalizzate alla valutazione dell'operatività del sistema dei controlli.
- *Partecipazione al progetto di stesura delle procedure aziendali del GSE e del GME* con particolare riferimento alle valutazioni circa l'adeguatezza dei punti di controllo inseriti nei processi descritti.

## DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La Legge 262 del 28 dicembre 2005, e sue successive modifiche (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), ha

introdotto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP" o "Dirigente Preposto"), attribuendole alcune funzioni di controllo così come disciplinato dall'art. 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci di GSE in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 4 novembre 2009, ha nominato, a sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale e, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto. Il precedente mandato si era, infatti, concluso con la scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione. Il GSE, in qualità di società controllante ed attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è avvalso della facoltà di ricorrere ad un sistema di attestazioni "a catena", motivo per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello Statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto. In conseguenza di tale richiesta, i Consigli di Amministrazione delle società controllate hanno provveduto, con specifica delibera, sentito il parere dei rispettivi Collegi Sindacali, alla nomina del proprio Dirigente Preposto. La nomina del Dirigente Preposto del GME è avvenuta

ta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2009, mentre quella del Dirigente Preposto di AU con delibera del 3 dicembre 2009.

Anche per le società controllate, infatti, il precedente mandato si era concluso con la scadenza dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

In data 25 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione del GSE ha deliberato le Linee Guida sul “Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.”. Tale documento, modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2009, regolamenta, in linea con lo Statuto sociale e con l’attuale modello organizzativo societario il ruolo, i poteri e le attività del Dirigente Preposto. Ciascuna delle due società controllate si è dotata di proprie linee guida ispirate a quelle della capogruppo.

Al fine di definire la metodologia e le modalità operative per l’istituzione, la valutazione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del bilancio ai sensi della norma statutaria che ha introdotto il DP sono state redatte delle specifiche “Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del gruppo GSE”, approvate dal Consiglio di Amministrazione del GSE. Tale documento definisce, inoltre, i ruoli e le responsabilità per lo svolgimento di tutte le attività necessarie ad ottemperare agli obblighi statuari.

Le società del Gruppo, nel corso del 2009, hanno proseguito l’attività, avviata lo scorso anno, di formalizzazione dei processi aziendali rilevanti per l’informativa finanziaria e di redazione delle connesse procedure amministrativo contabili. Tali procedure, parte rilevante ed integrante del sistema normativo aziendale, formalizzano i ruoli e le responsabilità delle attività

aziendali e dei controlli volti ad assicurare la correttezza dell’informativa finanziaria.

Nella capogruppo, il DP, con il supporto delle strutture aziendali di riferimento, ha inoltre completato un progetto di analisi, avviato lo scorso anno, volto a valutare l’adeguatezza dei controlli generali informatici e la coerenza dei profili di accesso alle applicazioni aziendali con le procedure amministrativo contabili e i ruoli e le responsabilità assegnate alle risorse all’interno delle singole unità aziendali.

Sono state inoltre predisposte delle “Linee Guida di Gruppo per la redazione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata”, approvate dal Consiglio di Amministrazione del GSE, che definiscono i principi ed i criteri di valutazione per la redazione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata da adottare da parte delle società del Gruppo, con riferimento anche al “Manuale contabile di Gruppo”, redatto e pubblicato nel corso del 2008, che definisce le linee guida ed i criteri interpretativi di riferimento validi per la predisposizione del bilancio d’esercizio e consolidato.

#### **DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (DPS) - ART. 19 DELL’ALLEGATO B DEL D.LGS. 196/03 “CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI”**

Le società del Gruppo in ottemperanza agli adempimenti in materia di “privacy”, come previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali – hanno adottato il documento programmatico sulla sicurezza (“DPS”) e ne hanno approvato l’aggiornamento nel rispetto delle tempistiche previste dallo stesso Decreto.

## RISCHI E INCERTEZZE

### RISCHIO REGOLATORIO

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori.

La regolazione dei corrispettivi per la copertura dei propri costi di funzionamento è stabilita da parte dell'AEEG per quanto riguarda GSE e AU. Nel caso del GME, invece, i corrispettivi sono versati dagli operatori dei mercati e stabiliti per garantire l'equilibrio economico e finanziario della società. La misura e la struttura dei corrispettivi, ai sensi del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico approvato con Decreto Ministeriale viene definita annualmente dallo stesso GME. Per la PCE, invece, la misura dei corrispettivi viene approvata annualmente dall'AEEG su proposta del GME. Deve essere evidenziato che i corrispettivi del GME sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi, derivanti ad esempio dall'eventuale proseguimento del trend negativo della domanda di energia in Italia, determinerebbero una riduzione dei ricavi. Si tenga comunque in considerazione che la struttura e la misura dei corrispettivi è definita annualmente dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della società.

Le società del Gruppo GSE, svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzate ad individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato, valutati.

### RISCHIO INFORMATICO

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche

attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Il Gruppo è quindi esposto al possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi. Al fine di limitare tale rischio le società sono dotate di specifiche procedure di disaster recovery e di back up dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

### RISCHIO CONTROPARTE

Il GSE ha come controparti per l'incasso dei propri crediti per la vendita dell'energia in borsa il GME, per la componente A3 i distributori connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") e la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superano i costi coperti dalla componente tariffaria il GSE deve versare l'eccedenza alla CCSE, nel caso in cui i costi superino i ricavi la CCSE provvede a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3 detenuto dalla stessa).

Tutti i creditori del GSE sono di elevato standing e la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti nel suo insieme contenuto. È stata comunque posta in essere una specifica procedura per la gestione del credito che prevede il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito per recuperare le somme dovute, ricorrendo anche ad azioni legali o a dilazioni (assistite da apposite garanzie) ove necessario.

Relativamente ad AU sulla base della natura dei crediti commerciali vantati verso gli esercenti la maggior tutela e della tipologia giuridica dei soggetti debitori, la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti, nel suo insieme, contenuto.

Il rischio di controparte sul Mercato Elettrico è stato gestito fino al 31 ottobre 2009 attraverso un sistema di garanzie e l'eventuale ricorso ad un meccanismo di socializzazione. Tale sistema prevedeva, attraverso il rilascio di fidejussioni a prima richiesta da istituti bancari ad elevato rating, la totale copertura del controva-

lore del debito che gli operatori possono contrarre sul mercato. Tale sistema di garanzie ha consentito al GME di operare in sostanziale assenza di rischio. Al fine di adottare misure volte a garantire un'ampia partecipazione degli operatori sul MTE, il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 ha modificato il sistema di garanzie preesistente prevedendo che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, con mezzi propri del GME entro un limite fissato su base annuale dalla società, pari per l'anno 2009 a Euro 2,5 milioni e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo ad un meccanismo di mutualizzazione le cui modalità sono stabilite dall'Autorità. I predetti meccanismi di copertura di ultima istanza delle perdite a carico del GME e tramite il meccanismo di mutualizzazione sono stati, altresì, estesi alle ipotesi di inadempimento che dovessero verificarsi con riferimento al Mercato Elettrico a pronti.

Le eccedenze di liquidità delle società del Gruppo sono allocate con controparti con elevato standing creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza denominata "Momentum", si rappresenta che il rating dell'emittente è Aa3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch.

## RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, ha richiesto nel 2007 e nella seconda parte del 2009 il ricorso da parte del GSE all'indebitamento bancario e dunque al sosteni-

mento di oneri finanziari anche considerevoli. Proprio per la possibilità di tale situazione l'Autorità ha previsto lo specifico riconoscimento all'interno della componente A3 degli oneri finanziari netti dovuti a questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE.

## RISCHIO CONTENZIOSO

Il GSE è responsabile per gli eventuali contenziosi inerenti le attività di trasmissione e di dispacciamento fino alla cessione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a Terna gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento.

Si rimanda alla Nota Integrativa, nei paragrafi dei "Fondi per rischi e oneri" ed "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale", per un'informativa di dettaglio.

## RISCHIO PREZZO

I prezzi di acquisto dell'energia CIP6 da parte del GSE sono correlati all'andamento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati espresso in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

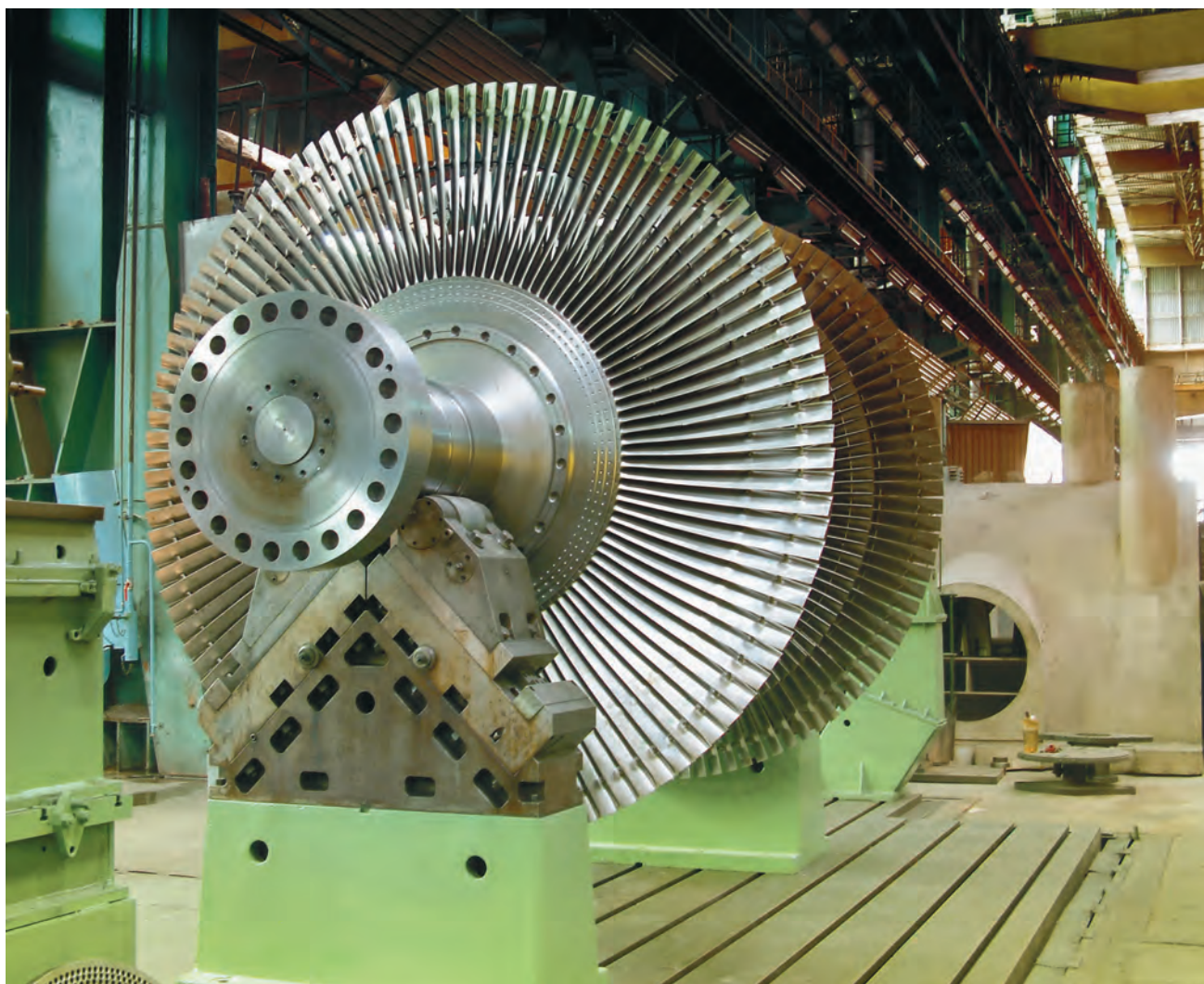
Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia posta in essere da AU, l'applicazione della normativa riferibile alla società, comporta il realizzarsi dell'equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sono ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.



## INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna. Inoltre è attualmente in corso una convenzione con

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale viene acquistata per conto della stessa e da parte del GSE energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.



## INFORMAZIONI AI SENSI DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono, non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Il GSE a partire dal mese di aprile 2009 gestisce un immobile in locazione, (sito in Roma a viale Tiziano, 25) in cui sono state delocalizzate alcune attività operative. Il 24 giugno 2009 è stato inoltre acquisita un'ulteriore sede (sita in Roma in via Guidubaldo del Monte, 45) nella quale sono attualmente in corso degli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e agli standard aziendali.

L'AU non dispone di sedi secondarie mentre il GME utilizza una sede operativa (sita a Roma in via Palmiano, 101) nella quale è attrezzata la sala mercato dove sono installati tutti gli apparati informatici che

permettono la raccolta, l'elaborazione e la gestione delle offerte relative ai mercati organizzati e gestiti dal GME.

Il 5 febbraio 2010 è stato sottoscritto dal GME un contratto di sublocazione dell'immobile sito in Roma, Largo Tartini, 3/4, della durata di sei anni rinnovabile per ulteriore sei, destinato ad ospitare i nuovi uffici della società.

Si evidenzia, inoltre, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o di titoli similari.





## ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF ed il MSE; gli indirizzi strategici ed operativi del GSE sono definiti dal MSE.

La società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo, convoca l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.



## ROBIN TAX

Il Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge 133 in data 6 agosto 2008, all'articolo 81, comma 16, ha disposto per i soggetti che operano nel settore della "produzione o commercializzazione di energia elettrica", che abbiano conseguito nel periodo d'imposta precedente un volume di ricavi superiore a 25 milioni di euro, un'addizionale di 5,5 punti percentuali sull'aliquota IRES rispetto a quella prevista dall'art. 75 del TUIR (ritornando pertanto alla percentuale del 33% così come nel 2007). L'incremento è stato disposto in conseguenza dell'andamento dell'economia e dell'impatto sociale dell'aumento dei prezzi e delle tariffe del settore energetico. L'articolo 56 della Legge 99/09 ha successivamente incrementato, a partire dell'esercizio 2009, la misura dell'addizionale a 6,5 punti percentuali, determinando così una percentuale dell'aliquota IRES complessivamente pari al 34%.

L'applicabilità della norma alle società GSE e GME è stata oggetto di specifici interpelli presentati all'Agenzia delle Entrate dalle singole società. A fronte degli interpelli presentati, l'Agenzia delle Entrate si è espressa ritenendo la norma applicabile in capo al GSE ed esprimendo viceversa parere favorevole in ordine alla non assoggettabilità del GME, in considerazione del fatto che l'attività che lo stesso svolge non è riconducibile nella sostanza a quelle previste dalla disposizione in esame.

## RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

La gestione economica per l'esercizio 2009 del Gruppo è sintetizzata nel prospetto che segue; per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario, attraverso opportune riclassificazioni si è data separata evidenza alle partite energetiche economica-

mente passanti a livello di Gruppo rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione che alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>PARTITE PASSANTI</b>			
<b>RICAVI</b>			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	26.820.819	20.607.633	(6.213.186)
Contributi da CCSE	2.432.201	2.952.054	519.853
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	55.303	580.548	525.245
Sopravvenienze attive nette	22.829	15.797	(7.032)
<b>Totale</b>	<b>29.331.152</b>	<b>24.156.032</b>	<b>(5.175.120)</b>
<b>Costi</b>			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	29.193.327	22.600.894	(6.592.433)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	25.505	1.188.058	1.162.553
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	112.320	367.080	254.760
<b>Totale</b>	<b>29.331.152</b>	<b>24.156.032</b>	<b>(5.175.120)</b>
<b>SALDO PARTITE PASSANTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PARTITE A MARGINE</b>			
<b>RICAVI</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.761	69.648	6.885
- Ricavi delle vendite	44.721	46.430	1.709
- Contributi da CCSE	18.040	23.216	5.176
Altri ricavi e proventi	3.183	5.167	1.984
Sopravvenienze attive	1.866	12.396	10.530
<b>Totale</b>	<b>67.810</b>	<b>87.211</b>	<b>19.401</b>
<b>COSTI</b>			
Costo del lavoro	30.600	34.826	4.226
Altri costi operativi	21.582	29.089	7.507
Sopravvenienze passive	37	42	5
<b>Totale</b>	<b>52.219</b>	<b>63.957</b>	<b>11.738</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>15.591</b>	<b>23.254</b>	<b>7.663</b>
Ammortamenti e svalutazioni	7.554	6.143	(1.411)
Accantonamenti per rischi ed oneri	7.209	76	(7.133)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>828</b>	<b>17.035</b>	<b>16.207</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	28.055	7.494	(20.561)
<b>RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE ED IMPOSTE</b>	<b>28.883</b>	<b>24.529</b>	<b>(4.354)</b>
Proventi (Oneri) straordinari netti	(652)	19	671
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>28.231</b>	<b>24.548</b>	<b>(3.683)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	(10.950)	(6.804)	4.146
<b>UTILE NETTO DEL PERIODO</b>	<b>17.281</b>	<b>17.744</b>	<b>463</b>

## PARTITE PASSANTI

I ricavi complessivi ammontano a Euro 24.156.032 mila, presentando una variazione negativa di Euro 5.175.120 mila, dovuta alla diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia (-Euro 6.213.186 mila), solo in parte compensata dalla crescita dei ricavi per la vendita di Certificati Verdi (+Euro 525.245 mila), e dall'incremento dei contributi da CCSE di Euro 519.853 mila.

L'ammontare di Euro 20.607.633 mila si riferisce principalmente a:

- vendite agli operatori elettrici effettuate sul mercato elettrico e ricavi accessori (Euro 11.994.508 mila);
- vendite di energia effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 8.195.437 mila);
- ricavi per vendita energia a RFI (Euro 344.751 mila).

La riduzione rispetto all'esercizio precedente (-Euro 6.213.186 mila) dei ricavi da vendita di energia è riconducibile ai minori volumi negoziati e minori prezzi di vendita.

L'incremento dei contributi da CCSE è dovuto ai maggiori oneri netti per acquisto di Certificati Verdi al netto dei ricavi derivanti dalla vendita degli stessi.

La voce Sopravvenienze attive nette (Euro 15.797 mila), comprende sopravvenienze attive del GSE relative ad incentivi del fotovoltaico e compravendita CIP6 (Euro 23.848 mila) al netto di sopravvenienze passive di AU nei confronti dei distributori (Euro 8.051 mila).

Analogamente i costi di competenza ammontano a Euro 24.156.032 mila e registrano una diminuzione di Euro 5.175.120 mila rispetto all'esercizio precedente dovuta ai minori costi per acquisto di energia (-Euro 6.592.433 mila). Tali minori costi sono in parte compensati dalla componente legata al mercato dei Certificati Verdi, che risulta in forte crescita rispetto all'esercizio precedente (+Euro 1.162.533 mila) e in minor misura alla crescita dell'incentivazione del fotovoltaico (+Euro 254.760 mila).

Nell'ambito dei costi una parte significativa è rappre-

sentata dai costi dell'energia acquistata dal GME per Euro 14.382.526 mila sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato di Aggiustamento, con una riduzione rispetto allo scorso esercizio (-Euro 5.313.474 mila) riconducibile al minore prezzo medio di acquisto ed alle quantità scambiate inferiori. Sempre nella stessa voce sono ricompresi sia i costi relativi agli acquisti di energia CIP6 (Euro 4.203.221 mila) che si contraggono rispetto allo scorso anno (- Euro 1.766.064 mila) a seguito sia del minor costo unitario medio di acquisto che delle quantità e gli acquisti relativi al regime di Ritiro Dedicato avviato nel corso dell'anno 2008 (Euro 746.515 mila). Alla riduzione delle precedenti componenti si contrappone l'incremento degli oneri relativi ai contratti differenziali che nel 2009 ammontano a Euro 619.579 mila (+ Euro 545.210 mila).

## PARTITE A MARGINE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari ad Euro 69.648 mila; sono composti principalmente dai corrispettivi derivanti dalla intermediazione di energia del GME (Euro 31.574 mila), dalla tariffa della AEEG di AU (Euro 11.300 mila), dai contributi a copertura dei costi di funzionamento riconosciuti al GSE in base alla Delibera ARG/elt 80/10 (Euro 20.200 mila), oltre che dai contributi versati dagli operatori relativi allo Scambio sul Posto ed alla qualificazione di impianti IAFR, sempre del GSE.

La voce Altri ricavi e proventi, che si incrementa di Euro 1.984 mila, comprende essenzialmente ricavi del GSE verso la Cassa Conguaglio per prestazioni e servizi vari (Euro 2.352 mila) e ricavi di AU relativi allo Sportello del consumatore (Euro 2.320 mila).

L'incremento della voce relativa alle Sopravvenienze attive (+Euro 10.530 mila) è da attribuire al rilascio parziale di alcuni fondi da parte della controllante GSE che ha interessato sia il Fondo svalutazione crediti, per l'incasso di posizioni che in precedenza erano stimate di critica esigibilità, sia il Fondo contenzioso e

rischi diversi, per la definizione positiva di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti che non si sono resi necessari.

Il costo del lavoro si incrementa (+Euro 6.626 mila) a seguito dell'incremento dell'organico del Gruppo.

Gli Altri costi operativi risultano in aumento per effetto della più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del Gruppo.

Il margine operativo lordo ammonta a Euro 23.254 mila in aumento rispetto al precedente anno di Euro 7.663 mila principalmente per effetto delle già citate sopravvenienze attive.

La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in contrazione per effetto di minori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti (-Euro 2.023 mila), solo in parte compensati da maggiori ammortamenti (+Euro 599 mila) e altre svalutazioni (+Euro 13 mila).

Gli accantonamenti risultano di modesta entità e sono legati esclusivamente alla rivalutazione di alcune tipologie di fondi per tenere conto della variazione dell'indice ISTAT.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 17.035 mila con un incremento rispetto al 2008 di Euro 16.207 mila.

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti per Euro 7.494 mila, in riduzione rispetto al 2008 per una contrazione che ha riguardato sia i tassi di rendimento del mercato sia le giacenze medie.

La gestione straordinaria evidenzia esigui proventi netti (Euro 19 mila), composti principalmente dall'accantonamento degli oneri per esodo incentivato (Euro 929 mila) e da proventi relativi a sopravvenienze attive inerenti maggiori imposte accantonate nel 2008, ma non dovute, oltre a partite minori.

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio di Euro 6.804 mila, comprende imposte correnti (+Euro 7.095 mila), imposte differite passive (+Euro 101 mila) e il riversamento di imposte anticipate (-Euro 392 mila).

Il risultato di esercizio di Gruppo ammonta a Euro 17.744 mila, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2009 è sintetizzata nel seguente prospetto:

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
<b>IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>66.641</b>	<b>93.684</b>	<b>27.043</b>
Immobilizzazioni immateriali	5.649	8.166	2.517
Immobilizzazioni materiali	38.048	61.747	23.699
Immobilizzazioni finanziarie:			
– partecipazioni in imprese collegate	–	768	768
– altri titoli	22.034	22.034	–
– altri crediti	910	969	59
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(931.375)</b>	<b>409.705</b>	<b>1.341.080</b>
Crediti verso clienti	4.737.945	3.578.763	(1.159.182)
Credito netti verso CCSE	205.846	697.117	491.271
Ratei, risconti attivi e altri crediti	2.749	3.227	478
Debiti verso fornitori	(5.507.377)	(3.631.588)	1.875.789
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(384.146)	(247.434)	136.712
Crediti tributari per IVA e altre imposte	13.608	9.620	(3.988)
<b>CAPITALE INVESTITO LORDO</b>	<b>(864.734)</b>	<b>503.389</b>	<b>1.368.123</b>
Fondi diversi	(61.026)	(52.874)	8.152
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>(925.760)</b>	<b>450.515</b>	<b>1.376.275</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>141.777</b>	<b>152.600</b>	<b>10.823</b>
<b>INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE</b>	<b>(1.067.537)</b>	<b>297.915</b>	<b>1.365.452</b>
Debiti verso banche a breve termine	–	483.160	483.160
Disponibilità liquide	(1.067.537)	(185.245)	882.292
<b>COPERTURA</b>	<b>(925.760)</b>	<b>450.515</b>	<b>1.376.275</b>

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 2.517 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 5.700 mila al netto degli ammortamenti e altre variazioni (Euro 3.183 mila).

Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente al fabbricato che ospita la sede di tutte le Società del Gruppo, oltre che ai sistemi e infrastrutture informatiche, subiscono un incremento per Euro 23.699 mila per effetto di nuovi investimenti, pari a Euro 26.732 mila principalmente dell'acquisto di un fabbricato da parte della Capogruppo destinato ad ospitare uffici e strutture anche delle controllate, al netto della quota relativa agli ammortamenti dell'anno e altre varia-

ni (Euro 3.033 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME di Euro 22.034 mila in uno strumento finanziario di durata decennale con capitale garantito a scadenza ed iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. È rilevata in questa voce anche la partecipazione di minoranza nella società ERSE acquisita nel corso dell'anno. Sono infine compresi in questa voce anche i prestiti concessi al personale dipendente.

Il capitale circolante netto risulta positivo, in controtendenza rispetto all'esercizio passato, costituendo l'elemento principale di esigenza di copertura finanziaria



del capitale investito pari a Euro 503.389 mila.

La variazione positiva del capitale circolante netto rispetto allo scorso esercizio è attribuibile principalmente al decremento dei debiti verso fornitori per energia (+Euro 1.875.789 mila) superiore di oltre 700 milioni rispetto alla diminuzione dei crediti verso clienti (-Euro 1.159.182 mila). Al decremento delle posizioni debitorie si aggiunge l'aumento dei crediti netti verso la CCSE (+Euro 491.271 mila) dovuto alle disposizioni contenute nella Delibera ARG/com 36/09 che hanno sospeso, fino al 31 dicembre 2009, le rimesse finanziarie da parte della CCSE a copertura delle esigenze determinate dalla insufficienza del gettito della componente A3.

I fondi diversi si riducono (-Euro 8.152 mila) per effetto di utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva l'incremento sia del patrimonio netto, per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista, sia dell'indebitamento finanziario netto, a seguito dell'insorgere di posizioni debitorie verso le banche, per finanziare il capitale circolante positivo.

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2009 evidenzia una posizione finanziaria negativa per Euro 297.915 mila, rappresentata nel prospetto seguente:

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro mila	2008	2009
<b>Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto iniziale</b>	<b>(741.975)</b>	<b>1.067.537</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività operativa</b>		
Utile netto dell'esercizio	17.281	17.744
Ammortamenti	5.525	6.136
Incrementi (Decrementi) fondi	2.445	(8.152)
Accantonamento a riserva per rivalutazione di partecipazioni	-	80
<b>Totale</b>	<b>25.251</b>	<b>15.808</b>
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>	<b>1.816.947</b>	<b>(1.341.080)</b>
<b>Flusso finanziario operativo</b>	<b>1.842.198</b>	<b>(1.325.272)</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività di investimento</b>		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(25.021)	(5.700)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(2.729)	(26.732)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	-	(827)
Svalutazioni ed altre variazioni delle immobilizzazioni	5	79
<b>Totale</b>	<b>(27.745)</b>	<b>(33.180)</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento</b>		
Pagamenti dividendi	(4.941)	(7.000)
<b>Totale</b>	<b>(4.941)</b>	<b>(7.000)</b>
<b>Flusso finanziario del periodo</b>	<b>1.809.512</b>	<b>(1.365.452)</b>
<b>Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto</b>	<b>1.067.537</b>	<b>(297.915)</b>

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2009 si può osservare che la disponibilità di flussi

finanziari è determinata essenzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 1.341.080 mila).

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le singole società:

### GSE

#### **NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Lo sviluppo del perimetro delle attività e l'esigenza di reagire prontamente al trend di crescita, hanno portato la società a rivedere il proprio modello interno di gestione, adottando dal 1° marzo 2010 una nuova struttura organizzativa. La nuova struttura consentirà di fronteggiare, con maggiore efficacia, l'accresciuta complessità delle tematiche che il GSE deve affrontare e, analogamente, dei servizi che deve erogare. Il nuovo assetto organizzativo permetterà alla società di operare con flessibilità e rapidità, con una costante e maggiore attenzione all'ottimizzazione dei risultati e delle economie interne, rafforzando le sinergie infragruppo e la qualità del servizio reso al settore energetico. La società, quindi, implementerà una serie di azioni volte ad amplificare i benefici derivanti dalla nuova struttura organizzativa quali, ad esempio, la revisione dei processi e delle procedure e l'analisi di nuove sinergie, nonché l'opportunità di favorire la crescita professionale delle risorse umane.

#### **MONITORAGGIO SATELLITARE**

La Delibera ARG/elt 4/10 ha definito una procedura per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione non rilevanti. La Delibera approva la relazione predisposta dal GSE contenente il progetto definitivo, il programma di attività per la sua implementazione, le procedure e la stima dei costi relativi all'attuazione e alla gestione del progetto medesimo, prevedendo che il GSE agisca secondo criteri di efficienza e di minimizzazione degli oneri a carico della collettività.

#### **COSTI MANCATA PRODUZIONE EOLICA A CARICO DEL CONTO A3**

La Delibera ARG/elt 5/10 attribuisce al GSE, a partire dal 2010 e nell'ambito delle attività correlate alla quantificazione della mancata produzione eolica, il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate. I costi che il GSE dovrà sostenere nell'ambito di tale attività, sono posti a carico del Conto A3.

#### **SISTAN**

Il 5 febbraio 2010 è stato ufficializzato l'ingresso del GSE nel Sistema Statistico nazionale (Sistan) con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 25 novembre 2009. Il riconoscimento avviene a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria svolta dall'ISTAT, "in considerazione del contributo che il GSE può fornire ai fini del completamento e del miglioramento della qualità dell'informazione statistica ufficiale", in particolare nel campo delle energie rinnovabili.

#### **CERTIFICATI VERDI**

Il Decreto Legge del 20 maggio 2010, n. 72 "Misure urgenti per il differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto, nonché per l'assegnazione di quote di emissione di CO<sub>2</sub>", in vigore dal 21 maggio 2010, che dovrà essere convertito in legge, pena la decadenza, entro il 21 luglio 2010, stabilisce in particolare la soppressione del trasferimento dell'obbligo dei CV dai produttori ed importatori agli utenti del dispacciamento in prelievo, previsto a decorrere dal 2012 dall'articolo 27, commi 18 e 19, della Legge 99/09 e successive modificazioni.

#### **CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO**

La Delibera ARG/elt 80/10 del maggio 2010 ha definito, per l'esercizio 2009, il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento del GSE nella misura pari a Euro 20,2 milioni (Euro 20,3 milioni nel 2008) ritenendo opportuno, così come si legge nella stessa deli-

bera, che “... Il valore del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2009 sia tale da assicurare un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto, detratto il valore delle partecipazioni nelle società controllate AU e GME, coerentemente con le determinazioni adottate dall'Autorità per l'anno 2008”.

Il GSE, pur in presenza di un minor corrispettivo rispetto al precedente esercizio, ha migliorato il proprio risultato netto di esercizio che è passato da Euro 13,5 milioni del 2008 a Euro 19,2 milioni del 2009. Si segnala, infine, che la medesima Delibera ha definito il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2010, in acconto e salvo conguaglio, in Euro 32,0 milioni.

## AU

### **CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO**

La Delibera ARG/elt 31/10 ha quantificato il corrispettivo riconosciuto alla società a titolo di acconto a copertura dei costi di funzionamento per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela per l'anno 2010 in Euro 13,9 milioni. La stessa Delibera ha inoltre quantificato il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela nell'anno 2009 in Euro 11,3 milioni.

Con Delibera GOP 16/10, successivamente integrata dalla Delibera GOP 29/10, è stato approvato dall'Autorità il regolamento disciplinante le modalità di copertura degli oneri sostenuti da Acquirente Unico relativi allo Sportello per il consumatore di energia ai sensi della Delibera GOP 71/09.

## GME

### **MERCATO DEL SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO**

A far data dal 1° gennaio 2010, si segnala l'operatività

del rinnovato Mercato del Servizio di Dispacciamento a seguito delle modifiche predisposte - in attuazione delle disposizioni normative contenute nel Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 - da Terna al Codice di Rete e dal GME al Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico.

### **ACCORDO DI COOPERAZIONE BORSE EUROPEE**

In relazione al Price Coupling of Regions, è stato finalizzato l'accordo di cooperazione sottoscritto da GME, APX-Endex, Belpex, EPEX Spot, Nord Pool Spot e Omel. Tale cooperazione consiste nello studio di modelli per l'implementazione di forme di integrazione tra i mercati elettrici coinvolti.

### **BORSA DEL GAS**

In data 18 marzo 2010 è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico un Decreto che dà l'avvio alla prima fase della borsa gas. Il decreto in oggetto prevede che, attraverso un mercato organizzato per gli scambi gas, assegnato al GME, siano gestiti, con un percorso graduale e progressivo, quantitativi crescenti di gas. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, in particolare, stabilisce le modalità con le quali il GME assume, in prima applicazione delle disposizioni dell'articolo 30, comma 2, della Legge n. 99/09, la gestione delle offerte di vendita e di acquisto relativamente alle quote di gas importato di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto Legge n. 7/07. Lo stesso decreto prevede che, con successivo provvedimento, saranno stabilite le modalità per l'assunzione da parte del GME della gestione delle offerte di vendita delle aliquote delle produzioni di gas nazionale dovute allo Stato.

### **LOCAZIONE NUOVA SEDE**

Si segnala, infine, che il 5 febbraio 2010 è stato sottoscritto dal GME un contratto di locazione di un immobile sito in Roma, Largo Tartini, 3/4, della durata di sei anni rinnovabile per ulteriore sei, destinato ad ospitare i nuovi uffici della società.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

Nel corso del 2010 continueranno le attività già svolte nell'anno 2009, con la previsione in particolare di un sostanziale incremento nell'ammontare dei contributi erogati agli impianti fotovoltaici e del numero degli impianti gestiti in regime di Scambio sul Posto. Sulla base di quanto previsto dall'articolo 27, comma 2, della Legge 99/09, l'Autorità, con la Delibera GOP 71/09 ha trasferito al GSE, con piena operatività dal 1° luglio 2010, l'avvalimento relativo alle verifiche e sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili e sugli impianti di cogenerazione, attualmente svolte dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

Relativamente agli aspetti di copertura dei costi per le attività dell'anno 2010 del GSE, l'Autorità, come precedentemente segnalato, ha definito, con la Delibera ARG/elt 80/10, in acconto e salvo conguaglio il corrispettivo spettante alla società pari a Euro 32 milioni. Per effetto del combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008, nel corso dell'anno 2010, il GSE potrebbe rilevare, per adempiere all'obbligo 2010 di ritiro dei CV dei periodi precedenti, oneri netti, che troveranno copertura economica sempre all'interno della componente A3.

Il GSE nel periodo giugno-luglio 2010 avrà dunque significativi esborsi finanziari per far fronte all'obbligo di acquisto dei CV invenduti relativi al periodo 2007-2009 (valorizzato in più di Euro 600 milioni). Tali esborsi, seppur economicamente neutri, determineranno un momentaneo deterioramento della posizione finanziaria netta del GSE dall'inizio del secondo semestre 2010, in considerazione del disallineamento temporale tra le entrate relative alla componente A3 e le uscite, che sarà gradualmente recuperato nel corso del secondo semestre dell'anno.

In adempimento dell'art. 30, comma 20, della Legge 99/09, in data 2 dicembre 2009 è stato emanato dal

Ministero dello Sviluppo Economico un decreto, a seguito di una proposta dell'Autorità, in cui è prevista la risoluzione anticipata volontaria di alcune tipologie di convenzioni CIP6. Le convenzioni CIP6 potenzialmente interessate dalle modalità di risoluzione volontaria definite dal decreto sono quelle relative a impianti di produzione di energia elettrica alimentati da combustibili fossili, di processo o residui o recupero di energia. Complessivamente la capacità produttiva riconducibile agli impianti potenzialmente interessati dalla risoluzione anticipata rappresenta il 70% degli impianti convenzionati al 30 aprile 2010. Il 21 dicembre del 2009 tutti gli operatori aventi le caratteristiche per aderire alla risoluzione della convenzione hanno manifestato il proprio interesse non vincolante al GSE.

A seguito di questa adesione, con un nuovo decreto del MSE dovrebbero essere definiti, per ogni singola convenzione, i parametri per la determinazione dei corrispettivi da riconoscere ai produttori ed i criteri per la definizione di modalità e tempistiche di erogazione degli stessi corrispettivi. Entro trenta giorni dall'emanazione di questo ulteriore decreto sui parametri, i produttori dovrebbero presentare richiesta vincolante per la risoluzione effettiva.

In caso di completa adesione da parte di tutti gli operatori, i corrispettivi che dovrebbe erogare il GSE, sarebbero non inferiori ad Euro 3 miliardi, da porre a carico del conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, alimentato dalla componente tariffaria A3. Tali eventuali esborsi, seppur economicamente neutri, determinerebbero un significativo deterioramento della posizione finanziaria netta del GSE in considerazione del possibile disallineamento temporale tra le entrate relative alla componente A3 e le uscite.

### ACQUIRENTE UNICO

La società ha già stipulato contratti a copertura del fabbisogno 2010 per il mercato di maggior tutela,

sulla base di una previsione pari a 88 TWh. Nel precedente esercizio si sono svolte 6 aste per contratti bilaterali fisici in cui sono stati assegnati complessivamente 1.362 MW baseload e 1.030 MW peakload che vanno ad aggiungersi ai 1.400 MW baseload e 625 MW peakload già stipulati nel 2007 e 2008. Nel complesso l'insieme dei contratti bilaterali fisici rappresentano 29,4 TWh di energia approvvigionata. L'energia sottostante ai diritti CIP6, di cui al decreto MSE del 27 novembre 2009, è pari ad ulteriori 6,1 TWh.

Con riferimento all'importazione di energia elettrica, il Decreto del MSE 18 dicembre 2009 ha confermato, anche per il 2010, la destinazione ad AU per il mercato di maggior tutela del contratto di 600 MW, pari a circa 5,3 TWh, derivante dai contratti pluriennali di importazione in essere stipulati da Enel S.p.A. anteriormente alla data del 19 febbraio 1997. Infine, AU ha svolto aste per l'importazione di energia elettrica in cui sono stati assegnati contratti annuali 2010 per prodotti di tipo baseload per complessivi 200 MW e di tipo peakload per 150 MW. L'energia di importazione corrispondente ai contratti annuali di importazione è pari a 1,9 TWh.

Nel corso del 2010 è previsto un significativo coinvolgimento nell'attività di supporto per lo svolgimento di servizi specialistici nelle materie energetiche di propria competenza alle Amministrazioni Pubbliche in conformità all'art. 27 della Legge n. 99/09. Infatti, con la Delibera GOP 71/09, l'Autorità ha deciso di avvalersi di AU per la progettazione e la realizzazione del sistema informativo centralizzato per la gestione dei profili dei clienti finali ("SICC") nei mercati dell'energia elettrica e del gas, relativamente alla gestione dei rapporti contrattuali e alle loro variazioni nel mercato al dettaglio per passare da un approccio di scambio di informazioni tra le parti, ad una gestione che consenta l'accesso ai profili descrittivi del cliente finale. Inoltre, l'Autorità, con la Delibera ARG/elt 191/09, ha previsto l'istituzione di un sistema indennitario a favore degli esercenti la vendita per morosità dei clienti

finali con riferimento al mercato dell'energia elettrica al dettaglio. Tale sistema dovrà garantire tempi brevi e scambio di informazioni sicure tra gli operatori per quanto riguarda il recupero di crediti di clienti morosi che effettuano il cambio di fornitore e spetta all'AU il compito di predisporre e inviare all'Autorità una proposta di regolamento.

## GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

Il 2010 sarà caratterizzato dall'ampliamento delle attività istituzionali dal settore elettrico all'intero settore energetico, in virtù dell'attribuzione in via esclusiva al GME dell'organizzazione e della gestione del mercato del gas naturale, ai sensi dell'art. 30 della Legge 99/09, attività su cui si concentreranno anche gli sforzi di ricerca e sviluppo. Il GME procederà, come primo passo per l'avvio completo della Borsa del Gas, all'implementazione di una piattaforma di negoziazione per lo scambio delle quote di gas importato. Con riferimento al settore elettrico, il GME sarà ancora impegnato nella realizzazione della seconda fase del progetto di riforma del Mercato Elettrico, come previsto dal DM del 29 aprile 2009. In particolare:

- con riferimento al contesto nazionale, la società dovrà, congiuntamente a Terna, completare la riforma del Mercato Infragiornaliero, realizzando l'integrazione funzionale con il nuovo Mercato del Servizio di Dispacciamento;
- con riferimento al contesto europeo, il GME proseguirà nelle attività finalizzate all'avvio, nel secondo semestre del 2010, del Market Coupling con la Slovenia e allo sviluppo del progetto Price Coupling of Regions, per definire il modello di integrazione più adatto alle regole di funzionamento e alla governance dei mercati elettrici nazionali.

Con riferimento ai Mercati per l'Ambiente nel corso del 2010 il GME continuerà a svolgere l'attività di monitoraggio sui mercati organizzati e sulle piattafor-

me bilaterali al fine di individuare, ed eventualmente segnalare al Ministero dello Sviluppo Economico, eventuali criticità riscontrate, con particolare riferimento ai prezzi. Si prevede una crescita dei volumi dei Titoli di Efficienza Energetica scambiati, sia sul mercato organizzato che bilateralmente, alla luce degli incrementi degli obiettivi di risparmio in capo ai soggetti obbligati.



# **Schemi bilancio consolidato**

**Stato patrimoniale  
Conto economico**

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO**

Euro mila	31.12.2008		31.12.2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		-		-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>I. Immateriali</b>					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.889		4.447		558
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11		9		(2)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	388		178		(210)
7) Altre	1.361		3.532		2.171
		5.649		8.166	2.517
<b>II. Materiali</b>					
1) Terreni e fabbricati	28.960		51.040		22.080
2) Impianti e macchinario	3.923		4.584		661
3) Attrezzature industriali e commerciali	180		158		(22)
4) Altri beni	4.575		5.792		1.217
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	410		173		(237)
		38.048		61.747	23.699
<b>III. Finanziarie</b>					
1) Partecipazioni in:					
c) imprese collegate	-		768		768
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi		
2) Crediti:					
d) verso altri	162	910	128	969	59
3) Altri titoli		22.034		22.034	-
		22.944		23.771	827
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>66.641</b>		<b>93.684</b>	<b>27.043</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I. Rimanenze</b>		-		-	-
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
<b>II. Crediti</b>					
1) Verso clienti		4.737.945		3.578.763	(1.159.182)
4 bis) Crediti tributari		18.822	10	20.424	1.602
4-ter) Imposte anticipate	565	623		1.015	392
5) Verso altri		2.104		1.498	(606)
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		216.780		708.500	491.720
		4.976.274		4.310.200	(666.074)
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>					
6) altri titoli		-		-	-
		-		-	-
<b>IV. Disponibilità liquide</b>					
1) Depositi bancari e postali		1.067.522		185.212	(882.310)
3) Denaro e valori in cassa		15		33	18
		1.067.537		185.245	(882.292)
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>6.043.811</b>		<b>4.495.445</b>	<b>(1.548.366)</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
- Ratei attivi		21		-	(21)
- Risconti attivi	60	624		714	90
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>645</b>		<b>714</b>	<b>69</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>6.111.097</b>		<b>4.589.843</b>	<b>(1.521.254)</b>

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PASSIVO**

Euro mila	31.12.2008		31.12.2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I. Capitale		26.000		26.000	-
IV. Riserva legale		4.589		5.200	611
IV. Altre riserve					
1) Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		-		80	80
VIII. Utili portati a nuovo		93.907		103.576	9.669
IX. Utile del Gruppo		17.281		17.744	463
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>141.777</b>		<b>152.600</b>	<b>10.823</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	546		819		273
2) Per imposte, anche differite	3.274		3.932		658
3) Altri	51.238		42.465		(8.773)
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>		<b>55.058</b>		<b>47.216</b>	<b>(7.842)</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>					
		<b>5.968</b>		<b>5.658</b>	<b>(310)</b>
<b>D) DEBITI</b>					
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche - per finanziamenti breve termine	-	-	483.160		483.160
7) Debiti verso fornitori	5.507.377		3.631.588		(1.875.789)
12) Debiti tributari	5.837		10.804		4.967
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.474		1.678		204
14) Altri debiti	317.235		207.108		(110.127)
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	10.934		11.383		449
<b>Totale debiti</b>		<b>5.842.857</b>		<b>4.345.721</b>	<b>(1.497.136)</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>					
- Ratei passivi	30		31		1
- Risconti passivi	65.407		38.617		(26.790)
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>65.437</b>		<b>38.648</b>	<b>(26.789)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>5.969.320</b>		<b>4.437.243</b>	<b>(1.532.077)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>6.111.097</b>		<b>4.589.843</b>	<b>(1.521.254)</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
Garanzie ricevute	3.464.062		3.288.454		(175.608)
Altri Conti d'ordine	30.347.983		31.967.837		1.619.854
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>33.812.045</b>		<b>35.256.291</b>	<b>1.444.246</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro mila	Esercizio 2008		Esercizio 2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.366.804		24.209.883		(5.156.921)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		23		23
5) Altri ricavi e proventi	325.178		632.949		307.771
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>29.691.982</b>		<b>24.842.855</b>		<b>(4.849.127)</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.835.284		22.831.733		(5.003.551)
7) Per servizi	1.371.125		928.902		(442.223)
8) Per godimento di beni di terzi	28.214		30.590		2.376
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	21.683		24.477		2.794
b) Oneri sociali	5.901		6.898		997
c) Trattamento di fine rapporto	1.613		1.727		114
d) Trattamento di quiescenza e simili	394		446		52
e) Altri costi	1.009		1.278		269
		30.600		34.826	4.226
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.646		3.093		447
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.879		3.031		152
c) Svalutazioni delle immobilizzazioni	-		13		13
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	2.029		6		(2.023)
		7.554		6.143	(1.411)
12) Accantonamenti per rischi		7.209		76	(7.133)
13) Altri accantonamenti		-		-	-
14) Oneri diversi di gestione		411.168		993.550	582.382
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>29.691.154</b>		<b>24.825.820</b>		<b>(4.865.334)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>828</b>		<b>17.035</b>	<b>16.207</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	24		21		(3)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306		306		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni					
- altri	-		-		-
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	35.024		13.036		(21.988)
		35.354		13.363	(21.991)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	7.299		5.869		(1.430)
		7.299		5.869	(1.430)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>28.055</b>		<b>7.494</b>		<b>(20.561)</b>

Euro mila	Esercizio 2008		Esercizio 2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	-		-		-
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
20) Proventi:					
- vari	191		1.322		1.131
		191		1.322	1.131
21) Oneri:					
- vari	843		1.303		460
		843		1.303	460
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>		<b>(652)</b>		<b>19</b>	<b>671</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>28.231</b>		<b>24.548</b>	<b>(3.683)</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(10.950)		(6.804)	4.146
<b>23) Utile del Gruppo</b>		<b>17.281</b>		<b>17.744</b>	<b>463</b>





**Nota integrativa**



## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La data di riferimento del Bilancio consolidato, il 31 dicembre 2009, è quella della società Capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le Assemblee degli Azionisti, opportunamente rettificati ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE, e quelli risultanti dal consolidato alla stessa data è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato.

I valori sono tutti espressi in migliaia di euro.

### AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo GSE e le due società AU e GME delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale ed esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

Denominazione	Attività	Sede Legale	Capitale Sociale	Quota % possesso
Acquirente Unico SpA	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Gestore dei Mercati Energetici SpA	Settore Elettrico	Roma	7.500	100

### CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati da conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

	Aliquote % economico-tecniche
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6-10
Stazioni di lavoro	20

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto, non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono valorizzate con il metodo del patrimonio netto, previsto dal Principio Contabile OIC 28.

Questo metodo consente al valore della partecipazione di seguire l'andamento gestionale della partecipata; consiste in un consolidamento sintetico in quanto si sostituisce al valore della partecipazione quello della corrispondente quota del patrimonio netto della collegata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di conseguenza si rivaluta se la partecipata consegue utili e si svaluta se subisce perdite.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo. In questa voce è iscritto, inoltre, il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società GME iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

## CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali ed il fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

## RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi ed oneri comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

## TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

## ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

## CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

## CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi ed i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ed iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

## RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al



momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

## STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Ai fini della gestione della compravendita di energia, la Capogruppo e la controllata AU stipulano dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. Tali contratti sono posti in essere nello svolgimento della attività istituzionale della società e nel rispetto di quanto stabilito dai specifici Decreti ministeriali emanati annualmente.

I differenziali di prezzo negativi o positivi vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

I differenziali di prezzo, negativi o positivi, stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi sulla Borsa elettrica, come pure i premi maturati ai sensi di contratto (per i soli CFD a una via), vengono registrati per competenza nel conto economico fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'art. 2427 bis e dell'art. 2428 del Codice Civile sono state riportate in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione, informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalle Società del Gruppo.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti differenziali in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione a "fair value", calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).

Il valore corrente al 31 dicembre 2009 dei contratti differenziali assegnati nel 2009 ma riferibili all'esercizio 2010, è iscritto in una specifica voce dei Conti d'ordine.

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte alla voce "Crediti – imposte anticipate".

Le imposte differite non sono rilevate al fondo imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2009 su tale voce non sono presenti saldi.

### IMMOBILIZZAZIONI – EURO 93.684 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile le loro movimentazioni.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – Euro 8.166 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
<b>Situazione al 31.12.2008</b>					
Costo originario	22.209	102	388	5.106	27.805
Fondo ammortamento	(18.320)	(91)	-	(3.745)	(22.156)
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>3.889</b>	<b>11</b>	<b>388</b>	<b>1.361</b>	<b>5.649</b>
<b>Movimenti esercizio 2009</b>					
Investimenti	2.552	7	178	2.962	5.699
Passaggi in esercizio	384	-	(383)	-	1
Ammortamenti	(2.296)	(5)	-	(791)	(3.092)
Svalutazioni	(8)	-	(5)	-	(13)
Altre variazioni	(74)	(4)	-	-	(78)
<b>Saldo movimenti esercizio 2009</b>	<b>558</b>	<b>(2)</b>	<b>(210)</b>	<b>2.171</b>	<b>2.517</b>
<b>Situazione al 31.12.2009</b>					
Costo originario	25.063	105	178	8.068	33.414
Fondo ammortamento	(20.616)	(96)	-	(4.536)	(25.248)
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>4.447</b>	<b>9</b>	<b>178</b>	<b>3.532</b>	<b>8.166</b>

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno – Euro 4.447 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono pari a Euro 4.447 mila e, rispetto al 2008, si incrementano per investimenti di Euro 2.552 mila, relativi principalmente alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per:

- attivazione di nuove piattaforme per le funzionalità del Mercato Elettrico, sviluppo di software finalizzati a realizzare l'integrazione con i mercati europei ed ampliamento di altre funzionalità informatiche del GME (Euro 591 mila);

- sviluppo ed adeguamento delle applicazioni informatiche custom ed acquisto licenze di software (Euro 561 mila);
- sviluppo degli applicativi di Desktop Management e di Business Continuity Management (“BCM”) atti a garantire la continuità operativa e di servizio (Euro 418 mila);
- implementazione delle banche dati previste dalla Delibera AEEG 115/08, per il monitoraggio del mercato all’ingrosso dell’energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento, e dalla Delibera AEEG 150/08 per la misura dell’energia elettrica prodotta da impianti di generazione e di quella prodotta e immessa da impianti di produzione CIP6 (Euro 245 mila);
- manutenzione evolutiva del sistema informatico di gestione del Ritiro Dedicato (Euro 103 mila);
- interventi evolutivi sui siti internet e intranet (Euro 89 mila);
- acquisto di licenze Oracle per la gestione documentale e l’ampliamento del sistema di fax –server di AU (Euro 83 mila);
- sviluppo dei sistemi di previsione per impianti alimentati da fonti di energia non programmabili (Euro 54 mila);
- implementazione di una infrastruttura telefonica basata su software di tipo VOIP (Euro 51 mila).

Sono inoltre entrati in esercizio costi per Euro 384 mila sostenuti nell’esercizio precedente e relativi principalmente al completamento del sistema di Identity & Access Management del GSE (Euro 90 mila) ed alla messa in opera degli applicativi di supporto al business di GME (Euro 254 mila).

Il decremento pari ad Euro 2.378 mila è da imputare prevalentemente all’ammortamento dell’anno.

#### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili – Euro 9 mila**

La voce, costituita principalmente dalla realizzazione del logo aziendale delle società del Gruppo si è incrementata (Euro 7 mila) per la registrazione del marchio “Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.” presso il registro nazionale, comunitario e internazionale. Il decremento (Euro 9 mila) è relativo principalmente alla quota di ammortamento dell’anno ed in parte alla dismissione del precedente marchio.

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 178 mila**

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono per il GSE alla realizzazione di software (Euro 64 mila) per la gestione del personale ed altre applicazioni informatiche.

Per il GME la voce riguarda lo sviluppo di progetti relativi alle funzionalità della piattaforma per il Mercato Elettrico e di sistemi di automazione nei controlli dei processi amministrativi-contabili (Euro 105 mila), mentre per AU comprende i costi sostenuti per la componente software del progetto disaster recovery (Euro 9 mila).

Le attività di cui sopra al 31 dicembre 2009 erano ancora in corso di realizzazione.

#### **Altre – Euro 3.532 mila**

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso del 2009 si sono incrementate per Euro 2.962 mila.

Tali incrementi sono dovuti principalmente ad interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile il locazione del GSE (Euro 2.416 mila) che sono stati contabilizzati alla voce Migliorie su beni di terzi in ottemperanza del Principio Contabile OIC 24.

Sempre per lo stesso principio contabile trovano allocazione in questa voce anche le spese sostenute da GME (Euro 218 mila) per le migliorie apportate sulla sede operativa di Via Palmiano, oltre alla realizzazione del software per le funzionalità della Piattaforma Dati Esterna.

Sono inoltre stati effettuati interventi di evoluzione degli applicativi in uso presso il GSE per la gestione dei Certificati Verdi, dei RECS e del Conto Energia per impianti fotovoltaici (Euro 499 mila).

Il decremento, relativo all'ammortamento dell'anno, ammonta ad Euro 791 mila.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – Euro 61.747 mila

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2009 è esposta nella seguente tabella:

Euro mila	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
<b>Situazione al 31.12.2008</b>						
Costo originario	35.738	4.836	274	11.168	410	52.426
Fondo ammortamento	(6.778)	(913)	(94)	(6.593)	-	(14.378)
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>28.960</b>	<b>3.923</b>	<b>180</b>	<b>4.575</b>	<b>410</b>	<b>38.048</b>
<b>Movimenti dell'esercizio 2009</b>						
Investimenti	23.261	699	6	2.593	174	26.733
Passaggi in esercizio	-	336	-	74	(410)	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.181)	(375)	(28)	(1.446)	-	(3.030)
Disinvestimenti netti	-	-	-	(3)	-	(3)
- Valore di bilancio	-	-	-	(11)	-	(11)
- Fondo ammortamento	-	-	-	8	-	8
<b>Saldo movimenti esercizio 2009</b>	<b>22.080</b>	<b>660</b>	<b>(22)</b>	<b>1.218</b>	<b>(236)</b>	<b>23.700</b>
<b>Situazione al 31.12.2009</b>						
Costo originario	58.999	5.871	280	13.832	173	79.155
Fondo ammortamento	(7.959)	(1.288)	(122)	(8.039)	-	(17.408)
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>51.040</b>	<b>4.583</b>	<b>158</b>	<b>5.793</b>	<b>173</b>	<b>61.747</b>

### Terreni e fabbricati – Euro 51.040 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 23.261 mila) legati all'acquisto di un edificio situato nei pressi della sede aziendale, che si è reso necessario per le esigenze logistiche legate allo sviluppo delle attività. Altri incrementi si riferiscono a lavori di ristrutturazione di alcune parti della sede di Viale Pilsudski.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.181 mila).

### Impianti e macchinario – Euro 4.583 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio, sede delle società del Gruppo e si incrementa di Euro 1.035 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 184 mila);

- completamento e messa in esercizio di un nuovo impianto multimediale audio – video (Euro 681 mila);
- consolidamento del sistema telefonico di risposta interattivo “IVR” (Euro 37 mila);
- sviluppo di un sistema per l’efficienza energetica degli edifici di proprietà del GSE (Euro 110 mila);
- adeguamento dell’infrastruttura telefonica delle sedi (Euro 15 mila).

Il decremento è relativo all’ammortamento dell’esercizio (Euro 375 mila).

#### **Attrezzature industriali e commerciali – Euro 158 mila**

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa ed il bar aziendale che nell’anno hanno subito un incremento di Euro 6 mila e un decremento per l’ammortamento dell’anno pari a Euro 28 mila.

#### **Altri beni – Euro 5.793 mila**

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware ed il mobilio delle società; l’incremento dell’anno pari ad Euro 2.593 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili ed arredi per gli uffici del GSE (Euro 414 mila) e all’acquisto di hardware per l’adeguamento tecnologico dei sistemi informatici delle società del gruppo (Euro 2.179 mila).

Sono inoltre entrati in esercizio i costi sostenuti da AU (Euro 74 mila) per il potenziamento ed il rinnovo dell’infrastruttura informatica che, alla chiusura dell’esercizio precedente, era ancora in attesa di collaudo.

I decrementi pari ad Euro 1.449 mila si riferiscono all’ammortamento dell’esercizio ed in minima parte ad alienazioni.

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 173 mila**

Tale voce riguarda principalmente gli acquisti di hardware effettuati dal GSE (Euro 156 mila) sia per la realizzazione del sistema informatico di Business Continuity Management, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti, sia per l’evoluzione dei sistemi di sicurezza informatica. La restante parte (Euro 18 mila) si riferisce alla componente hardware del progetto di disaster recovery di Acquirente Unico, ancora in corso di realizzazione alla fine del 2009.

\* \* \* \*

Alla stessa data non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano la disponibilità dei beni di proprietà, ad eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

#### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 23.771 mila**

Tale voce, che si incrementa rispetto al 2008 per Euro 827 mila, comprende:

- Il “titolo obbligazionario” pari a complessivi Euro 22.034 mila, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il titolo, sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007 con un primo istituto bancario internazionale (rating attuale Aa3 scala Moody’s, A scala Standard & Poor’s, A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all’emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento che:

- Il rating dell'emittente ad oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- Il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2009 il fair value risultava pari al 76,03%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 3.823 mila.
- La partecipazione di minoranza da parte della Capogruppo, acquisita nel corso del 2009, nella società ERSE S.p.A., pari ad Euro 768 mila e relativa al 49% del capitale. La partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto in osservanza di quanto stabilito dal Principio OIC 28 per l'esposizione delle partecipazioni nel bilancio consolidato. L'applicazione di tale metodo ha comportato l'iscrizione della partecipazione ad un valore maggiore rispetto al costo di acquisto, pari ad Euro 688 mila; l'incremento ha come contropartita una riserva non distribuibile da rivalutazione.
- I prestiti ai dipendenti (Euro 969 mila), remunerati ai tassi di interesse in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

## ATTIVO CIRCOLANTE – EURO 4.495.445 MILA

### CREDITI – Euro 4.310.200 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

#### Crediti verso clienti – Euro 3.578.763 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
<b>Crediti verso clienti per:</b>			
- Vendita energia verso i distributori	1.697.746	1.285.634	(412.112)
- Vendita energia su mercato elettrico	2.513.739	1.786.583	(727.156)
- Corrispettivo di trasporto e dispacciamento	60.107	118.333	58.226
- Componente A3 e contratti per differenza CIP6	397.851	347.324	(50.527)
- Altri	114.042	82.544	(31.498)
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>(45.540)</b>	<b>(41.655)</b>	<b>3.885</b>
<b>Totale</b>	<b>4.737.945</b>	<b>3.578.763</b>	<b>(1.159.182)</b>

I crediti verso i clienti si decrementano rispetto al 2008 principalmente per effetto della riduzione netta di quelli derivanti dalla vendita di energia sul mercato elettrico e verso i distributori ed esercenti il servizio di maggior tutela per effetto della riduzione del prezzo dell'energia.

I crediti sopra esposti sono nettati dal Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31 dicembre 2009, che rispetto all'esercizio precedente si decrementa di Euro 3.885 mila, per il venir meno di alcune posizioni della Capogruppo legate alla cessata attività di dispacciamento che precedentemente erano stimate di critica esigibilità.



Non sono stati effettuati accantonamenti nell'esercizio.

Tale fondo risulta calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.).

La stima infatti è stata effettuata considerando sia il rischio specifico legato a particolari posizioni creditorie sia il rischio connesso alle perdite potenziali che potrebbero derivare dai mancati incassi dei crediti in essere al 31 dicembre 2009.

### **Crediti tributari – Euro 20.424 mila**

I crediti tributari sono composti dal credito per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'esercizio al netto della stima delle imposte dell'esercizio.

### **Imposte anticipate – Euro 1.015 mila**

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata:

<b>Euro mila</b>	<b>Imposte anticipate al 31.12.2008</b>	<b>Utilizzi 2009</b>	<b>Stanzamenti</b>	<b>Imposte anticipate al 31.12.2009</b>
Imposte anticipate	623	(152)	544	1.015
<b>Totale</b>	<b>623</b>	<b>(152)</b>	<b>544</b>	<b>1.015</b>

L'incremento della posta rispetto al 2008 è dovuto essenzialmente agli stanziamenti nell'ambito della controllata GME, riconducibili oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fattispecie:

- per Euro 162 mila alla stima di indennità da erogare a personale dipendente in base a specifici accordi sindacali;
- per Euro 334 mila alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata decennale dell'investimento finanziario "Momentum";
- per Euro 8 mila allo stanziamento di ammortamenti economico-tecnici in misura maggiore rispetto a quelli riconosciuti fiscalmente sulle immobilizzazioni materiali.

Gli utilizzi si riferiscono principalmente al riallineamento dell'aliquota IRES per la controllata GME per effetto della non applicabilità nei suoi confronti della addizionale del 5,5% c.d. Robin Tax.

Le stesse sono state rilevate dal GME, nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP (rispettivamente 27,5% e 4,82%) prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

### **Crediti verso altri – Euro 1.498 mila**

Si riferiscono principalmente al credito per l'anticipo corrisposto al gestore di rete svizzero (Euro 938 mila) a seguito dell'assegnazione dei diritti di capacità di interconnessione con la frontiera svizzera, ed a crediti verso amministrazioni estere per il rimborso IVA.

### **Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 708.500 mila**

L'importo evidenziato costituisce il credito verso CCSE a titolo dei contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'e-

rogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 - 2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e successive modifiche e integrazioni. La voce comprende anche il credito vantato da AU per i costi connessi all'attivazione ed alla gestione dello Sportello del consumatore. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 491.720 mila dovuto essenzialmente all'effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 185.245 mila

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari	1.067.522	185.212	(882.310)
Denaro e valori in cassa	15	33	18
<b>Totale</b>	<b>1.067.537</b>	<b>185.245</b>	<b>(882.292)</b>

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2009 sono riferite a depositi di c/c. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è motivata principalmente dalla insufficienza della componente tariffaria A3.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI – EURO 714 MILA

La voce, pari a Euro 714 mila, è composta da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
<b>Crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>				
Crediti verso altri	128	363	478	969
<b>Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>128</b>	<b>363</b>	<b>478</b>	<b>969</b>
<b>Crediti del circolante</b>				
Crediti verso clienti	3.578.763	-	-	3.578.763
Crediti tributari	10.424	10.000	-	20.424
Crediti per imposte anticipate	1.015	-	-	1.015
Crediti verso altri	1.498	-	-	1.498
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	708.500	-	-	708.500
<b>Totale crediti del circolante</b>	<b>4.300.200</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>	<b>4.310.200</b>
Risconti attivi	714	-	-	714
<b>Totale</b>	<b>4.301.042</b>	<b>10.363</b>	<b>478</b>	<b>4.311.883</b>

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei crediti del Gruppo, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 32.298 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione Europea e infine per Euro 35.284 mila ai Paesi Extra UE.

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO – EURO 152.600 MILA

Il saldo è costituito da:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Utile/(Perdita) d'esercizio	Riserva da rivalutazione	Totale
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>26.000</b>	<b>4.589</b>	<b>93.907</b>	<b>17.281</b>	-	<b>141.777</b>
<b>Destinazione dell'utile 2008:</b>						
- a riserva legale	-	611	-	(611)	-	-
- a utili portati a nuovo	-	-	9.669	(9.669)	-	-
- distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(7.000)	-	(7.000)
- riserva da rivalutazione	-	-	-	-	80	80
<b>Risultato netto dell'esercizio 2009</b>						
- Utile di esercizio	-	-	-	17.744	-	17.744
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>26.000</b>	<b>5.200</b>	<b>103.576</b>	<b>17.744</b>	<b>80</b>	<b>152.600</b>

### CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

### RISERVA LEGALE – Euro 5.200 mila

Rappresenta la riserva legale della Capogruppo pari al 18% del capitale sociale.

### UTILI PORTATI A NUOVO – Euro 103.576 mila

La voce accoglie oltre alle riserve legali e straordinarie delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

### RISERVA NON DISTRIBUIBILE DA RIVALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI – EURO 80 MILA

La voce accoglie l'incremento di valore risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valorizzazione della partecipazione di collegamento, acquisita nell'esercizio 2009, nella società ERSE S.p.A..

## UTILE DEL GRUPPO – Euro 17.744 MILA

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2009.

Di seguito si espone il raccordo tra patrimonio netto e utile della Capogruppo e i dati consolidati:

Euro mila	Patrimonio netto al 31.12.2007	Conto economico 2008	Altre variazioni 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008	Conto economico 2009	Altre variazioni 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
Valori GSE S.p.A.	98.298	13.534	(4.941)	106.891	19.152	(7.000)	119.043
- Effetto consolidamento delle società controllate	31.149	14.518	(10.780)	34.886	12.945	(14.353)	33.477
- Dividendi controllate	-	(10.780)	10.780	-	(14.353)	14.353	-
- Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	(8)	8	-	-	-	-	-
- Riserva non distribuibile da rivalutazione di partecipazioni	-	-	-	-	-	-	80
<b>Totale Gruppo</b>	<b>129.439</b>	<b>17.280</b>	<b>(4.941)</b>	<b>141.777</b>	<b>17.744</b>	<b>(7.000)</b>	<b>152.600</b>
<b>Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>129.439</b>	<b>17.280</b>	<b>(4.941)</b>	<b>141.777</b>	<b>17.744</b>	<b>(7.000)</b>	<b>152.600</b>

## FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 47.216 MILA

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2009
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	546	483	(210)	819
Fondo per imposte, anche differite	3.274	737	(79)	3.932
<b>Altri fondi</b>				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	48.138	76	(9.510)	38.704
- Altri fondi	3.100	1.140	(479)	3.761
<b>Totale</b>	<b>51.238</b>	<b>1.216</b>	<b>(9.989)</b>	<b>42.465</b>
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>55.058</b>	<b>2.436</b>	<b>(10.278)</b>	<b>47.216</b>

### Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 819 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

### Fondo imposte, anche differite – Euro 3.932 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche e le differenze temporanee a titolo IRES collegate alla svalutazione dei crediti dedotta ai soli fini fiscali da AU.

## **Altri Fondi – Euro 42.465 mila**

### **FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 38.704 mila**

Il fondo al 31 dicembre 2009, comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della Società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La variazione rispetto all'esercizio 2008 è riconducibile essenzialmente alla definizione di alcuni contenziosi a seguito della conclusione, positiva per il GSE, dell'iter avanti gli organi giudicanti.

Il Fondo è riferito essenzialmente a tipologie risalenti all'attività precedentemente svolta dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c) del DPCM 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

### **AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (C.D. EMBEDDED)**

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda Energetica Etschwerke avevano impugnato la disposizione della AEEG del 2001 in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo per il trasporto dell'energia elettrica, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità del distributore. Con la sentenza n. 8711 del 28 dicembre 2009 il Consiglio di Stato ha definitivamente rigettato l'appello presentato dalle aziende di distribuzione; di conseguenza, la controversia si è definita positivamente per il GSE e gli importi accantonati negli anni precedenti per far fronte alle richieste delle società sono stati rilasciati.

### **RICHIESTA DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. EVENTI SETTEMBRE 2003**

Nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., sul presupposto della propria estraneità agli eventi che hanno dato luogo al black out del settembre 2003, ha chiesto al GSE e ad altre 9 società il rimborso degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende connesse al black out nazionale del 2003".

### **CAMPI ELETTROMAGNETICI**

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le Società convenute, tra le quali il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Avverso tale sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

### **SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI**

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elet-

trodotti insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE, che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia favorevole per la società. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, attualmente pendente.

#### **CONTENZIOSO DEL LAVORO**

Al 31 dicembre 2009 risultano pendenti alcune cause inerenti il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato.

#### **DISSERVIZI**

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

#### **IMPORT**

In relazione alle attività di assegnazione della capacità d'importazione si segnala che le sentenze del TAR Lombardia n. 258/2003 e n. 492/2003, confermate dalle sentenze del Consiglio di Stato n. 2367/2004 e n. 2368/2004, hanno annullato gli atti del GRTN di assegnazione delle capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Est e alla frontiera Nord-Ovest per l'anno 2002, anche se non hanno espressamente statuito sulle conseguenze dell'annullamento, cioè sugli obblighi di esecuzione che gravano sul GSE. Tuttavia, in data 18 novembre 2009, la controparte del giudizio ha notificato al GSE un atto di diffida e messa in mora ai fini dell'instaurazione del giudizio di ottemperanza, nel quale si presume verrà poi richiesto il risarcimento del danno.

#### **IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP6**

È pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

#### **AUTOPRODUTTORI – PRESTAZIONI DI VETTORIAMENTO E SCAMBIO**

In data 28 ottobre 2009, un operatore ha inviato formale lettera di messa in mora a seguito del mancato rispetto da parte del GSE di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 fra lo stesso ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa.

Tale operatore, infatti, ritiene che il GSE, essendo succeduto ad Enel, in virtù del Decreto n. 79/99, nell'attività di vettoriamento e scambio, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo.

Successivamente, in data 2 febbraio 2010, lo stesso operatore per gli stessi fatti ha notificato al GSE un atto di citazione, presso il Tribunale di Roma.

#### **RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI**

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.



Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.

#### APPALTI

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

#### ALTRI – Euro 3.761 mila

Sono ricompresi in questa fase gli oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro, oltre ad altre partite minori legate ad indennità del personale dipendente e organi sociali.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2009.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 5.658 MILA

Euro mila	
Saldo al 31.12.2008	5.968
Accantonamenti	1.725
Utilizzi per erogazioni	(429)
Altri movimenti	(1.606)
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>5.658</b>

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2009 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate delle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni Enel S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni Enel S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo Enel). L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

### DEBITI – EURO 4.345.721 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

#### Debiti verso banche – Euro 483.160 mila

La voce si riferisce ai debiti per linee di credito la cui apertura si è resa necessaria nel corso dell'anno per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti di cui all'art. 56 del "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica

e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 - 2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione".

#### Debiti verso fornitori – Euro 3.631.588 mila

La voce accoglie i debiti, per fatture già ricevute e per fatture da ricevere, principalmente riferibili all'acquisto di energia sul mercato elettrico da parte della controllata GME (Euro 2.157.454 mila), agli acquisti di energia CIP6 da parte della controllante ed agli acquisti di energia e servizi correlati da parte della controllata AU. Tale posta subisce una contrazione rispetto all'anno precedente (-Euro 1.875.789 mila) dovuta alla riduzione dei prezzi dell'energia acquistata sia sul mercato elettrico a pronti gestito dalla controllata GME, sia dai produttori CIP6.

Infine, per importi minori la differenza è da attribuire ai debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

#### Debiti tributari – Euro 10.804 mila

La voce rileva principalmente il debito della Capogruppo verso l'Erario per IVA (Euro 8.789 mila) e per ritenute di acconto in qualità di sostituto di imposta (Euro 1.444 mila).

#### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 1.678 mila

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Debiti verso INPS	973	1.289	316
Debiti diversi	501	389	(112)
<b>Totale</b>	<b>1.474</b>	<b>1.678</b>	<b>204</b>

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente.

#### Altri debiti – Euro 207.108 mila

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	212.371	140.897	(71.474)
Debiti verso Enel distribuzione per N/C da emettere	49.871	-	(49.871)
Depositi in conto prezzo operatori dei mercati per l'ambiente	26.953	30.927	3.974
Depositi cauzionali operatori del mercato	17.974	28.150	10.176
Debiti verso il personale	4.359	4.636	277
Debiti per commissioni fidejussioni amministrazione finanziaria	22	-	(22)
Partite diverse	5.685	2.498	(3.187)
<b>Totale</b>	<b>317.235</b>	<b>207.108</b>	<b>(110.127)</b>

La variazione negativa della voce rispetto all'esercizio precedente di Euro 110.127 mila è data principalmente dai depositi cauzionali su CFD per bande CIP6 (Euro 71.474 mila).

L'azzeramento dei debiti verso Enel Distribuzione (Euro 49.871 mila) presente lo scorso esercizio, derivante dalla

Delibera AEEG 20/04, è determinato dal pagamento avvenuto nel corso del 2009 da parte della controllata Acquirente Unico. L'incremento dei depositi cauzionali degli operatori del mercato (Euro 10.176 mila) assorbe parzialmente le precedenti differenze.

#### Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 11.383 mila

La voce afferisce principalmente al finanziamento ricevuto dalla controllata AU da CCSE, per Euro 9.524 mila, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 della Delibera AEEG 95/07, in merito alla copertura temporanea dell'esposizione finanziaria di AU; la restituzione alla CCSE di tale importo è stata effettuata nei primi mesi del 2010. La quota residua presente in tale voce si riferisce alle componenti del servizio di interrompibilità definite a seguito dei conguagli di dispacciamento.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 38.647 MILA

Sono composti come segue:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
<b>Ratei passivi</b>			
Ratei su interessi passivi su linee di credito	-	23	23
Altri ratei passivi	29	8	(21)
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>2</b>
<b>Risconti passivi</b>	<b>65.408</b>	<b>38.616</b>	<b>(26.792)</b>
<b>Totale</b>	<b>65.437</b>	<b>38.647</b>	<b>(26.790)</b>

I risconti passivi, riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono principalmente per l'effetto dell'utilizzo dei corrispettivi per la capacità di trasporto a seguito della Delibera ARG/elt 53/08.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
<b>Debiti</b>				
Debiti verso banche	483.160	-	-	483.160
Debiti verso fornitori	3.631.588	-	-	3.631.588
Debiti tributari	10.804	-	-	10.804
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.678	-	-	1.678
Altri debiti	207.108	-	-	207.108
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	11.383	-	-	11.383
<b>Totale</b>	<b>4.345.721</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.345.721</b>

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei debiti del Gruppo, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari ad Euro 195.624 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione Europea, e infine per Euro 131.148 mila ai Paesi Extra UE.

## GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 35.256.291 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria, come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
<b>Garanzie ricevute</b>	<b>3.464.062</b>	<b>3.288.454</b>	<b>(175.608)</b>
<b>Altri conti d'ordine</b>			
Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica	28.144.000	23.836.000	(4.308.000)
Impegni assunti per contratti differenziali	617.547	8.037.000	7.419.453
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	6.936	70.541	63.605
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	1.572.000	13.730	(1.558.270)
Altre partite diverse di memoria	7.500	10.566	3.066
<b>Totale</b>	<b>33.812.045</b>	<b>35.256.291</b>	<b>1.444.246</b>

La voce "Altri conti d'ordine" si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione e alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile, e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espone di seguito, il fair value e le informazioni sulla entità degli strumenti finanziari (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2009 sono in essere contratti di copertura (c.d. contratti differenziali o CFD) "a due vie" per i diritti di assegnazione 2010 dell'energia CIP6 stipulati dal GSE, ed operazioni di copertura sul prezzo del combustibile da parte di AU.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value, non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427 bis del Codice Civile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano, per ciascuna tipologia di contratto, il valore sottostante ed il valore nozionale.

le di energia elettrica, oltre alla valorizzazione del relativo fair value che alla data del 31 dicembre 2009 presenta un valore negativo pari Euro 60.651 mila.

#### Quantitativi di energia (in termini di sottostante e nozionale)

Coperture su Borsa	TWh
CFD a due vie AU/Operatori	6,1
Mercato libero (CIP6)	29,9
<b>Totale coperture</b>	<b>36,0</b>
<b>Totale sottostante</b>	<b>250,2</b>
Indice di copertura	0,14

#### Valorizzazione al fair value dei contratti di copertura

Fair Value	Euro mila
CFD a due vie AU/Operatori	(10.277)
Mercato libero (CIP6)	(50.374)
<b>Totale</b>	<b>(60.651)</b>

## IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo Stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, qualificabili in modo oggettivo.

### CONTROVERSIE

#### RISARCIMENTI PER IL “BLACK OUT”

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni formalmente suddivise in pretese:

- forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori;
- analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende.

Tuttavia, si segnala che a partire dal secondo semestre del 2008 non sono stati notificati al GSE nuovi atti di citazione relativamente a tali eventi; risultano al momento pendenti 2.952 giudizi.

Pertanto, la valutazione delle possibili ricadute sul GSE del contenzioso black out in essere consiste in un giudizio essenzialmente rassicurante, alla luce dei seguenti fatti:

- il decorso del termine prescrizione quinquennale (28 settembre 2008), che esclude la possibilità che vengano promossi giudizi ulteriori, salvo che per le situazioni per le quali sono state inviate lettere raccomandate interruttive della prescrizione stessa;
- l'affermazione da parte della Corte di Cassazione della giurisdizione amministrativa per le cause di risarcimento danni da black out.

Ad ogni buon conto, escluso un ridotto numero di cause che attendono ancora di essere decise, la maggior parte delle cause di primo grado hanno avuto esito positivo per GSE.

Il GSE ritiene che anche per il futuro, in questi casi, sia conveniente seguire il criterio del c.d. “giudizio pilota” avente lo scopo di assicurare alla società la partecipazione innanzi a ciascun giudice e per ciascuna udienza ad un solo giudizio tra i molti che in quella stessa occasione vengono chiamati. In tal modo la società ottiene un notevolissimo risparmio di spese di patrocinio ed al tempo stesso ha la possibilità di illustrare le proprie ragioni, portando ad un esito, attesa l'identità dell'organo giudicante ed in presenza di giudizi favorevoli alla stessa società in primo grado, che dovrebbe essere uniforme in tutti i giudizi chiamati.

In conclusione, è possibile ipotizzare, in via generale, salve eccezioni pur sempre possibili, un costo, per GSE, di tutto il contenzioso residuo, contenuto nei limiti delle sole spese legali che esso dovrà sopportare per la propria difesa, come detto ridotto, atteso il criterio seguito.

Si deve segnalare, tuttavia, che nel corso del 2009 sono stati notificati tre atti di ricorso in riassunzione, due innanzi al TAR Calabria sez. di Catanzaro e uno innanzi al TAR Sicilia sez. di Catania.

A tal proposito, ci si attende un incremento, benché non di entità analoga al contenzioso civile originariamente generato, del suddetto contenzioso amministrativo a seguito della declaratoria di competenza dei TAR; in ogni caso l'avvio dei giudizi amministrativi potrebbe portare sicuramente ad un aggravio delle spese di onorario dei nostri avvocati pari a circa il doppio di quelle riconosciute per il primo grado civile.

#### FOTOVOLTAICO

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della



tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica relativi all'applicazione della normativa di cui ai DM 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006.

#### **IAFR**

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego, in virtù della normativa vigente, della qualifica IAFR ai soggetti richiedenti.

#### **CAMPI ELETTROMAGNETICI**

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le Società convenute, tra le quali il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Avverso tale sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

#### **DISSERVIZI**

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

#### **DISTACCHI DI CARICO**

In data 26 giugno 2003 sono pervenute al GSE circa 100 richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto i distacchi di carico, per le quali la relativa azione giudiziaria non è ancora prescritta, stante il termine decennale previsto dal Codice Civile per le obbligazioni contrattuali. L'unica causa promossa si è conclusa in primo grado con una sentenza favorevole per il GSE ed i termini per la proposizione dell'appello risultano attualmente decorsi.

#### **IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP6**

È pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle Convenzioni CIP6.

#### **APPALTI**

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

## COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro il GSE ha effettuato la regolazione residua di partite relative alla attività di dispacciamento svolta fino al 1° novembre 2005, in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo antecedente la cessione del ramo di azienda.

## CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 24.842.855 MILA

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 24.209.883 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2009 è qui di seguito illustrata:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Ricavi da vendita energia	26.742.416	20.527.226	(6.215.190)
Ricavi da vendita Certificati Verdi	55.302	580.549	525.247
Corrispettivi per attività di trasporto	24.228	27.995	3.767
Altri ricavi relativi all'energia	91.587	98.844	7.257
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.453.271	2.975.269	521.998
<b>Totale</b>	<b>29.366.804</b>	<b>24.209.883</b>	<b>(5.156.921)</b>

Rispetto all'anno precedente la voce si riduce complessivamente di Euro 5.156.921 mila per effetto principalmente dei seguenti fenomeni:

- riduzione dell'attività di vendita energia sul MGP/MA (Euro 4.081.859 mila);
- incremento della vendita dei Certificati Verdi sul mercato organizzato (Euro 525.247 mila);
- riduzione della vendita di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 2.101.665 mila).

Le attività di vendita energia e ricavi accessori comprendono:

- la cessione di energia della società controllata AU agli esercenti il servizio di maggior tutela e salvaguardia in base alla Delibera AEEG 156/07 (Euro 8.115.988 mila);
- le vendite della società controllata GME sul mercato elettrico principalmente su MGP/MA (Euro 12.021.544 mila);
- vendite a terzi di energia da parte della Capogruppo GSE per effetto sia della convenzione stipulata nel corso esercizio con RFI (Euro 344.751 mila) che corrispettivi di sbilanciamento (Euro 37.513 mila).

I corrispettivi di trasporto rientranti nei meccanismi del Ritiro Dedicato subiscono un lieve incremento.

I contributi CCSE necessari alla copertura dei costi sostenuti principalmente per acquisto energia CIP6, Ritiro Dedicato e fotovoltaico non coperti dai corrispettivi ricavi, si incrementano di Euro 521.998 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei maggiori oneri, che trovano copertura in tal contributo, riferiti agli acquisti di Certificati Verdi effettuati dalla Capogruppo nel corso dell'anno.

#### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – Euro 23 mila

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, di software sviluppato internamente.

## Altri ricavi e proventi – Euro 632.949 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>Sopravvenienze attive</b>			
Conguaglio oneri load profiling	173.927	452.319	278.392
Conguaglio energia ex D.Lgs 387/03 e dispacciamento	110.968	123.612	12.644
Conguaglio Distributori	3.717	2.926	(791)
Conguaglio CCT Delibera ARG/elt 53/08	1.963	-	(1.963)
Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP6)	20.516	14.945	(5.571)
Contributi incentivazione fotovoltaico	7.337	21.128	13.791
Altre sopravvenienze attive	3.675	12.748	9.073
<b>Totale</b>	<b>322.103</b>	<b>627.678</b>	<b>305.575</b>
<b>Ricavi per prestazioni e servizi vari</b>	<b>3.075</b>	<b>5.271</b>	<b>2.196</b>
<b>Totale</b>	<b>325.178</b>	<b>632.949</b>	<b>307.771</b>

I valori si riferiscono principalmente all'attività di conguaglio effettuata dalla società AU nel corso dell'anno per le partite relative all'energia, di competenza degli esercizi dal 2004 al 2008 definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnico-commerciali della società.

Come negli anni passati tali sopravvenienze devono essere considerate congiuntamente ai corrispondenti valori delle sopravvenienze passive in quanto attinenti gli stessi fenomeni risultando economicamente passanti.

La voce altre sopravvenienze attive comprende il rilascio di valori accantonati da parte della Capogruppo nel Fondo Svalutazione Crediti (Euro 3.859 mila), per effetto del venir meno di alcune posizioni legate alla cessata attività di dispacciamento che precedentemente erano stimate di critica esigibilità, e nel Fondo Contenzioso (Euro 7.919 mila), a seguito degli esiti positivi avanti gli organi giudiziari.

Gli altri ricavi complessivamente pari a Euro 5.271 mila, comprendono prevalentemente il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE.

## COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 24.825.820 MILA

Comprende le seguenti voci:

### Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – Euro 22.831.733 mila

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti gli acquisti di energia così rappresentati:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>Costi per acquisto di energia</b>			
Acquisti di energia su MGP/MA	19.283.554	13.970.079	(5.313.475)
Acquisti energia CIP6	5.969.285	4.203.221	(1.766.064)
Premi per contratti CFD	74.369	619.579	545.210
Ritiro dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	645.060	746.515	101.455
Costi acquisto Certificati Verdi	22.964	1.188.058	1.165.094
Acquisto di energia per erogazione servizio di dispacciamento e altro	999.546	1.466.334	466.788
Import	840.286	637.637	(202.649)
<b>Totale</b>	<b>27.835.064</b>	<b>22.831.423</b>	<b>(5.003.641)</b>
<b>Costi per acquisto di forniture diverse dall'energia</b>	<b>220</b>	<b>310</b>	<b>90</b>
<b>Totale</b>	<b>27.835.284</b>	<b>22.831.733</b>	<b>(5.003.551)</b>

Come esposto in tabella i costi sono legati principalmente a:

- *acquisto di energia su MGP/MA da produttori*: si riferiscono alla accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; la riduzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta per la quasi totalità alla riduzione dei prezzi medi di acquisto e, seppur in misura minore, alle quantità di energia contrattate sulla Borsa elettrica;
- *acquisto di energia CIP6*: la riduzione rispetto allo scorso esercizio, è dovuta anche in questo caso sia alle minori quantità acquistate, sia alla riduzione del prezzo unitario di acquisto;
- *acquisto di energia da contratti bilaterali e altro*: comprende essenzialmente gli oneri sostenuti da AU per contratti bilaterali (Euro 1.194.165 mila) e oneri di sbilanciamento (Euro 247.441 mila);
- *import*: è rappresentato dalla cessione dell'energia proveniente dai contratti di import annuale (Euro 305.801 mila) e di import pluriennale (Euro 328.019 mila);
- *regime del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva*: nell'anno 2009, il GSE ha consolidato l'attività di acquisto rientrante nel c.d. regime del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva, disciplinati dalle Delibere AEEG 280/07 e ARG/elt 01/09 per un importo pari a Euro 746.515 mila;
- *premi per CFD*: si riferiscono ai contratti di copertura stipulati da AU e finalizzati al contenimento delle oscillazioni di prezzo;
- *acquisto di Certificati Verdi*: la voce è relativa agli acquisti di Certificati Verdi effettuati sia dal GME sul mercato organizzato (Euro 162.079 mila), sia dalla Capogruppo (Euro 1.034.030 mila) in applicazione delle disposizioni contenute nel DM 18 dicembre 2008.

La voce acquisti diversi dall'energia include i costi sostenuti prevalentemente per l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria.

### Per servizi – Euro 928.902 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per dispacciamento ed altri servizi relativi all'energia, addebitati principalmente da Terna alle società AU e GME per Euro 889.390 mila, oltre ai costi per servizi diversi, come di seguito dettagliato:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>Costi per acquisto servizi relativi all'energia</b>	<b>1.352.057</b>	<b>905.193</b>	<b>(446.864)</b>
<b>Costi per acquisto servizi diversi dall'energia</b>			
Prestazioni e consulenze professionali	5.409	5.652	243
Spese per servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	2.060	3.152	1.092
Servizi per il personale	1.413	1.686	273
Immagine e comunicazione	1.378	2.614	1.236
Prestazioni per attività informatiche e manutenzioni	3.130	3.227	97
Emolumenti amministratori e sindaci	2.134	1.811	(323)
Pulizia	271	309	38
Telefoniche	244	391	147
Vigilanza	183	336	153
Trasmissione dati	134	221	87
Altri servizi	2.712	4.310	1.598
<b>Totale</b>	<b>19.068</b>	<b>23.709</b>	<b>4.641</b>
<b>Totale</b>	<b>1.371.125</b>	<b>928.902</b>	<b>(442.223)</b>

Gli emolumenti e le quota di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti dei Consigli di Amministrazione e per i componenti dei Collegi Sindacali è pari a Euro 1.811 mila, mentre sono stati riconosciuti compensi al revisore legale per le attività svolte per circa Euro 160 mila.

### Per godimento beni di terzi – Euro 30.590 mila

La voce è esposta dettagliatamente nella tabella seguente:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Canoni da corrispondere a proprietari RTN	27.435	29.238	1.803
Affitti e locazione di beni immobili	209	615	406
Noleggi	570	737	167
<b>Totale</b>	<b>28.214</b>	<b>30.590</b>	<b>2.376</b>

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per la remunerazione ai proprietari della RTN riconosciuti dal GSE quale soggetto avente la disponibilità degli impianti di produzione CIP6 e Ritiro Dedicato e trovano copertura nella componente A3.

### Per il personale – Euro 34.826 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media del 2009 dei dipendenti per categoria di appartenenza e quella puntuale al 31 dicembre confrontata con l'anno precedente.



	Consistenza al 31.12.2008	Consistenza al 31.12.2009	Consistenza media al 31.12.2008	Consistenza media al 31.12.2009
Dirigenti	33	31	33	33
Quadri	111	122	110	117
Impiegati	280	349	258	311
<b>Totale</b>	<b>424</b>	<b>502</b>	<b>401</b>	<b>461</b>

### Ammortamenti e svalutazioni – Euro 6.143 mila

Il dettaglio della voce ammortamenti e svalutazioni è di seguito indicato:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.646	3.093	447
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.879	3.031	152
Svalutazioni dei crediti	2.029	6	(2.023)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	13	13
<b>Totale</b>	<b>7.554</b>	<b>6.143</b>	<b>(1.411)</b>

Gli ammortamenti subiscono un incremento a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi beni della Capogruppo.

### Accantonamenti per rischi – Euro 76 mila

Gli accantonamenti si riferiscono alla rivalutazione per interessi limitata ad alcuni fondi.

### Oneri diversi di gestione – Euro 993.550 mila

Gli oneri diversi di gestione vengono esposti nella tabella seguente:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>Sopravvenienze passive</b>			
Conguaglio distributori	274.198	577.288	303.090
Acquisto energia CIP6	5.004	7.836	2.832
Oneri bilanciamento, scambio e dispacciamento	14.919	11.387	(3.532)
Ritiro dedicato	-	3.119	3.119
Altre	3.211	-	(3.211)
<b>Totale</b>	<b>297.332</b>	<b>599.630</b>	<b>302.298</b>
<b>Altri costi</b>			
Contributi per incentivazione fotovoltaico	112.320	367.080	254.760
Altri oneri	1.516	26.840	25.324
<b>Totale</b>	<b>113.836</b>	<b>393.920</b>	<b>280.084</b>
<b>Totale</b>	<b>411.168</b>	<b>993.550</b>	<b>582.382</b>

La voce, che si incrementa complessivamente di Euro 582.382 mila, è composta in modo significativo da sopravvenienze passive della società controllata AU correlate ad analoghe componenti di ricavo già descritte nella voce delle sopravvenienze attive. Risulta rilevante anche la quota inerente gli incentivi erogati per gli impianti fotovoltaici il cui incremento deriva dalla entrata in produzione di nuovi impianti.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI – EURO 7.494 MILA

### Altri proventi finanziari – Euro 13.363 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	29.521	9.608	(19.913)
Interessi di mora su crediti per vendita energia elettrica	5.504	3.429	(2.075)
Interessi su prestiti a dipendenti	23	21	(2)
Altri interessi	306	305	(1)
<b>Totale</b>	<b>35.354</b>	<b>13.363</b>	<b>(21.991)</b>

Rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione degli interessi attivi relativi ai depositi e conti correnti bancari, per effetto delle minori disponibilità oltre che di una tendenziale riduzione dei tassi di remunerazione di mercato.

### Interessi e altri oneri finanziari – Euro 5.869 mila

La voce è così dettagliata:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Interessi su finanziamenti a breve termine	7.136	1.733	(5.403)
Interessi di mora su ritardati versamenti, maggiorazione e altro	6	3.889	3.883
Commissioni su fidejussioni bancarie a favore dell' Amministrazione Finanziaria	39	-	(39)
Altri interessi passivi	118	247	129
<b>Totale</b>	<b>7.299</b>	<b>5.869</b>	<b>(1.430)</b>

Rispetto al precedente esercizio la voce diminuisce di Euro 1.430 mila, sulla scia del decremento degli interessi su finanziamenti a breve termine.

## PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – (EURO 19 MILA)

I proventi sono riconducibili a sopravvenienze attive relative a maggiori imposte accantonate nel 2008 (Euro 1.162 mila) dalla controllata GME a titolo di maggiorazione IRES (c.d. Robin Tax) ma rivelatasi successivamente non dovuta su chiarimento della Agenzia per le Entrate.

Gli oneri straordinari sono composti principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato (Euro 929 mila).

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE – EURO 6.804 MILA

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>Imposte correnti</b>			
IRES	8.690	5.613	(3.077)
IRAP	1.397	1.482	85
Imposte differite	358	101	(257)
Imposte anticipate	505	(392)	(897)
<b>Totale</b>	<b>10.950</b>	<b>6.804</b>	<b>(4.146)</b>

Le imposte correnti rilevano la stima delle imposte dovute per l'esercizio 2009 dalle società del Gruppo. L'incremento dell'IRAP è ascrivibile alla maggiore base imponibile.

Il saldo delle imposte differite è rappresentato principalmente dall'effetto incrementale ascrivibile all'adeguamento del valore del Fondo alla nuova aliquota applicabile.

Le imposte anticipate accolgono essenzialmente il riversamento della distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'investimento finanziario "Momentum" della controllata GME.



# Relazione del Collegio Sindacale

**GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.**

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA  
 Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato del  
 Gruppo GSE chiuso al 31/12/2009**

Signor Azionista,

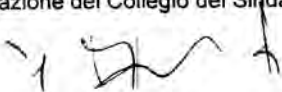
il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2009 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2010.

Esso si riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2009</i>	<i>31 dicembre 2008</i>
<b>Totale attivo</b>	<b>4.589.843</b>	<b>6.111.097</b>
<b>Patrimonio netto consolidato del Gruppo</b>	<b>152.600</b>	<b>141.777</b>
<b>Utile del Gruppo</b>	<b>17.744</b>	<b>17.281</b>

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- nella relazione della Società di Revisione si attesta che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio consolidato;



- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri.

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2009.

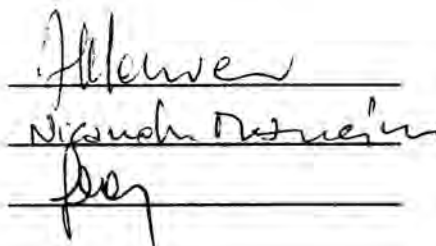
Roma, 8 giugno 2010

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott. Francesco MASSICCI

Sindaco Rag. Nicandro MANCINI

Sindaco Dott. Silvano MONTALDO



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The first signature is 'Francesco Massicci', the second is 'Nicandro Mancini', and the third is 'Silvano Montaldo'.





**Attestazione del bilancio ai sensi  
dell'art. 26 dello Statuto sociale**

## **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

2. Al riguardo si segnala quanto segue:

- in data 1 aprile 2010, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 14 aprile 2010, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato dell'Acquirente Unico S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 8 giugno 2010 è stata da noi rilasciata l'attestazione prevista dallo Statuto Sociale per il bilancio d'esercizio della capogruppo Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A..

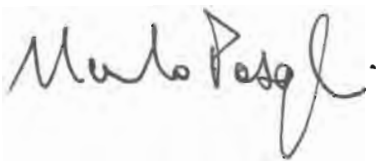
La presente attestazione riguarda pertanto le procedure amministrativo contabili di consolidamento. Si rimanda alle attestazioni allegate, rilasciate dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dagli Amministratori Delegati delle società incluse nel consolidamento, per ciò che concerne le attività svolte dalle singole società del Gruppo relativamente al bilancio d'esercizio e alla relazione sulla gestione.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. e delle sue controllate.
4. Si attesta, infine, che, sulla base delle attestazioni rilasciate dai Dirigenti Preposti e dagli Amministratori Delegati delle società incluse nel consolidamento, la Relazione sulla gestione che corredata il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2009 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 8 giugno 2010

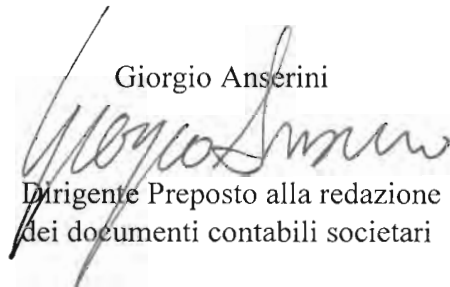
Nando Pasquali

Amministratore Delegato



Giorgio Anserini

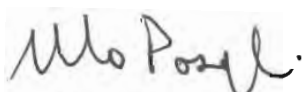
Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009.
2. Al riguardo si segnalano i seguenti aspetti:
  - nel 2009 sono state aggiornate le procedure amministrativo contabili, anche in considerazione delle nuove attività svolte dalla Società;
  - sono tuttora in corso le attività volte a valutare i controlli generali sui sistemi informatici e i profili di accesso alle principali applicazioni aziendali.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
  - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 8 giugno 2010



Nando Pasquali

Amministratore Delegato



Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26  
DELLO STATUTO SOCIALE**

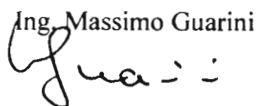
1. I sottoscritti Massimo Guarini in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

**ATTESTANO**

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di Euro 11.801.934 ed un patrimonio netto contabile di Euro 33.199.428:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alla regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
3. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 1° aprile 2010

*Amministratore Delegato*

Ing. Massimo Guarini  


*Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari*

Dott. Fabrizio Picchi  




**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26  
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Paolo Vigevano, in qualità di Amministratore Delegato e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.,

**ATTESTANO**

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la Direzione Operativa Energia e la Direzione Vendite e Marketing di Acquirente Unico S.p.A., oltre che la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo e la Direzione Personale Organizzazione e Servizi della Capogruppo Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE), in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che i dati e le informazioni necessari all'alimentazione della contabilità e del bilancio dell'esercizio 2009 sono stati correttamente elaborati e rappresentati;
- la Direzione Sistemi Informativi della Società e la Direzione Sistemi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni



che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A., ed in particolare circa:

- il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2009;
  - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;
- la Direzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test svolti sui processi di alimentazione del bilancio di Acquirente Unico S.p.A., ha attestato a cura del Responsabile quanto segue:
- le verifiche svolte hanno permesso di evidenziare che le procedure relative ai processi analizzati:
    - a. sono state predisposte in modo coerente con l'effettivo svolgimento delle attività e l'organizzazione della Società;
    - b. sono state predisposte in modo da fornire la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili;
    - c. sono state applicate dai soggetti coinvolti nei processi in questione.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di 1.143.341 Euro ed un patrimonio netto di 15.279.589 Euro:

- a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*
- b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così*

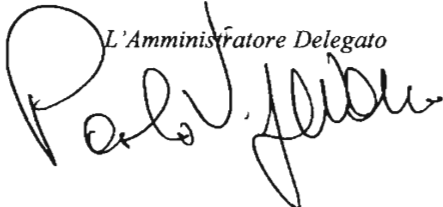




*come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.*

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

*Roma, 14 aprile 2010*

*L'Amministratore Delegato*  


*Il Dirigente Preposto*  


F.to Dott. Giuseppe Costa - Vice Presidente

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma - Autorizzata con prov. Prot. N. 204354/01 del 06.12.2001 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dip. delle Entrate - Ufficio delle Entrate di Roma. Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 19, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

# Relazione della Società di Revisione

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL D.Lgs. 27.1.2010, n. 39)

### All'Azionista del GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. e sue controllate ("Gruppo GSE") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

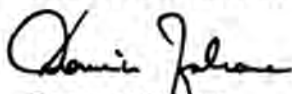
La revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 maggio 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, GSE S.p.A. deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A



Domenico Falcone  
Socio

Roma, 8 giugno 2010





# **Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009**





# Relazione sulla gestione del GSE S.p.A.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relativamente agli elementi descrittivi caratterizzanti la gestione del GSE (a titolo esemplificativo, le attività dell'anno 2009, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e le indicazioni relative alle risorse umane, il sistema dei controlli ed i rischi), si rimanda ai contenu-

ti della relazione sulla gestione del bilancio di Gruppo. Viene di seguito riportata la sintesi dei risultati economico-finanziari del GSE, degli investimenti e dei rapporti con le controllate.

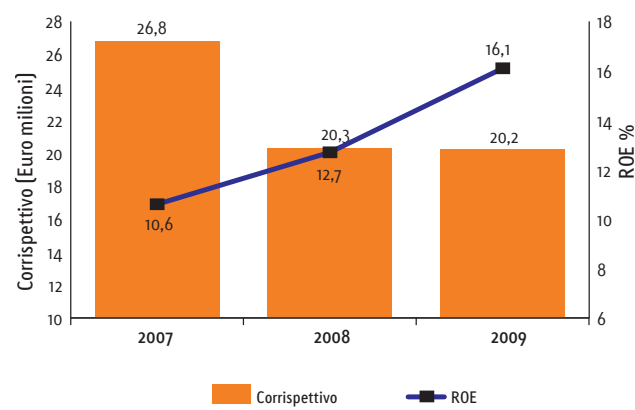
## DATI DI SINTESI - GSE S.p.A.

	2007	2008	2009
<b>Dati Economici</b> (Euro milioni)			
Valore della produzione	6.101,4	7.269,6	6.825,8
Margine operativo lordo	18,5	1,0	7,7
Risultato operativo	12,4	(9,0)	3,2
Utile netto	10,4	13,5	19,2
<b>Dati Patrimoniali</b> (Euro milioni)			
Immobilizzazioni nette	54,9	56,0	83,3
Capitale circolante netto	903,3	(724,0)	530,9
Fondi diversi	(50,8)	(55,7)	(46,9)
Patrimonio netto	98,3	106,8	119,0
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	809	(830,5)	448,3
<b>Dati operativi</b>			
Investimenti	4,1	4,7	31,8
Consistenza media del personale	224	246	288
Consistenza del personale al 31 dicembre	237	262	314
ROE	10,6%	12,7%	16,1%

### ANDAMENTO RISULTATI ECONOMICI DEL GSE NEL TRIENNIO 2007-2009

Come evidenziato nella tabella dei dati di sintesi, i risultati economici del GSE nel triennio 2007-2009 risultano in crescita, così come l'andamento della redditività rispetto al patrimonio netto investito. Nel grafico seguente è data evidenza dell'andamento del ROE nel triennio 2007-2009 confrontato con l'ammontare del corrispettivo fissato dalla AEEG per la copertura dei costi di funzionamento.

### Risultati GSE nel triennio 2007-2009



Il confronto dei due aggregati evidenzia la crescita del ROE rispetto al 2007 di oltre 5 punti percentuali, nonostante la riduzione dei corrispettivi fissati dalla AEEG, che nel periodo si riducono di circa Euro 6 milioni. Il miglioramento del grado di efficienza con cui sono stati gestiti i nuovi processi aziendali, ha permesso, dunque, di garantire un'elevata e crescente remunerazione all'azionista.

## RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI GSE S.p.A.

La gestione economica dell'esercizio 2009, raffrontata con l'esercizio 2008, è sintetizzata nel prospetto che segue ottenuto riclassificando il conto economico redatto ai fini civilistici.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario della società, nel bilancio si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione che alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

### PARTITE PASSANTI

I ricavi complessivi ammontano a Euro 6.766.663 mila, con una riduzione di Euro 457.181 mila rispetto all'anno precedente dovuta alla diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia (-Euro 1.365.938 mila). Tale decremento è riconducibile a minori quantità offerte sul mercato elettrico ed a prezzi di borsa in calo. Questo effetto è parzialmente compensato dall'aumento dei contributi da CCSE (+Euro 521.608 mila), dovuti ai maggiori oneri netti per acquisto Certificati Verdi, e dai ricavi derivanti dalla vendita dei Certificati Verdi stessi (+Euro 386.130 mila).

La voce Sopravvenienze attive nette (Euro 23.848 mila), comprende principalmente sopravvenienze derivanti da contributi relativi ad impianti fotovoltaici (Euro 21.128 mila) e rettifiche di costi relativi all'energia CIP6 (Euro 7.836 mila), parzialmente compensate da sopravvenienze passive relative al Ritiro Dedicato (-Euro 3.119 mila) ed allo sbilanciamento (-Euro 1.369 mila).

Analogamente i costi di competenza, pari ad Euro 6.766.663 mila, registrano una diminuzione di Euro 457.181 mila rispetto all'esercizio precedente dovuta sia ai minori costi per acquisto di energia CIP6 per una riduzione delle quantità (-13%) e del prezzo medio di acquisto (-12%), sia alla minore incidenza dei costi

derivanti dai contratti differenziali stipulati dal GSE per stabilizzare il prezzo dell'energia CIP6 sul mercato. Tali minori costi sono in parte compensati dai maggiori oneri legati all'acquisto dei Certificati Verdi, che risulta in forte crescita rispetto all'esercizio precedente (+Euro 1.031.489 mila).

L'incremento degli Altri costi è dovuto agli oneri derivanti dal regime della Tariffa Omnicomprensiva, al nuovo servizio di Scambio sul Posto, non presente nel 2008, ed all'incremento dei contributi FTV a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi impianti.

### PARTITE A MARGINE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano di Euro 2.623 mila; l'aumento è dovuto essenzialmente all'emergere di ricavi legati a due nuovi fenomeni: i corrispettivi ricevuti dal GSE dai soggetti ammessi al regime dello Scambio sul Posto (+Euro 1.857 mila), e quelli legati alla qualificazione di impianti IAFR (+Euro 362 mila).

Si segnala in particolare nell'ambito di questa voce, la riduzione dei contributi derivanti dalla componente tariffaria A3 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE (-Euro 100 mila), stanziati con la Delibera ARG/elt 80/10.

La voce altri ricavi e proventi registra un modesto incremento (+Euro 369 mila), dovuto principalmente ai maggiori ricavi nei confronti delle controllate GME e AU (+Euro 244 mila); si tratta degli importi addebitati alle società controllate per l'utilizzo della sede di Viale Pilsudski e per altri servizi forniti dal GSE. In secondo luogo, la voce comprende i ricavi per riaddebito di costi del personale distaccato presso altri organismi (+Euro 61 mila).

L'incremento delle sopravvenienze attive (+Euro 10.401 mila) è da attribuire al rilascio parziale di alcuni fondi che ha interessato sia il Fondo Svalutazione Crediti, per l'incasso di posizioni che in precedenza erano stimate di critica esigibilità, sia il Fondo Contenzioso e rischi

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>PARTITE PASSANTI</b>			
<b>RICAVI</b>			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	4.736.475	3.370.537	(1.365.938)
Contributi da CCSE e A3	2.432.201	2.953.809	521.608
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	32.339	418.469	386.130
Sopravvenienze attive nette	22.829	23.848	1.019
<b>Totale</b>	<b>7.223.844</b>	<b>6.766.663</b>	<b>(457.181)</b>
<b>COSTI</b>			
Costi di acquisto energia CIP6 e oneri accessori	6.463.546	4.595.512	(1.868.034)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	2.541	1.034.030	1.031.489
Costi di acquisto energia RID, SSP e oneri accessori	645.437	770.041	124.604
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	112.320	367.080	254.760
<b>Totale</b>	<b>7.223.844</b>	<b>6.766.663</b>	<b>(457.181)</b>
<b>SALDO PARTITE PASSANTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PARTITE A MARGINE</b>			
<b>RICAVI</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.149	26.772	2.623
- contributi da CCSE e A3 a copertura costi di funzionamento GSE	20.300	20.200	(100)
- contributi A3 a copertura diretta costi	770	1.261	491
- corrispettivo a copertura costi amministrativi - Ritiro dedicato	2.116	2.060	(56)
- corrisp.a copertura costi amministrativi - Scambio sul posto	-	1.857	1.857
- ricavi relativi a RECS	963	1.032	69
- corrispettivo per qualificazione impianti IAFR	-	362	362
Altri ricavi e proventi	7.005	7.375	370
Sopravvenienze attive	1.866	12.267	10.401
<b>Totale</b>	<b>33.020</b>	<b>46.414</b>	<b>13.394</b>
<b>COSTI</b>			
Costo del lavoro	18.243	20.925	2.682
Altri costi operativi	13.705	17.736	4.031
Sopravvenienze passive	37	17	(20)
<b>Totale</b>	<b>31.985</b>	<b>38.678</b>	<b>6.693</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.035</b>	<b>7.736</b>	<b>6.701</b>
Ammortamenti e svalutazioni	3.422	4.507	1.085
Accantonamenti per rischi ed oneri	6.579	76	(6.503)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(8.966)</b>	<b>3.153</b>	<b>12.119</b>
Proventi da partecipazioni	10.779	14.353	3.574
Proventi (Oneri) finanziari netti	14.818	3.088	(11.730)
<b>RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE</b>	<b>16.631</b>	<b>20.594</b>	<b>3.963</b>
Proventi (Oneri) straordinari netti	(656)	(1.057)	(401)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>15.975</b>	<b>19.537</b>	<b>3.562</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.441)	(385)	2.056
<b>UTILE NETTO DEL PERIODO</b>	<b>13.534</b>	<b>19.152</b>	<b>5.618</b>



diversi, per la definizione positiva di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti che non si sono resi necessari.

Il costo del lavoro registra un incremento di Euro 2.682 mila, rispetto all'esercizio precedente, da ascrivere all'incremento della consistenza media, passata da 246 del 2008 a 288 persone del 2009.

Gli Altri costi operativi, che si riferiscono all'acquisizione di risorse esterne più specificamente dettagliate nella nota integrativa, aumentano di Euro 4.031 mila per effetto della più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del GSE.

Il margine operativo lordo risulta positivo per Euro 7.736 mila, in crescita rispetto al 2008.

Gli ammortamenti si incrementano di Euro 1.085 mila rispetto all'esercizio precedente per l'entrata in esercizio di nuovi investimenti.

Gli accantonamenti risultano di modesta entità e sono legati esclusivamente alla rivalutazione di alcune tipologie di fondi per tenere conto della variazione dell'indice ISTAT.

Il risultato operativo risulta positivo per Euro 3.153 mila.

La gestione finanziaria evidenzia un incremento dei proventi da partecipazioni (+Euro 3.574 mila), mentre si assiste ad un decremento degli altri proventi finanziari netti (-Euro 11.730 mila) per effetto delle minori giacenze di liquidità rispetto a quanto si è verificato nello scorso esercizio.

La gestione straordinaria presenta un margine negativo, che si incrementa, rispetto a quello dello scorso esercizio, di Euro 401 mila a seguito dei maggiori importi accantonati al fondo esodo incentivato.

Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dall'IRAP per Euro 231 mila e dall'accantonamento al fondo imposte differite per Euro 154 mila.

L'utile netto dell'esercizio è pari ad Euro 19.152 mila.

La sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella seguente tabella:

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
<b>IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>	<b>56.047</b>	<b>83.338</b>	<b>27.291</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.536	6.308	2.772
Immobilizzazioni materiali	36.844	60.700	23.856
Immobilizzazioni finanziarie:			
- partecipazioni	15.000	15.688	688
- altri crediti	667	642	(25)
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(723.975)</b>	<b>530.914</b>	<b>1.254.889</b>
Crediti verso clienti	493.353	439.866	(53.487)
Credito (debito) netto verso controllate	507.854	440.650	(67.204)
Credito (debito) netto verso CCSE	214.864	704.306	489.442
Ratei, risconti attivi e altri crediti	543	703	160
Debiti tributari e altre imposte	9.936	5.602	(4.334)
Debiti verso fornitori	(1.669.223)	(879.731)	789.492
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(281.302)	(180.482)	100.820
<b>CAPITALE INVESTITO LORDO</b>	<b>(667.928)</b>	<b>614.252</b>	<b>1.282.180</b>
Fondi diversi	(55.674)	(46.872)	8.802
Fondo imposte differite	(211)	(366)	(155)
Altri fondi	(50.984)	(42.353)	8.631
TFR	(4.479)	(4.153)	326
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>(723.602)</b>	<b>567.380</b>	<b>1.290.982</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>106.891</b>	<b>119.043</b>	<b>12.152</b>
Capitale sociale	26.000	26.000	-
Riserva legale	4.589	5.200	611
Altre riserve	62.768	68.691	5.923
Utile del periodo	13.534	19.152	5.618
<b>INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE</b>	<b>(830.493)</b>	<b>448.337</b>	<b>1.278.830</b>
Debiti verso banche a breve termine	-	483.160	483.160
Disponibilità liquide e altri investimenti	(830.493)	(34.823)	795.670
<b>COPERTURA</b>	<b>(723.602)</b>	<b>567.380</b>	<b>1.290.982</b>

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 2.772 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno, pari ad Euro 4.857 mila, al netto di ammortamenti per Euro 2.004 mila; gli investimenti si riferiscono prevalentemente (Euro 2.410 mila) ad interventi effettuati su immobili di terzi utilizzati in locazione dal GSE. Altri investimenti si riferiscono alla evoluzione dei vari applicativi informatici utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali nette registrano un incremento (+Euro 23.856 mila) per l'acquisto di un fabbricato adiacente la sede della società, reso necessario dall'incremento delle attività del Gruppo, oltre che

alla ristrutturazione di alcune parti della sede di Viale Pilsudski.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente alle partecipazioni nelle due società controllate AU e GME, valutate secondo il criterio del costo (Euro 15.000 mila).

Nel corso dell'esercizio è stata acquisita, inoltre, una partecipazione di minoranza nella società ERSE S.p.A., anche questa valutata al costo (Euro 688 mila). Il capitale circolante netto risulta positivo, in controtendenza rispetto all'esercizio passato, costituendo l'elemento principale di esigenza di copertura finanziaria del capitale investito pari a Euro 614.252 mila.

Elemento principale cui ricondurre il valore del circolante è la posizione creditoria verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, determinata sia per effetto delle disposizioni della AEEG contenute nella Delibera ARG/com 36/09 che hanno sospeso, fino al 31 dicembre 2009, le rimesse finanziarie da parte della stessa per la copertura prevista dalla componente A3, sia per l'insufficienza del gettito A3 che il GSE acquisisce direttamente con la fatturazione alle società di distribuzione.

La variazione positiva del capitale circolante netto rispetto allo scorso anno (+Euro 1.254.889 mila) è attribuibile principalmente al decremento dei debiti verso fornitori per energia (-Euro 789.492 mila) dovuto a minori quantità e prezzi medi di acquisto dell'energia CIP6, e all'incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (+Euro 489.443 mila) per i motivi precedentemente citati.

La voce ratei, risconti passivi e altri debiti subisce una diminuzione rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 100.820 mila, ed è riconducibile ai minori depo-

siti cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP6 per effetto della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2008. Tale diminuzione è pressoché compensata dalla riduzione dei crediti verso i clienti e le controllate.

I fondi diversi si riducono per effetto di utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista.

L'indebitamento finanziario netto a breve termine risulta pari a Euro 448.337 mila costituendo l'elemento principale di copertura del capitale investito; la sua variazione rispetto all'esercizio passato risente del diverso apporto del capitale circolante netto.

Il quadro completo delle motivazioni che hanno generato una diversa configurazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio 2008 è riportato nel seguente rendiconto finanziario.

## RENDICONTO FINANZIARIO

Euro mila	2008	2009
<b>Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto iniziale</b>	<b>(809.069)</b>	<b>830.493</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività operativa</b>		
Utile netto dell'esercizio	13.534	19.152
Ammortamenti	3.422	4.508
Incrementi (Decrementi) dei fondi	4.846	(8.802)
<b>Totale</b>	<b>21.802</b>	<b>14.858</b>
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>	<b>1.627.244</b>	<b>(1.254.889)</b>
<b>Flusso finanziario operativo</b>	<b>1.649.046</b>	<b>(1.240.031)</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività di investimento</b>		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(2.248)	(4.857)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(2.473)	(26.355)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	175	(663)
Svalutazioni ed altre variazioni delle immobilizzazioni	3	76
<b>Totale</b>	<b>(4.543)</b>	<b>(31.799)</b>
<b>Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento</b>		
Pagamento dei dividendi	(4.941)	(7.000)
<b>Totale</b>	<b>(4.941)</b>	<b>(7.000)</b>
<b>Flusso finanziario del periodo</b>	<b>1.639.562</b>	<b>(1.278.830)</b>
<b>Disponibilità (Indebitamento) finanziarie nette finali</b>	<b>830.493</b>	<b>(448.337)</b>

Dal rendiconto finanziario si può osservare che la variazione dalla situazione di disponibilità finanziaria netta a quella di indebitamento a fine 2009 è determi-

nata sostanzialmente dalla variazione del capitale circolante netto, commentata in precedenza.

## INVESTIMENTI GSE S.p.A.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 31.212 mila come evidenziato nella seguente tabel-

la, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Fonti rinnovabili	1.531	1.986	455
Immobili e impianti di pertinenza	1.552	26.736	25.184
Infrastruttura informatica	1.638	2.490	852
<b>Totale</b>	<b>4.721</b>	<b>31.212</b>	<b>26.491</b>

### FONTI RINNOVABILI

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e di previsione dell'energia prodotta da impianti IAFR oltre che il miglioramento della gestione dei regimi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom ed all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza operativa.

Le principali applicazioni realizzate sono state:

- *Datawarehouse ex Delibera ARG/elt 115/08*: implementazione di una banca dati per il monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento;
- *Collegamento satellitare da impianti*: realizzazione di un'infrastruttura telematica per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione per le quali il GSE agisce in qualità di utente del dispacciamento.

Altre importanti applicazioni integrate o migliorate nel corso del 2009 sono:

- *SOLE*: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale ed amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- *RID e SSP*: software per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali ed amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto;

- *RECS*: evoluzione del sistema informatico per la gestione della certificazione volontaria "Renewable Energy Certificate System";
- *GESMIN*: per la gestione commerciale degli acquisti di energia CIP6.

### IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Le principali voci di investimento riguardano l'acquisto di un immobile sito in via Guidubaldo del Monte, 45, perfezionato in data 24 giugno 2009, oltre alle spese per le progettazioni architettoniche propedeutiche ad una ristrutturazione degli spazi.

Inoltre, a partire dal primo semestre 2009, il GSE ha acquisito in locazione la nuova sede di viale Tiziano per la quale sono stati effettuati dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento tecnologico dei locali.

### INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del GSE hanno riguardato principalmente il miglioramento ed il rinnovo delle dotazioni dell'hardware e del software di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati degli interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati gli interventi di realizzazione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazio-

ne per gli immobili di viale Tiziano e di via Guidubaldo del Monte.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2009, hanno riguardato i seguenti sistemi tecnologici:

- *Business Continuity Management*: sviluppo e realizzazione di un sistema per il ripristino dei servizi informatici in casi di emergenza;
- *Network and System Management*: consolidamento della piattaforma di controllo dei sistemi IT, della rete informatica e dei servizi applicativi;
- *Identity and Access Management*: realizzazione di un sistema centralizzato di riconoscimento degli utenti interni ed esterni e di accesso alle applicazioni attraverso il single sign-on.

## RAPPORTI CON LE CONTROLLATE

Il GSE, oltre i rapporti di natura commerciale relativi alla gestione delle partite energetiche, fornisce alle società controllate delle prestazioni di servizi di varie tipologie regolate da specifici contratti. In particolare, vengono prestate attività di assistenza e consulenza, servizi informatici, utilizzazione di spazi immobiliari attrezzati, locazione e servizi di edificio.

Inoltre, deve essere rilevata la presenza di costi relativi alla presenza di personale dipendente distaccato da società del Gruppo.

### RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON AU

Per quanto concerne i rapporti con la controllata AU, nell'esercizio 2009, si evidenzia la diminuzione che ha riguardato i costi derivanti da differenze da regolare su contratti differenziali CIP6. Nel 2009, infatti, la differenza fra il prezzo unico nazionale (PUN) ed il prezzo di assegnazione è stata inferiore a quella dello scorso esercizio, di qui la variazione negativa della voce di bilancio, oltre alle minori quantità oggetto del contratto.

Nel corso di questo esercizio, inoltre, si sono generati

costi per l'acquisto di Certificati Verdi, assenti nell'anno 2008.

### RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON GME

Nel 2009 il GSE ha venduto al GME l'energia CIP6 e quella del Ritiro Dedicato; ha inoltre effettuato acquisti su MGP in relazione alle esigenze di forniture maturate nell'anno per la convenzione RFI. Il GSE, quale operatore del mercato elettrico è tenuto al pagamento dei corrispettivi per ogni MWh negoziato sul mercato elettrico. Come per la controllata AU, anche verso il GME si registrano nell'esercizio 2009 costi per l'acquisto di Certificati Verdi.

Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliati nella Nota Integrativa, mentre di seguito si evidenziano gli importi consuntivati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi e dei costi connesse con la negoziazione delle partite energetiche oltre a quelle relative ai contratti di prestazione dei servizi.



## RICAVI

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>Acquirente Unico</b>			
Sopravvenienze attive energia	2.621	-	(2.621)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.409	2.511	102
<b>Totale</b>	<b>5.030</b>	<b>2.511</b>	<b>(2.519)</b>
<b>Gestore dei Mercati Energetici</b>			
Ricavi per vendita energia su MGP e MA	4.290.887	3.327.791	(963.096)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.132	2.251	119
<b>Totale</b>	<b>4.293.019</b>	<b>3.330.042</b>	<b>(962.977)</b>

## COSTI

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>Acquirente Unico</b>			
Costi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6	148.574	9.514	(139.060)
Costi per acquisto di Certificati Verdi	-	8.051	8.051
Costi per personale distaccato e servizi vari	116	185	69
Interessi passivi su c/c intersocietario	-	134	134
<b>Totale</b>	<b>148.690</b>	<b>17.884</b>	<b>(130.940)</b>
<b>Gestore dei Mercati Energetici</b>			
Costi per acquisto energia su MGP e MA	319.110	351.767	32.657
Corrispettivi per ogni MWh negoziato su mercato	1.647	1.628	(19)
Costi per acquisto di Certificati Verdi	-	127	127
Costi per personale distaccato e servizi vari	38	54	16
<b>Totale</b>	<b>320.795</b>	<b>353.576</b>	<b>32.781</b>

# Schemi bilancio d'esercizio

Stato patrimoniale  
Conto economico

**STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**

Euro	31.12.2008		31.12.2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		-		-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>I. Immateriali</b>					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.380.792		2.995.143		614.351
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.177		-		(3.177)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	90.441		63.989		(26.452)
7) Altre	1.062.029		3.248.914		2.186.885
		3.536.439		6.308.046	2.771.607
<b>II. Materiali</b>					
1) Terreni e fabbricati	28.959.902		51.040.452		22.080.550
2) Impianti e macchinario	3.923.349		4.583.499		660.150
3) Attrezzature industriali e commerciali	179.883		157.545		(22.338)
4) Altri beni	3.444.610		4.762.773		1.318.163
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	336.230		155.454		(180.776)
		36.843.974		60.699.723	23.855.749
<b>III. Finanziarie</b>					
1) Partecipazioni in:					
a) Imprese controllate	15.000.000		15.000.000		-
b) Imprese collegate	-		688.461		688.461
d) Altre imprese	-		-		-
	15.000.000		15.688.461		688.461
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi		
2) Crediti:					
d) verso altri	133.403	666.537	90.000	641.520	(25.017)
		666.537		641.520	(25.017)
		15.666.537		16.329.981	663.444
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>56.046.950</b>		<b>83.337.750</b>	<b>27.290.800</b>
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I. Rimanenze</b>		-		-	-
<b>II. Crediti</b>					
1) Verso clienti	493.353.377		439.865.582		(53.487.795)
2) Verso imprese controllate	722.641.433		535.732.789		(186.908.644)
4 bis) Crediti tributari	13.953.051		15.834.472	10.000	1.881.421
5) Verso altri	246.818		350.746		103.928
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	216.273.965		706.165.731		489.891.766
		1.446.468.644		1.697.949.320	251.480.676
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		-		-	-
<b>IV. Disponibilità liquide</b>					
1) Depositi bancari e postali	830.487.628		34.813.109		(795.674.519)
3) Denaro e valori in cassa	5.726		10.186		4.460
		830.493.354		34.823.295	(795.670.059)
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>2.276.961.998</b>		<b>1.732.772.615</b>	<b>(544.189.383)</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
Risconti attivi	296.244		352.142		55.898
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>296.244</b>		<b>352.142</b>	<b>55.898</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>2.333.305.192</b>		<b>1.816.462.507</b>	<b>(516.842.685)</b>

**STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**

Euro	31.12.2008		31.12.2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I. Capitale		26.000.000		26.000.000	-
IV. Riserva legale		4.588.683		5.200.000	611.317
VII. Altre riserve:					
Riserva da conferimento		291.393		291.393	-
Riserva disponibile		62.476.834		68.399.415	5.922.581
Riserva da arrotondamento		1		-	(1)
VIII. Utile (Perdita) portate a nuovo					
-		-		-	-
IX. Utile del periodo		13.533.899		19.152.036	5.618.137
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>106.890.810</b>		<b>119.042.844</b>	<b>12.152.034</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		475.557		588.837	113.280
2) Per imposte, anche differite		211.472		365.615	154.143
3) Altri		50.508.094		41.764.046	(8.744.048)
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>		<b>51.195.123</b>		<b>42.718.498</b>	<b>(8.476.625)</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>					
		<b>4.478.538</b>		<b>4.152.612</b>	<b>(325.926)</b>
<b>D) DEBITI</b>					
4) Debiti verso banche					
- per finanziamenti a medio e lungo termine		-		-	-
- per finanziamenti a breve termine		-		483.160.420	483.160.420
7) Debiti verso fornitori		1.669.223.369		879.730.728	(789.492.641)
9) Debiti verso imprese controllate		214.787.609		95.083.149	(119.704.460)
12) Debiti tributari		4.017.114		10.232.750	6.215.636
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		831.764		959.647	127.883
14) Altri debiti		217.191.241		144.369.813	(72.821.428)
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		1.410.223		1.859.428	449.205
<b>Totale debiti</b>		<b>2.107.461.320</b>		<b>1.615.395.935</b>	<b>(492.065.385)</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>					
Ratei passivi		21.747		26.785	5.038
Risconti passivi		63.257.654		35.125.833	(28.131.821)
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>63.279.401</b>		<b>35.152.618</b>	<b>(28.126.783)</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>2.226.414.382</b>		<b>1.697.419.663</b>	<b>(528.994.719)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>2.333.305.192</b>		<b>1.816.462.507</b>	<b>(516.842.685)</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
Garanzie ricevute		53.708.227		247.988.094	194.279.867
Altri conti d'ordine		29.800.803.214		31.967.663.834	2.166.860.620
<b>Totale conti d'ordine</b>		<b>29.854.511.441</b>		<b>32.215.651.928</b>	<b>2.361.140.487</b>

## CONTO ECONOMICO

Euro	Esercizio 2008		Esercizio 2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.225.164.019		6.769.587.410		(455.576.609)
5) Altri ricavi e proventi	44.474.421		56.194.591		11.720.170
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>7.269.638.440</b>		<b>6.825.782.001</b>	<b>(443.856.439)</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.082.202.904		6.345.289.063	(736.913.841)
7) Per servizi		14.297.036		17.621.526	3.324.490
8) Per godimento di beni di terzi		27.797.499		30.164.718	2.367.219
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	12.903.549		14.852.549		1.949.000
b) Oneri sociali	3.525.974		4.163.506		637.532
c) Trattamento di fine rapporto	991.138		1.061.766		70.628
d) Trattamento di quiescenza e simili	294.958		248.182		(46.776)
e) Altri costi	527.149		598.565		71.416
		18.242.768		20.924.568	2.681.800
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.432.456		2.003.874		571.418
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.990.426		2.495.832		505.406
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		7.730		7.730
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante disponibilità liquide	-		-		-
		3.422.882		4.507.436	1.084.554
12) Accantonamenti per rischi		6.578.837		75.760	(6.503.077)
14) Oneri diversi di gestione		126.062.774		404.046.402	277.983.628
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>7.278.604.700</b>		<b>6.822.629.473</b>	<b>(455.975.227)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>(8.966.260)</b>		<b>3.152.528</b>	<b>12.118.788</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15) Proventi da partecipazione :					
d) proventi diversi dai precedenti					
- da imprese controllate	10.779.469		14.352.848		3.573.379
		10.779.469		14.352.848	3.573.379
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	16.769		15.353		(1.416)
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	21.981.576		8.929.173		(13.052.403)
		21.998.345		8.944.526	(13.053.819)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	7.180.740		5.856.202		(1.324.538)
		7.180.740		5.856.202	(1.324.538)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>25.597.074</b>		<b>17.441.172</b>	<b>(8.155.902)</b>

Euro	Esercizio 2008		Esercizio 2009		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		-		-	-
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
20) Proventi:					
- vari	159.214		160.343		1.129
		159.214		160.343	1.129
21) Oneri:					
- vari	815.376		1.217.025		401.649
		815.376		1.217.025	401.649
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>		<b>(656.162)</b>		<b>(1.056.682)</b>	<b>(400.520)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>15.974.652</b>		<b>19.537.018</b>	<b>3.562.366</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(2.440.753)		(384.982)	2.055.771
23) Utile del periodo		13.533.899		19.152.036	5.618.137





# Nota integrativa



## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile e in base ai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto economico (elaborato in base allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla Nota integrativa. Come previsto dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile, lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre le informazioni della Nota integrativa, a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono espresse in migliaia di Euro.

Come previsto dall'art. 2423 ter, comma 5 del Codice Civile, tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2009 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero, e nel rispetto di quanto indicato dall'OIC 12, sono state opportunamente adattate e aggiunte alcune voci del bilancio (Crediti e Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico).

La Nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della società, sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo Stato patrimoniale e il Conto economico riclassificati in forma sintetica, nonché il Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni. La voce miglorie su beni di terzi accoglie le spese sostenute su immobili non di proprietà del GSE e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

Aliquote economico tecniche (%)	31.12.2009
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20
PC	3,33

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto, non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate ed altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

## CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali ed il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

## RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

## TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

## ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

## CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

## CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi ed i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una Delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ed iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

## RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

## DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli azionisti ne delibera la distribuzione.

## STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Ai fine della gestione della compravendita di energia CIP6, il GSE stipula dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato sulla Borsa elettrica di tale energia. Il GSE pone in essere tali contratti nello svolgimento della sua attività istituzionale nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto ministeriale relativo alla "Determinazione delle modalità di vendita dell'energia di cui all'art.3, comma 12, del D.Lgs. 79/99".

I differenziali di prezzo negativi o positivi vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Il valore corrente al 31 dicembre 2009 dei contratti differenziali assegnati nel 2009 ma riferibili all'esercizio 2010, è iscritto in una specifica voce dei conti d'ordine.

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte fra i crediti per imposte anticipate, le imposte differite nel fondo per imposte, anche differite.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2009 su tale voce non sono presenti saldi.

### IMMOBILIZZAZIONI – EURO 83.338 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce, le seguenti informazioni: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) ed il saldo finale.

Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2009 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – Euro 6.308 mila

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

Euro mila	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
<b>Situazione al 31.12.2008</b>					
Costo originario	8.192	30	90	3.979	12.291
Ammortamenti	(5.811)	(27)	-	(2.917)	(8.755)
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>2.381</b>	<b>3</b>	<b>90</b>	<b>1.062</b>	<b>3.536</b>
<b>Movimenti dell'esercizio 2009</b>					
Investimenti	1.878	-	64	2.915	4.857
Passaggi in esercizio	90	-	(90)	-	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.273)	(3)	-	(728)	(2.004)
Svalutazioni	(8)	-	-	-	(8)
Altre variazioni	(73)	-	-	-	(73)
<b>Saldo movimenti dell'esercizio 2009</b>	<b>614</b>	<b>(3)</b>	<b>(26)</b>	<b>2.187</b>	<b>2.772</b>
<b>Situazione al 31.12.2009</b>					
Costo originario	10.074	30	64	6.894	17.067
Ammortamenti cumulati	(7.079)	(30)	-	(3.645)	(10.759)
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>2.995</b>	<b>-</b>	<b>64</b>	<b>3.249</b>	<b>6.308</b>

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno – Euro 2.995 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono pari a Euro 2.995 mila e, rispetto al 2008, si incrementano per investimenti di Euro 1.878 mila, relativi principalmente a:



- sviluppo ed adeguamento delle applicazioni informatiche custom ed acquisto licenze software (Euro 561 mila);
- sviluppo degli applicativi di *Desktop Management* e di *Business Continuity Management* (BCM) atti a garantire la continuità operativa e di servizio (Euro 418 mila);
- implementazione delle banche dati previste dalla Delibera AEEG 115/08, per il monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento, e dalla Delibera AEEG 150/08 per la misura dell'energia elettrica prodotta da impianti di generazione e di quella prodotta e immessa da impianti di produzione CIP6 (Euro 245 mila);
- manutenzione evolutiva del sistema informatico di gestione del Ritiro Dedicato (Euro 103 mila);
- interventi evolutivi sui siti internet e intranet (Euro 89 mila);
- sviluppo dei sistemi di previsione per impianti alimentati da fonti di energia non programmabili (Euro 54 mila);
- implementazione di una infrastruttura telefonica basata su software di tipo VOIP (Euro 51 mila).

Inoltre sono entrati in esercizio investimenti sostenuti nell'esercizio precedente per Euro 90 mila relativi alla realizzazione di un sistema di Identity & Access Management per il miglioramento di tutti i processi di generazione e gestione delle abilitazioni alle applicazioni aziendali.

Il decremento pari ad Euro 1.354 mila è da imputare prevalentemente all'ammortamento dell'anno ed in minima parte (Euro 73 mila) alla vendita di un sistema Storage Hitachi AMS2100.

#### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

La voce, costituita principalmente dalla realizzazione del logo aziendale delle società del Gruppo, nel corso del 2009 è stata completamente ammortizzata.

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 64 mila**

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alla realizzazione di software personalizzato per la gestione del personale ed altre applicazioni informatiche in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2009.

#### **Altre – Euro 3.249 mila**

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio si sono incrementate per Euro 2.915, prevalentemente per interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione (Euro 2.416 mila); gli interventi sullo stabile, resi necessari per le esigenze aziendali, sono stati contabilizzati dal GSE, in qualità di locatario, come Migliorie su beni di terzi in ottemperanza del principio contabile OIC 24.

Sono inoltre stati effettuati interventi di evoluzione degli applicativi in uso per la gestione dei Certificati Verdi, dei RECS e del Conto Energia per impianti fotovoltaici (Euro 499 mila).

Il decremento relativo all'ammortamento dell'anno ammonta ad Euro 728 mila.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – Euro 60.700 mila**

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente:

Euro mila	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
<b>Situazione al 31.12.2008</b>						
Costo originario	35.738	4.834	274	6.238	336	47.420
Fondo ammortamento	(6.778)	(911)	(94)	(2.793)	-	(10.576)
<b>Saldo al 31.12.2008</b>	<b>28.960</b>	<b>3.923</b>	<b>180</b>	<b>3.445</b>	<b>336</b>	<b>36.844</b>
<b>Movimenti dell'esercizio 2009</b>						
Investimenti	23.261	699	6	2.234	155	26.355
Passaggi in esercizio	-	336	-	-	(336)	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.181)	(375)	(28)	(912)	-	(2.496)
Disinvestimenti netti:	-	-	-	(3)	-	(3)
- Valore di bilancio	-	-	-	(11)	-	(11)
- Fondo ammortamento	-	-	-	8	-	8
<b>Saldo movimenti dell'esercizio 2009</b>	<b>22.080</b>	<b>660</b>	<b>(22)</b>	<b>1.319</b>	<b>(181)</b>	<b>23.856</b>
<b>Situazione al 31.12.2009</b>						
Costo originario	58.999	5.869	280	8.461	155	73.764
Fondo ammortamento	(7.959)	(1.286)	(122)	(3.697)	-	(13.064)
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>51.040</b>	<b>4.583</b>	<b>158</b>	<b>4.764</b>	<b>155</b>	<b>60.700</b>

L'analisi dei principali movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue:

#### **Terreni e fabbricati – Euro 51.040 mila**

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 23.261 mila) legati all'acquisto di un edificio situato nei pressi della sede aziendale, che si è reso necessario per le esigenze logistiche legate allo sviluppo delle attività. Altri incrementi si riferiscono a lavori di ristrutturazione di alcune parti della sede di Viale Pilsudski.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.181 mila).

#### **Impianti e macchinari – Euro 4.583 mila**

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio, sede delle società del Gruppo e si incrementa di Euro 1.035 mila per investimenti relativi principalmente a:

- completamento e messa in esercizio di un nuovo impianto multimediale audio – video (Euro 681 mila);
- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 184 mila);
- sviluppo di un sistema per l'efficienza energetica degli edifici di proprietà del GSE (Euro 110 mila);
- consolidamento del sistema telefonico di risposta interattivo "IVR" (Euro 37 mila);
- adeguamento dell'infrastruttura telefonica delle sedi (Euro 15 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 375 mila).

#### **Attrezzature industriali e commerciali – Euro 158 mila**

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa ed il bar aziendale che nell'anno hanno subito un incremento di Euro 6 mila e un decremento per l'ammortamento dell'anno pari a Euro 28 mila.

### Altri beni – Euro 4.764 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware ed il mobilio delle società; l'incremento dell'anno pari ad Euro 2.234 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili ed arredi per gli uffici (Euro 414 mila) e all'acquisto di hardware per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici in parte messi a disposizione anche dalle altre società del gruppo (Euro 1.820 mila).

I decrementi pari ad Euro 915 mila si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio ed in minima parte ad alienazioni.

### Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 155 mila

Tale voce riguarda gli acquisti di hardware effettuati dal GSE sia per la realizzazione del sistema informatico di *Business Continuity Management* (BCM), atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti, sia per l'evoluzione dei sistemi di sicurezza informatica.

Al 31 dicembre 2009 non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano sensibilmente la disponibilità dei beni di proprietà, ad eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 16.330 mila

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e collegate ed in misura minore da crediti per prestiti al personale.

### Partecipazioni in imprese controllate – Euro 15.000 mila

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- *Acquirente Unico S.p.A.*

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

- *Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.*

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Euro mila	Sede Legale	Capitale Sociale al 31.12.2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	Utile d'esercizio al 31.12.2009	Quota % possesso	Valore attribuito
<b>A. Imprese controllate</b>						
Acquirente Unico SpA	Roma	7.500	15.280	1.143	100	7.500
Gestore dei Mercati Energetici SpA	Roma	7.500	33.199	11.802	100	7.500
<b>B. Imprese collegate</b>						
ERSE SpA	Milano	1.100	1.568	163	49	688

### Partecipazioni in imprese collegate – Euro 688 mila

La voce accoglie la partecipazione, acquisita dal GSE nel corso dell'esercizio 2009, nella società ERSE S.p.A; si tratta di una partecipazione di collegamento in quanto il GSE alla data del 31 dicembre 2009 possiede il 49% delle azioni della società.

### Crediti verso altri – Euro 642 mila

Tale voce comprende i prestiti ai dipendenti, remunerati ai tassi in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento. Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 10 mila, esprime il saldo fra i rimborsi dell'anno e le nuove erogazioni.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono stati indicati l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

## ATTIVO CIRCOLANTE – EURO 1.732.773 MILA

### CREDITI – Euro 1.697.949 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

### Crediti verso clienti – Euro 439.866 mila

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati che a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare; nel corso dell'esercizio 2009 registra un decremento pari ad Euro 53.487 mila. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
<b>Crediti verso clienti</b>			
- crediti per componente A3 e altro	386.740	364.014	(22.726)
- crediti per attività diverse connesse all'energia	76.943	61.955	(14.988)
- crediti per dispacciamento e sbilanciamento	58.254	40.487	(17.767)
- crediti per energia elettrica CIP6 e contratti per differenza	13.079	11.352	(1.727)
- crediti per forniture e prestazioni diverse dall'energia	722	552	(170)
<b>Totale</b>	<b>535.738</b>	<b>478.360</b>	<b>(57.378)</b>
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>(42.385)</b>	<b>(38.494)</b>	<b>3.891</b>
<b>Totale</b>	<b>493.353</b>	<b>439.866</b>	<b>(53.487)</b>

La variazione negativa rispetto all'anno precedente è dovuta al decremento che ha interessato la voce crediti inerente la componente A3 (-Euro 22.726 mila), e in secondo luogo alla diminuzione dei crediti relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (-Euro 17.767 mila) per effetto di incassi avvenuti nell'anno. Variazioni in diminuzione, anche se di minore entità, interessano anche le voci relative ai contratti differenziali CIP6 (-Euro 1.727 mila) ed ai crediti per forniture diverse dall'energia (-Euro 170 mila).

Si assiste inoltre, ad una riduzione dei crediti diversi connessi all'energia (-Euro 14.988 mila) da attribuire alla quota riferita alla convenzione RFI.

Il Fondo Svalutazione Crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in

relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.). Nel corso dell'esercizio il fondo è stato interessato da un rilascio pari ad Euro 3.859 mila per effetto di alcuni incassi ritenuti in precedenza difficilmente esigibili, e per la differenza, da un utilizzo (Euro 32 mila).

### Crediti verso imprese controllate – Euro 535.733 mila

La voce relativa ai crediti verso le imprese del Gruppo GSE subisce complessivamente un decremento pari ad Euro 186.909 mila, e risulta essere articolata come segue:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
<b>Crediti verso Acquirente Unico S.p.A.</b>	<b>54.119</b>	<b>13.855</b>	<b>(40.264)</b>
- crediti per riversamento IVA e altro	18.829	12.040	(6.789)
- crediti per corrispettivi diversi connessi al servizio di dispacciamento	17.949	-	(17.949)
- crediti per contratti differenziali e altro	17.341	1.815	(15.526)
<b>Crediti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.</b>	<b>668.523</b>	<b>521.878</b>	<b>(146.645)</b>
- crediti per vendita energia su mercato elettrico	646.003	480.056	(165.947)
- crediti per riversamento IVA e altro	22.520	41.822	19.302
<b>Totale</b>	<b>722.642</b>	<b>535.733</b>	<b>(186.909)</b>

La riduzione riguarda sia i crediti verso Acquirente Unico, sia quelli verso il Gestore dei Mercati Energetici; questi ultimi in particolare esercitano un'influenza più marcata nella determinazione del saldo della voce dal momento che il decremento maggiore deriva dalla riduzione dei crediti per vendita di energia sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato di Aggiustamento (-Euro 406.529 mila) per effetto di minori quantità vendute.

### Crediti tributari – Euro 15.834 mila

I crediti tributari, che presentano una variazione in aumento pari ad Euro 1.881 mila, sono costituiti principalmente da un importo chiesto a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila).

### Crediti verso altri – Euro 351 mila

I crediti verso altri al 31 dicembre 2009 registrano una variazione positiva rispetto allo scorso anno di Euro 104 mila; il dettaglio è riportato nella tabella che segue:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Anticipi a terzi	154	192	38
Partite diverse	66	131	65
Crediti verso istituti previdenziali, assicurativi ed altri	27	28	1
<b>Totale</b>	<b>247</b>	<b>351</b>	<b>104</b>

### Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 706.166 mila

L'importo costituisce il credito netto nei confronti della CCSE a titolo dei contributi dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 -

2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e successive modifiche e integrazioni. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 489.892 mila per effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa che si è verificato nell'anno 2009.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 34.823 mila

Sono così formate:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari	830.487	34.813	(795.674)
Denaro e valori in cassa	6	10	4
<b>Totale</b>	<b>830.493</b>	<b>34.823</b>	<b>(795.670)</b>

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2009 sono riferite a depositi di c/c. La variazione in diminuzione pari ad Euro 795.670 mila rispetto all'anno precedente è motivata dal peggioramento della posizione finanziaria dovuta all'insufficienza del gettito della componente tariffaria A3.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI – EURO 352 MILA

In relazione alle diverse tipologie di contratto, si è resa necessaria la rilevazione per competenza a fine esercizio di risconti attivi; la voce presenta un decremento pari ad Euro 56 mila rispetto al 2008.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
<b>Crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>				
Depositi in contanti presso terzi	-	-	25	25
Prestiti concessi ai dipendenti	90	244	283	617
<b>Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>90</b>	<b>244</b>	<b>308</b>	<b>642</b>
<b>Crediti del circolante</b>				
Crediti verso clienti	439.865	-	-	439.865
Crediti verso controllate	535.733	-	-	535.733
Crediti tributari	5.834	10.000	-	15.834
Crediti verso altri	351	-	-	351
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	706.166	-	-	706.166
<b>Totale crediti del circolante</b>	<b>1.687.949</b>	<b>10.000</b>	<b>-</b>	<b>1.697.949</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.688.039</b>	<b>10.244</b>	<b>308</b>	<b>1.698.591</b>

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che i crediti, tranne quelli verso l'amministrazione estera appartenenti alla UE per i rimborsi IVA, sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO – EURO 119.043 MILA

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2008 sono di seguito evidenziati:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva da conferimento	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2008	26.000	4.589	62.477	291	13.534	106.891
Destinazione dell'utile 2008:						
- a riserva legale	-	611	-	-	(611)	-
- a riserva disponibile	-	-	5.923	-	(5.923)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(7.000)	(7.000)
Risultato netto dell'esercizio 2009:						
- Utile di esercizio	-	-	-	-	19.152	19.152
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>26.000</b>	<b>5.200</b>	<b>68.400</b>	<b>291</b>	<b>19.152</b>	<b>119.043</b>

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'utilizzazione, delle voci di Patrimonio netto:

Euro mila	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
DESCRIZIONE			
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	5.200	B)	-
Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	68.400	A) B) C)	68.400
<b>Totale</b>	<b>99.891</b>		
Quota non distribuibile	31.200		
Residuo quota distribuibile	68.691		
<b>Totale</b>	<b>99.891</b>		

LEGENDA:

- A) per aumento di capitale
- B) per copertura perdite
- C) per distribuzione ai soci

### CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

### RISERVA LEGALE – Euro 5.200 mila

Al 31 dicembre 2009 risulta di Euro 5.200 mila pari al 20% del capitale sociale; l'aumento, pari a Euro 611 mila

rispetto al bilancio chiuso all'esercizio precedente, è attribuibile alla destinazione della parte di utile dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile sufficiente a raggiungere i limiti di legge.

## ALTRE RISERVE – Euro 68.691 mila

Nella voce Riserva da conferimento è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

La voce Riserva disponibile pari a Euro 68.400 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso dell'anno 2009.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

## UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 19.152 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2009.

## FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 42.718 MILA

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2009
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	476	277	(164)	589
Fondo per imposte, anche differite	211	154	-	365
<b>Altri fondi:</b>				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	47.508	76	(9.320)	38.264
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	3.000	929	(429)	3.500
<b>Totale</b>	<b>50.508</b>	<b>1.005</b>	<b>(9.749)</b>	<b>41.764</b>
<b>Totale</b>	<b>51.195</b>	<b>1.436</b>	<b>(9.913)</b>	<b>42.718</b>

### Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 589 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per il personale in servizio mentre gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

### Fondo per imposte, anche differite – Euro 365 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche. La movi-



mentazione si riferisce in parte all'accantonamento effettuato relativamente agli ammortamenti fiscali sul primo anno di vita dei cespiti, ed in parte all'allineamento del fondo pregresso alle nuove aliquote IRES, che scontano l'effetto dell'introduzione della c.d. Robin Tax.

### **Altri Fondi – Euro 41.764 mila**

#### **FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 38.264 mila**

Il fondo al 31 dicembre 2009, comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La variazione rispetto all'esercizio 2008 è riconducibile essenzialmente alla definizione di alcuni contenziosi a seguito della conclusione, positiva per il GSE, dell'iter avanti gli organi giudicanti.

Il fondo è riferito essenzialmente a tipologie risalenti all'attività precedentemente svolta dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c) del DPCM 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

#### **AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (C.D. "EMBEDDED")**

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda Energetica Etschwerke avevano impugnato la disposizione della AEEG del 2001 in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo per il trasporto dell'energia elettrica, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità del distributore. Con la sentenza n.8711 del 28 dicembre 2009 il Consiglio di Stato ha definitivamente rigettato l'appello presentato dalle aziende di distribuzione; di conseguenza, la controversia si è definita positivamente per il GSE e gli importi accantonati negli anni precedenti per far fronte alle richieste delle società sono stati rilasciati.

#### **RICHIESTA DI ENEL DISTRIBUZIONE SPA EVENTI SETTEMBRE 2003**

Nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., sul presupposto della propria estraneità agli eventi che hanno dato luogo al black out del settembre 2003, ha chiesto al GSE e ad altre 9 società il rimborso degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende connesse al black out nazionale del 2003".

#### **CAMPI ELETTROMAGNETICI**

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le Società convenute, tra le quali il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Avverso tale sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

#### **SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI**

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE, che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia favorevole per la Società. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, attualmente pendente.

#### **CONTENZIOSO DEL LAVORO**

Al 31 dicembre 2009 risultano pendenti alcune cause inerenti il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato.

#### **DISSERVIZI**

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

#### **IMPORT**

In relazione alle attività di assegnazione della capacità d'importazione si segnala che le sentenze del TAR Lombardia n. 258/2003 e n. 492/2003, confermate dalle sentenze del Consiglio di Stato n. 2367/2004 e n. 2368/2004, hanno annullato gli atti del GRTN di assegnazione delle capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Est e alla frontiera Nord-Ovest per l'anno 2002, anche se non hanno espressamente statuito sulle conseguenze dell'annullamento, cioè sugli obblighi di esecuzione che gravano sul GSE. Tuttavia, in data 18 novembre 2009, la controparte del giudizio ha notificato al GSE un atto di diffida e messa in mora ai fini dell'instaurazione del giudizio di ottemperanza, nel quale si presume verrà poi richiesto il risarcimento del danno.

#### **IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP6**

È pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

#### **AUTOPRODUTTORI - PRESTAZIONI DI VETTORIAMENTO E SCAMBIO**

In data 28 ottobre 2009, un operatore ha inviato formale lettera di messa in mora a seguito del mancato rispetto da parte del GSE di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 fra lo stesso ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa.

Tale operatore, infatti, ritiene che il GSE, essendo succeduto ad Enel, in virtù del Decreto n. 79/99, nell'attività di vettoriamento e scambio, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo.

Successivamente, in data 2 febbraio 2010, lo stesso operatore per gli stessi fatti ha notificato al GSE un atto di citazione, presso il Tribunale di Roma.

#### RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.

#### APPALTI

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

#### FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 3.500 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro. Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni nel periodo di riferimento.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 4.153 MILA

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2009 è così rappresentata:

Euro mila	
Saldo al 31.12.2008	4.479
Accantonamenti	1.062
Utilizzi per erogazioni	(415)
Altri movimenti	(973)
<b>Saldo al 31.12.2009</b>	<b>4.153</b>

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2009 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie ed altre.

La voce altre movimentazioni accoglie, per l'importo di Euro 889 mila, il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria ed al fondo di tesoreria INPS.

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

## DEBITI – EURO 1.615.396 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

### Debiti verso banche – Euro 483.160 mila

La voce si riferisce ai debiti per linee di credito la cui apertura si è resa necessaria nel corso dell'anno per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti di cui all'art.56 del "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 - 2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione".

### Debiti verso fornitori – Euro 879.731 mila

La voce registra un decremento, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 789.493 mila, da imputare essenzialmente alla diminuzione che ha interessato i debiti per acquisto di energia CIP6 (-Euro 747.955 mila) per effetto sia delle minori quantità acquistate sia del minore prezzo medio pagato. Analogamente un decremento ha interessato anche i debiti derivanti da contratti di bilanciamento e scambio (-Euro 76.342 mila).

Queste riduzioni sono compensate in parte dall'incremento di quelli relativi all'erogazione di contributi agli impianti fotovoltaici (+Euro 68.233 mila) e dai debiti verso i fornitori ammessi ai regimi di Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva (+Euro 7.716 mila). Una parte di incremento deriva dai contributi per lo Scambio sul Posto (+Euro 11.877 mila).

### Debiti verso imprese controllate – Euro 95.083 mila

La voce presenta un decremento complessivo, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 119.704 mila; la composizione della voce è la seguente:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
<b>Debiti verso Acquirente Unico S.p.A.</b>	<b>140.184</b>	<b>44.318</b>	<b>(95.866)</b>
- Debiti per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6 e altri	81.381	35.730	(45.651)
- Debiti per load profiling, dispacciamento e uplift	56.081	153	(55.928)
- Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	2.723	8.435	5.712
<b>Debiti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.</b>	<b>74.603</b>	<b>50.765</b>	<b>(23.838)</b>
- Debiti per corrispettivi sul mercato elettrico	74.587	50.757	(23.830)
- Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	16	8	(8)
<b>Totale</b>	<b>214.787</b>	<b>95.083</b>	<b>(119.704)</b>

La diminuzione dei debiti verso GME è dovuta essenzialmente ai minori corrispettivi per gli acquisti sul mercato elettrico (-Euro 23.830 mila) in relazione alle minori transazioni effettuate.

La riduzione dei debiti verso AU è in larga parte dovuta al decremento di quelli relativi alle differenze da regolare sui contratti differenziali CIP6 (-Euro 45.651 mila) ed alle partite pregresse di dispacciamento (-Euro 55.928 mila) per effetto dei pagamenti effettuati.

### Debiti tributari – Euro 10.233 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA ed a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente. La composizione a fine 2009 ed il confronto con l'esercizio 2008 sono di seguito sintetizzati:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
IVA a debito	3.197	8.789	(5.592)
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	820	1.444	(624)
<b>Totale</b>	<b>4.017</b>	<b>10.233</b>	<b>(6.216)</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 960 mila

La composizione della voce è la seguente:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Debiti verso INPS	598	679	81
Contributi maturati per ferie	148	162	14
Debiti verso FOPEN ed altri istituti previdenziali ed assicurativi	86	119	33
<b>Totale</b>	<b>832</b>	<b>960</b>	<b>128</b>

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché dagli importi dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

### Altri debiti – Euro 144.370 mila

Risultano così composti:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	212.371	140.898	(71.473)
Debiti verso il personale	3.105	3.135	30
Partite diverse	1.715	337	(1.378)
<b>Totale</b>	<b>217.191</b>	<b>144.370</b>	<b>(72.821)</b>

La variazione negativa rispetto al valore del 2008 (Euro 72.821 mila) è riconducibile ai minori depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP6 per effetto della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2008.

### Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 1.860 mila

La voce rimane sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio e si riferisce agli oneri per servizio di interrompibilità generati per effetto delle attività di conguaglio della parte di dispacciamento.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 35.153 MILA

Sono composti come segue:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Ratei passivi	22	27	5
Risconti passivi	63.257	35.126	(28.131)
<b>Totale</b>	<b>63.279</b>	<b>35.153</b>	<b>(28.126)</b>

I ratei passivi sono allineati rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a linee di credito non presenti nello scorso esercizio.

I risconti passivi, riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono per l'effetto del rimborso dei CCT anno 2004 a seguito della Delibera ARG/elt 53/08 (-Euro 28.131 mila) avvenuto nel corso dell'anno.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso banche	483.160	-	-	483.160
Debiti verso fornitori	879.731	-	-	879.731
Debiti verso imprese controllate	95.083	-	-	95.083
Debiti tributari	10.233	-	-	10.233
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	960	-	-	960
Altri debiti	144.370	-	-	144.370
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.859	-	-	1.859
<b>Totale</b>	<b>1.615.396</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.615.396</b>

I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

## GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 32.215.651 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
<b>Garanzie ricevute</b>			
- Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	53.708	247.988	194.280
<b>Altri conti d'ordine</b>			
- Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	28.144.000	23.836.000	(4.308.000)
- Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	1.572.000	8.037.000	6.465.000
- Azioni di proprietà in deposito presso terzi	7.500	8.188	688
- Impegni assunti per contratti differenziali	70.367	70.367	-
- Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	6.936	13.730	6.794
- Altre partite diverse di memoria	-	2.378	2.378
<b>Totale</b>	<b>29.854.511</b>	<b>32.215.651</b>	<b>2.361.140</b>

La voce Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica si riferisce alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione ed alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile, si espone di seguito, per l'unica categoria di strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio, il fair value e le informazioni sulla loro entità (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2009 sono in essere contratti di copertura (c.d. contratti differenziali, o CFD) "a due vie" (stipulati anche con la controllata AU) per i diritti di assegnazione 2010 dell'energia CIP6.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427 bis del Codice Civile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio. La tabella che segue presenta il valore nozionale di energia elettrica ed il relativo fair value, che risulta essere negativo al 31 dicembre 2009.

Controparte	Quantitativi energia (TWh)	Fair value stimato (Euro mila)
Mercato maggior tutela (Acquirente Unico)	6,1	(10.277)
Mercato Libero	29,9	(50.374)
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>(60.651)</b>

## IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo Stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, qualificabili in modo oggettivo.

### CONTROVERSIE

#### RISARCIMENTI PER IL “BLACK OUT”

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni formalmente suddivise in pretese:

- forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori
- analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende.

Tuttavia, si segnala che a partire dal secondo semestre del 2008 non sono stati notificati al GSE nuovi atti di citazione relativamente a tali eventi; risultano al momento pendenti 2.952 giudizi.

Pertanto, la valutazione delle possibili ricadute sul GSE del contenzioso black out in essere consiste in un giudizio essenzialmente rassicurante, alla luce dei seguenti fatti:

- il decorso del termine prescrizione quinquennale (28 settembre 2008), che esclude la possibilità che vengano promossi giudizi ulteriori, salvo che per le situazioni per le quali sono state inviate lettere raccomandate interruttrive della prescrizione stessa;
- l'affermazione da parte della Corte di Cassazione della giurisdizione amministrativa per le cause di risarcimento danni da black out.

Ad ogni buon conto, escluso un ridotto numero di cause che attendono ancora di essere decise, la maggior parte delle cause di primo grado hanno avuto esito positivo per GSE.

Il GSE ritiene che anche per il futuro, in questi casi, sia conveniente seguire il criterio del c.d. “giudizio pilota” avente lo scopo di assicurare alla società la partecipazione innanzi a ciascun giudice e per ciascuna udienza ad un solo giudizio tra i molti che in quella stessa occasione vengono chiamati. In tal modo la società ottiene un notevole risparmio di spese di patrocinio ed al tempo stesso ha la possibilità di illustrare le proprie ragioni, portando ad un esito, attesa l'identità dell'organo giudicante ed in presenza di giudizi favorevoli alla stessa società in primo grado, che dovrebbe essere uniforme in tutti i giudizi chiamati.

In conclusione, è possibile ipotizzare, in via generale, salve eccezioni pur sempre possibili, un costo, per GSE, di tutto il contenzioso residuo, contenuto nei limiti delle sole spese legali che esso dovrà sopportare per la propria difesa, come detto ridotto, atteso il criterio seguito.

Si deve segnalare, tuttavia, che nel corso del 2009 sono stati notificati tre atti di ricorso in riassunzione, due innanzi al TAR Calabria sez. di Catanzaro e uno innanzi al TAR Sicilia sez. di Catania.

A tal proposito, ci si attende un incremento, benché non di entità analoga al contenzioso civile originariamente generato, del suddetto contenzioso amministrativo a seguito della declaratoria di competenza dei TAR; in ogni caso l'avvio dei giudizi amministrativi potrebbe portare sicuramente ad un aggravio delle spese di onorario dei nostri avvocati pari a circa il doppio di quelle riconosciute per il primo grado civile.

#### FOTOVOLTAICO

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica relativi all'applicazione della normativa di cui ai DM 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006.



## **IAFR**

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi ad oggetto il diniego, in virtù della normativa vigente, della qualifica IAFR ai soggetti richiedenti.

## **CAMPI ELETTROMAGNETICI**

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le Società convenute, tra le quali il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Avverso tale sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

## **DISSERVIZI**

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

## **DISTACCHI DI CARICO**

In data 26 giugno 2003 sono pervenute al GSE circa 100 richieste di risarcimento danni aventi ad oggetto i distacchi di carico, per le quali la relativa azione giudiziaria non è ancora prescritta, stante il termine decennale previsto dal Codice Civile per le obbligazioni contrattuali. L'unica causa promossa si è conclusa in primo grado con una sentenza favorevole per il GSE ed i termini per la proposizione dell'appello risultano attualmente decorsi.

## **IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP6**

È pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

## **APPALTI**

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

## **COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA**

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro il GSE ha effettuato la regolazione residua di partite relative alla attività di dispacciamento svolta fino al 1° novembre 2005, in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo antecedente la cessione del ramo di azienda.

## CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 6.825.782 MILA

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 6.769.587 mila

La voce presenta una riduzione complessiva pari ad Euro 455.577 mila; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrati:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>Ricavi da vendita di energia</b>			
• <b>Ricavi verso società del Gruppo</b>			
- Ricavi verso GME da vendita energia su MGP/MA	4.290.887	2.952.849	(1.338.038)
- Ricavi verso GME da Certificati Verdi	-	374.942	374.942
• <b>Ricavi verso terzi</b>			
- Ricavi da convenzione RFI	309.465	344.751	35.286
- Ricavi per differenze su contratti differenziali CIP6	12	-	(12)
- Ricavi da corrispettivi per sbilanciamento	104.150	37.513	(66.637)
- Altri ricavi	7.733	7.429	(304)
<b>Totale</b>	<b>4.712.247</b>	<b>3.717.484</b>	<b>(994.763)</b>
<b>Corrispettivi di trasporto e dispacciamento</b>	<b>24.228</b>	<b>27.995</b>	<b>3.767</b>
<b>Altri ricavi da vendita di energia</b>			
- Ricavi da vendita Certificati Verdi	32.339	43.527	11.188
- Ricavi da RECS - Certificati Verdi internazionali	963	1.032	69
- Ricavi da corrispettivo qualificazione impianti IAFR	-	362	362
- Altri ricavi	2.116	3.918	1.802
<b>Totale</b>	<b>35.418</b>	<b>48.839</b>	<b>13.421</b>
<b>Quota della componente A3 copertura costi del GSE</b>	<b>20.300</b>	<b>20.200</b>	<b>(100)</b>
<b>Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico</b>	<b>2.432.971</b>	<b>2.955.069</b>	<b>522.098</b>
<b>Totale</b>	<b>7.225.164</b>	<b>6.769.587</b>	<b>(455.577)</b>

I Ricavi nei confronti della controllata GME legati alla vendita di energia sul mercato elettrico sono la voce che maggiormente influenza la variazione complessiva, evidenziando una riduzione pari ad Euro 1.338.038 mila. Essa è la risultante di un decremento della vendita di energia che ha interessato nel corso dell'anno sia il prezzo medio dell'energia sia le quantità scambiate.

Al precedente decremento si contrappone l'aumento dei Ricavi da vendita dei Certificati Verdi, per effetto del disposto dell'art.15, comma 1 del DM 18 dicembre 2008 (+Euro 374.942 mila); tale fenomeno ha riguardato in parte anche delle controparti terze (+Euro 11.188 mila).

I Ricavi da vendita di energia a controparti terze sono anch'essi in diminuzione, sulla scia della riduzione dei corrispettivi di sbilanciamento (-Euro 66.637 mila), parzialmente bilanciata dai ricavi derivanti dalla convenzione con RFI (+Euro 35.286 mila), che aumentano a seguito delle vendite effettuate nella prima parte dell'anno.

Alle contrazioni nette evidenziate si contrappone l'incremento del contributo da CCSE necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP6 non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel Ritiro Dedicato e, dall'esercizio in corso, anche quelli relativi al servizio di Scambio sul Posto, oltre ad altre minori componenti di costo, contemplate dalla Delibera AEEG 384/07. L'ammontare del contributo CCSE a copertura dei

costi di funzionamento del GSE per l'esercizio 2009 si decrementa di Euro 100 mila, ed è tale da assicurare al GSE un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto (Delibera ARG/elt 80/10). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari a Euro 20.300 mila (Delibera ARG/elt 46/09).

### Altri ricavi e proventi – Euro 56.194 mila

La voce Altri ricavi e proventi risulta essere articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 11.719 mila.

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>Sopravvenienze attive</b>			
• Sopravvenienze attive verso società del Gruppo	<b>2.623</b>	<b>2</b>	<b>(2.621)</b>
• Sopravvenienze attive verso terzi			
- Sopravvenienze da vendite energia CIP6	20.517	14.945	(5.572)
- Sopravvenienze da contributi incentivazione fotovoltaico	7.337	21.128	13.791
- Sopravvenienze da RECS	-	166	166
- Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	-	480	480
- Altre sopravvenienze	6.993	12.099	5.106
<b>Totale</b>	<b>37.470</b>	<b>48.820</b>	<b>11.350</b>
<b>Ricavi per prestazioni e servizi vari</b>			
• Ricavi verso società del Gruppo	4.309	4.759	450
• Ricavi verso terzi	2.695	2.615	(80)
<b>Totale</b>	<b>7.004</b>	<b>7.374</b>	<b>370</b>
<b>Totale</b>	<b>44.475</b>	<b>56.194</b>	<b>11.719</b>

Le Sopravvenienze attive relative ai rapporti con società non appartenenti al Gruppo GSE sono la componente principale della voce, e come tale ne influenzano in modo sostanziale l'andamento. L'aumento rispetto allo scorso esercizio risulta essere determinato da un incremento delle rettifiche dei costi per contributi rilevati in anni precedenti a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (+Euro 13.791 mila); a ciò si aggiunge l'emergere di sopravvenienze anche in relazione ai fenomeni del Ritiro Dedicato (+ Euro 480 mila) e dell'emissione di RECS (+Euro 166 mila), mentre quelle relative alla vendita energia si riducono, compensando le precedenti.

Le componenti citate risultano economicamente passanti in quanto trovano compensazione nella componente A3, con la sola eccezione delle partite relative ai RECS, che invece costituiscono un margine economico positivo.

La voce Altre sopravvenienze attive registra un aumento rilevante rispetto allo scorso esercizio (+ Euro 5.106 mila), ed è costituita quasi completamente dal rilascio di valori accantonati sia nel Fondo Svalutazione Crediti, sia nel Fondo Contenzioso e rischi diversi. Per il Fondo Svalutazione Crediti l'ammontare del rilascio, pari ad Euro 3.859 mila, è dovuto ad incassi di posizioni che precedentemente erano stimate di critica esigibilità; le motivazioni alla base del rilascio del Fondo Contenzioso sono invece da ricercare nella definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali che, alla luce degli esiti positivi per il GSE, non si rendono più necessari.

I Ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 7.374 mila, comprendono il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati sia presso la CCSE che presso le società controllate e i ricavi per i servizi svolti dal GSE a favore delle controllate; l'incremento di Euro 370 mila è da ascrivere all'aumento di queste componenti.

## COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 6.822.629 MILA

Comprende le seguenti voci:

### Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – Euro 6.345.289 mila

La voce registra un decremento pari ad Euro 736.913 mila; il dettaglio e le variazioni rispetto all'anno 2008 sono esposti nel seguente prospetto:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>Costi per acquisto di energia</b>			
– Costi per acquisto di energia da società del Gruppo			
Costi verso GME per acquisti su MGP/MA	319.110	351.767	32.657
Costi verso AU per differenziali CIP6	148.574	9.514	(139.060)
– Costi per acquisto di energia da terzi			
Costi per acquisto energia CIP6 e altri oneri	5.966.744	4.203.220	(1.763.524)
Costi per acquisto energia Ritiro dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	645.060	746.515	101.455
<b>Totale</b>	<b>7.079.488</b>	<b>5.311.016</b>	<b>(1.768.472)</b>
<b>Costi per acquisto di forniture diverse dall'energia</b>			
– Costi per forniture diverse dall'energia da società del Gruppo			
Costi verso AU per acquisto di Certificati Verdi	-	8.051	8.051
– Costi per forniture diverse dall'energia da terzi	2.716	1.026.223	1.023.507
<b>Totale</b>	<b>2.716</b>	<b>1.034.274</b>	<b>1.031.558</b>
<b>Totale</b>	<b>7.082.203</b>	<b>6.345.290</b>	<b>(736.913)</b>

I costi per acquisto di energia dalle società controllate registrano complessivamente un decremento dovuto alla riduzione degli oneri verso Acquirente Unico sui contratti differenziali CIP6 (-Euro 139.060 mila) stipulati con il GSE per stabilizzare il prezzo dell'energia CIP6 sul mercato. Gli assegnatari dei diritti associati all'energia CIP6, infatti, ricevono mensilmente dal GSE il differenziale fra il prezzo unico nazionale (PUN) ed il prezzo di assegnazione. Nel 2009 la differenza fra questi prezzi è stata inferiore a quella dello scorso esercizio, di qui la variazione negativa della voce di bilancio, oltre alle minori quantità oggetto del contratto con Acquirente Unico che nel 2008 aveva diritto al 25% delle bande assegnabili, mentre nel 2009 al 20%.

Un maggiore decremento tuttavia interessa i costi di acquisto di energia da soggetti esterni al Gruppo, ed in particolare la riduzione più marcata riguarda l'energia acquistata da produttori CIP6 (-Euro 547.862 mila), ed in secondo luogo i costi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6 stipulati con controparti terze (-Euro 475.945 mila). Mentre la prima riduzione è da ascrivere alle minori quantità acquistate, la seconda deriva dal minore differenziale per i motivi già esposti.

Queste diminuzioni sono solo in parte compensate dall'aumento della voce di costo per acquisto dei Certificati Verdi (+Euro 1.023.438 mila) derivante dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM 18 dicembre 2008, in virtù dei quali i detentori di certificati rilasciati per le produzioni degli anni 2006, 2007 e 2008 hanno potuto chiedere il loro ritiro entro il 30 giugno 2009 al prezzo di 98 Euro/MWh.

### Per servizi – Euro 17.622 mila

La voce Costi per servizi presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 3.325 mila, e risulta essere articolata come segue:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>Costi per acquisto servizi relativi all'energia</b>			
– Costi per servizi verso società del Gruppo			
Costi verso GME per offerta sul mercato dell'energia	1.648	1.628	(20)
– Costi per servizi verso terzi			
Costi per servizio aggregazione misure - Ritiro Dedicato	377	396	19
Altri costi	47	52	5
<b>Totale</b>	<b>2.072</b>	<b>2.076</b>	<b>4</b>
<b>Costi per acquisto servizi diversi dall'energia</b>			
– Costi per servizi verso società del Gruppo			
Costi verso GME per servizi sul mercato dei Certificati Verdi	-	127	127
– Costi per servizi verso terzi			
Prestazioni e consulenze professionali	3.624	4.314	690
Spese per servizio di somministrazione di lavoro (ex lavoro interinale)	1.542	2.375	833
Servizi per il personale	1.291	1.587	296
Immagine e comunicazione	1.000	1.452	452
Prestazioni per attività informatiche	930	1.242	312
Emolumenti amministratori e sindaci	851	631	(220)
Manutenzioni e riparazioni	450	479	29
Pulizia	271	309	38
Telefoniche	244	391	147
Vigilanza	183	338	155
Servizi diversi da società controllate	154	231	77
Trasmissione dati	134	221	87
Altri servizi	1.551	1.849	298
<b>Totale</b>	<b>12.225</b>	<b>15.546</b>	<b>3.321</b>
<b>Totale</b>	<b>14.297</b>	<b>17.622</b>	<b>3.325</b>

Relativamente alle partite riconducibili all'energia non si evidenziano variazioni di rilievo; il ridotto incremento (+Euro 4 mila) è da attribuire essenzialmente ai costi per servizio aggregazione misure relativi al Ritiro Dedicato. Per quanto riguarda l'acquisto di servizi diversi dall'energia, le voci di costo evidenziano complessivamente un incremento quale naturale conseguenza dello sviluppo delle attività aziendali. In particolare, quelle che incidono in modo significativo sull'aumento complessivo si riferiscono alla somministrazione di lavoro (+Euro 833 mila) ed alle prestazioni e consulenze professionali (+Euro 690 mila). Altri incrementi, sebbene più contenuti, hanno riguardato anche le voci relative all'immagine ed alla comunicazione (+Euro 452 mila), ed alle prestazioni per attività informatiche (+Euro 312 mila).

Gli emolumenti e le quote di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, rispettivamente pari ad Euro 557 e 74 mila, presentano invece un decremento, rispetto allo scorso esercizio, di Euro 220 mila. Sono stati riconosciuti compensi al revisore legale per le attività svolte per circa Euro 72 mila.

### Per godimento beni di terzi – Euro 30.165 mila

La voce presenta un incremento pari ad Euro 2.367 mila, ed è di seguito dettagliata:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Canoni da corrispondere a Terna	27.435	29.238	1.803
Affitti e locazione di beni immobili	52	615	563
Noleggi	311	312	1
<b>Totale</b>	<b>27.798</b>	<b>30.165</b>	<b>2.367</b>

L'incremento è da attribuire essenzialmente ai maggiori costi per la remunerazione alla società Terna quale proprietario della RTN, riconosciuti dal GSE per gli impianti di produzione CIP6 e per RID (+Euro 1.803 mila); tali oneri trovano copertura nella componente A3. Un aumento, sebbene più contenuto, interessa anche i canoni di locazione di beni immobili (+Euro 563 mila) per effetto dei più ampi spazi di cui necessita la società a seguito dello sviluppo delle attività, mentre restano invariati i canoni di noleggio.

### Per il personale – Euro 20.925 mila

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 2.682 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, evidenziato dai dati della tabella che segue, nella quale sono riportate la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nell'esercizio 2009 e la consistenza puntuale al 31 dicembre 2009:

	Consistenza al 31.12.2008	Consistenza al 31.12.2009	Consistenza media esercizio 2008	Consistenza media esercizio 2009
Dirigenti	18	16	18	17
Quadri	70	79	70	75
Impiegati	174	219	158	196
<b>Totale</b>	<b>262</b>	<b>314</b>	<b>246</b>	<b>288</b>

### Ammortamenti e svalutazioni – Euro 4.507mila

Le quote di ammortamento sono interessate da un aumento di Euro 1.088 mila rispetto al precedente anno a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti. L'ammontare riguarda per Euro 2.004 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 2.499 mila quelle materiali.

### Accantonamenti per rischi – Euro 76 mila

L'ammontare si riferisce alla componente netta di rivalutazione per interessi di alcuni fondi per rischi.

### Oneri diversi di gestione – Euro 404.046 mila

La voce Oneri diversi di gestione presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 277.983 mila, ed è dettagliata come segue:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
<b>Sopravvenienze passive</b>			
- Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	-	3.119	3.119
- Sopravvenienze da acquisto energia CIP6 - anni precedenti	2.124	7.836	5.712
- Sopravvenienze da sbilanciamento energia CIP6	78	1.369	1.291
- Sopravvenienze da dispacciamento e trasporto	10.608	398	(10.210)
<b>Totale</b>	<b>12.811</b>	<b>12.722</b>	<b>(89)</b>
<b>Altri costi</b>			
- Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	112.320	367.080	254.760
- Contributi diversi	86	23.290	23.204
- Altri costi	847	954	107
<b>Totale</b>	<b>113.253</b>	<b>391.324</b>	<b>278.071</b>
<b>Totale</b>	<b>126.063</b>	<b>404.046</b>	<b>277.983</b>

Le sopravvenienze passive si riducono per Euro 89 mila; la variazione complessiva è la risultante di due movimentazioni di segno opposto: da un lato emergono sopravvenienze passive relative al fenomeno del Ritiro Dedicato (+Euro 3.119 mila) e da maggiori oneri relativi agli acquisti di energia CIP6 (+Euro 5.712 mila). Dall'altro si decrementano quelle relative al dispacciamento relative ad attività gestite dal GSE fino ad ottobre 2005 (-Euro 7.700 mila) ed ai corrispettivi di trasporto (-Euro 2.801 mila).

Le sopracitate voci di costo risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura nella componente A3. La voce Altri costi è quella che esercita un'influenza più marcata sull'importo degli Oneri diversi di gestione, e nello specifico i contributi erogati a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (+Euro 254.760 mila); si tratta dell'ammontare riconosciuto ai soggetti responsabili relativamente alla competenza economica 2009; tale onere, che trova copertura nella componente tariffaria A3, è in costante crescita per effetto dello sviluppo a livello nazionale della fonte energetica relativa al fotovoltaico.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI – EURO 17.441 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente:

### Proventi da partecipazioni – Euro 14.353 mila

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Dividendi da impresa controllata - GME	8.988	11.221	2.233
Dividendi da impresa controllata - AU	1.791	3.132	1.341
<b>Totale</b>	<b>10.779</b>	<b>14.353</b>	<b>3.574</b>

### Altri proventi – Euro 8.944 mila

La voce registra una riduzione rispetto allo scorso anno di Euro 13.055 mila, determinata dal notevole decremento degli interessi attivi sui depositi (-Euro 13.402 mila) dovuto a disponibilità liquide medie inferiori a quelle dell'esercizio precedente, oltre che ad una tendenziale riduzione dei tassi di remunerazione del mercato.



Euro mila	2008	2009	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	20.094	6.692	(13.402)
Interessi di mora su crediti	1.865	2.237	372
Interessi su prestiti a dipendenti	17	15	(2)
Altri interessi	23	-	(23)
<b>Totale</b>	<b>21.999</b>	<b>8.944</b>	<b>(13.055)</b>

### Interessi e altri oneri finanziari – Euro 5.856 mila

La voce è così composta:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Interessi su finanziamenti a breve termine	7.135	1.733	(5.402)
Interessi passivi su conto corrente intersocietario verso AU	-	234	234
Interessi di mora	46	3.889	3.843
<b>Totale</b>	<b>7.181</b>	<b>5.856</b>	<b>(1.325)</b>

Rispetto al precedente esercizio la voce diminuisce di Euro 1.325 mila, sulla scia del decremento degli interessi su finanziamenti a breve termine (-Euro 5.402 mila) riconducibile alla significativa riduzione dei tassi di interesse del mercato rispetto a quelli del 2008.

Gli interessi passivi relativi all'utilizzo del conto intersocietario rientrano nell'ambito delle scelte finalizzate alla ottimizzazione della liquidità nell'ambito del Gruppo GSE.

La voce relativa agli interessi di mora è da ricondurre e leggere alla luce dell'analoga posizione rilevata nell'ambito degli interessi di mora attivi, entrambe riferite ad un contenzioso aperto con un operatore elettrico nei confronti del quale sono in corso azioni giudiziali per il recupero di posizioni creditorie vantate dal GSE inerenti contratti di dispacciamento, oltre che degli stessi interessi.

### PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – (EURO 1.057 MILA)

La voce, che presenta un saldo negativo, è composta principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato e da oneri derivanti da maggiori imposte accertate in sede di dichiarazione dei redditi del 2008 rispetto a quelle accantonate a fine esercizio.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE – EURO 386 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila	2008	2009	Variazioni
Imposte correnti			
- IRES	1.702	-	(1.702)
- Addizionale IRES (Robin Tax)	341	-	(341)
- IRAP	367	232	(135)
Imposte differite	31	154	123
<b>Totale</b>	<b>2.441</b>	<b>386</b>	<b>(2.055)</b>

Le differenze temporanee derivanti da imposte da recuperare in esercizi successivi non sono state prudenzialmente rilevate come imposte anticipate, non ricorrendo i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri; si segnala, tuttavia, che qualora si fossero verificate le condizioni per la loro iscrizione, il loro ammontare sarebbe stato pari a circa 23 milioni di Euro, oltre a circa 0,7 milioni di Euro relativi alle perdite fiscali dell'esercizio.

Le imposte differite si riferiscono sia all'adeguamento dei fondi imposte per l'incremento dell'1% riferito alla Robin Tax, sia per l'eccedenza degli ammortamenti fiscali calcolati relativamente al primo anno di entrata in esercizio dei cespiti, rispetto a quello civilistico determinato con riguardo anche al principio del *pro rata temporis*.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio ed onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

### RICONCILIAZIONE IRES

Euro mila	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte correnti al netto delle imposte differite	19.383	
IRES teorica (aliquota 34%)		6.590
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(19)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.326	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(11.257)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(12.458)	
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>(2.025)</b>	
<b>Totale IRES</b>		<b>-</b>

La differenze temporanee tassabili in esercizi successivi sono riferite ad interessi di mora di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati; le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi ed a costi per il personale rilevati per competenza economica ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverseranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota parte dei dividendi incassati nell'anno, la quota indeducibile delle spese di rappresentanza ed imposte indeducibili.

## RICONCILIAZIONE IRAP

Euro mila	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	2.885	
IRAP (aliquota 4,82%)		139
Differenze permanenti	1.904	
<b>Imponibile fiscale IRAP</b>	<b>4.789</b>	
<b>Accantonamento IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>231</b>

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

Per quanto riguarda i fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione si rimanda alla Relazione sulla gestione.



# **Relazione del Collegio Sindacale**



## GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA  
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

### Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2009

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile

(Gli importi sono espressi in euro)

All'Assemblea Azionisti della società GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2009 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni



dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009"*. A tal riguardo hanno segnalato che *"nel 2009 sono state aggiornate le procedure amministrative contabili, anche in considerazione delle nuove attività svolte dalla Società"* e che *"sono tuttora in corso le attività volte a valutare i controlli generali sui sistemi informatici e i profili di accesso alle principali applicazioni aziendali"*. È stato inoltre attestato che *"il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici-GSE Spa, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*.

ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata del controllo contabile dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La stessa Società, in data 8 giugno 2010, ha rilasciato la relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 ed ha precisato di non aver riscontrato, nel corso della sua attività, omissioni, irregolarità o fatti rilevanti, comunque censurabili. Nella relazione al bilancio la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;

ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri richiesti



dall'articolo 2389, 3° comma del Codice Civile. In particolare il Collegio:

- in data 4 maggio 2009 ha espresso parere favorevole sulla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla *“definizione degli obiettivi e la determinazione della parte variabile della retribuzione degli amministratori con particolari incarichi, ex art. 2389, comma 3 c.c., per l'anno 2009”*;
- in data 24 settembre 2009, ha espresso parere favorevole in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

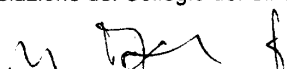
Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2009 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2010.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 13.533.899 che si riassume nei seguenti valori

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2009</i>	<i>31 dicembre 2008</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	83.337.750	56.046.950
Attivo circolante	1.732.772.615	2.276.961.998
Ratei e risconti	352.142	296.244
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.816.462.507</b>	<b>2.333.305.192</b>



**PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2009</i>	<i>31 dicembre 2008</i>
<b>Patrimonio netto</b>		
<i>I Capitale</i>	26.000.000	26.000.000
<i>IV Riserva legale</i>	5.200.000	4.588.683
<i>VII Altre riserve</i>	68.690.808	62.768.228
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	19.152.036	13.533.899
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>119.042.844</b>	<b>106.890.810</b>
Fondo per rischi ed oneri	42.718.498	51.195.123
T.F.R. di lavoro subordinato	4.152.612	4.478.538
Debiti	1.615.395.935	2.107.461.320
Ratei e risconti	35.152.618	63.279.401
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.816.462.507</b>	<b>2.333.305.192</b>

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2009</i>	<i>31 dicembre 2008</i>
Conti d'ordine	<b>32.215.651.928</b>	<b>29.854.511.441</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

**CONTO ECONOMICO**

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2009</i>	<i>31 dicembre 2008</i>
Valore della produzione	6.825.782.001	7.269.638.440
Costi della produzione	6.822.629.473	7.278.604.700
<b>Differenza tra valore e costi di produzione</b>	<b>3.152.528</b>	<b>(8.966.260)</b>
Proventi e oneri finanziari	17.441.172	25.597.074
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	(1.056.682)	(656.162)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>19.537.018</b>	<b>15.974.652</b>
Imposte sul reddito	(384.982)	(2.440.753)
<b>Utile del periodo</b>	<b>19.152.036</b>	<b>13.533.899</b>

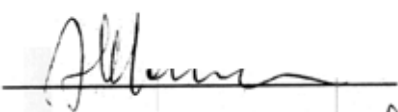
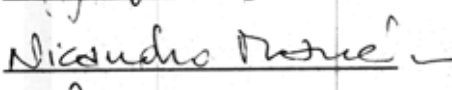
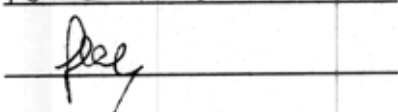
In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del Bilancio stesso, di quello Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2009 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta formulata dallo stesso in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Roma, 8 giugno 2010

Il Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Francesco MASSICCI	
Sindaco	Rag. Nicandro MANCINI	
Sindaco	Dott. Silvano MONTALDO	



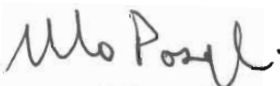
# **Attestazione del bilancio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale**



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26  
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009.
2. Al riguardo si segnalano i seguenti aspetti:
  - nel 2009 sono state aggiornate le procedure amministrativo contabili, anche in considerazione delle nuove attività svolte dalla Società;
  - sono tuttora in corso le attività volte a valutare i controlli generali sui sistemi informatici e i profili di accesso alle principali applicazioni aziendali.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
  - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 8 giugno 2010



Nando Pasquali

Amministratore Delegato



Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari





# **Relazione della Società di Revisione**

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ART. 14 DEL D.Lgs. 27.1.2010, n. 39)

### All'Azionista del GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.


La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 maggio 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A

  
Domenico Falcone  
Socio

Roma, 8 giugno 2010



## GLOSSARIO

<b>AEEG:</b>	Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
<b>AIB:</b>	Association of Issuing Bodies
<b>AIEE:</b>	Associazione Italiana degli Economisti dell'Energia
<b>AU:</b>	Acquirente Unico S.p.A.
<b>CCC:</b>	Certificati per la copertura contro il rischio di volatilità del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto
<b>CCCI:</b>	Certificati contro il rischio di differenziali di prezzo tra zone di mercato italiano e adiacenti zone estere
<b>CCSE:</b>	Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico
<b>CCT:</b>	Corrispettivo capacità di trasporto
<b>CDM:</b>	Clean Development Mechanism
<b>Cfd:</b>	Contratti differenziali a due vie
<b>CIP6:</b>	Provvedimento 06/92 del comitato interministeriale prezzi
<b>CTR:</b>	Corrispettivo per il trasporto
<b>CV:</b>	Certificati Verdi
<b>DPCM:</b>	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
<b>DPR:</b>	Decreto del Presidente della Repubblica
<b>FER:</b>	Fonti di energia rinnovabili
<b>GME:</b>	Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
<b>GSE:</b>	Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.
<b>GO:</b>	Garanzia d'origine
<b>IAFR:</b>	Impianti alimentati da fonti rinnovabili
<b>IEA:</b>	International energy agency
<b>Jl:</b>	Joint implementation
<b>MA:</b>	Mercato di aggiustamento
<b>MEF:</b>	Ministero dell'Economia e delle Finanze
<b>MATT:</b>	Ministero Ambiente e Tutela Territorio
<b>MGP:</b>	Mercato del giorno prima
<b>MTE:</b>	Mercato a termine energia
<b>MSD:</b>	Mercato dei servizi di dispacciamento
<b>MSE:</b>	Ministero dello Sviluppo Economico
<b>OIC:</b>	Organismo italiano di contabilità
<b>OME:</b>	Observatoire méditerranéen de l'énergie
<b>PAB:</b>	Piattaforma di aggiustamento bilaterale
<b>PCE:</b>	Piattaforma dei conti energia a termine
<b>PUN:</b>	Prezzo unico nazionale
<b>RECS:</b>	Renewable energy certification system
<b>RFI:</b>	Rete Ferroviaria Italiana
<b>RTN:</b>	Rete di trasmissione nazionale
<b>TEE:</b>	Titoli di efficienza energetica
<b>UE:</b>	Unione Europea





Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.  
Viale Maresciallo Pilsudski, 92 00197 Roma - Italy  
Centralino: +39 06 8011 1 Fax: +39 06 8011 4392  
e-mail: [info@gse.it](mailto:info@gse.it) [www.gse.it](http://www.gse.it)